

PUG

Piano Urbanistico Generale
Città di Riccione



COMUNE DI RICCIONE

Provincia di Rimini



VERSO IL NUOVO PUG **INDIRIZZI STRATEGICI PER I SISTEMI LOCALI**

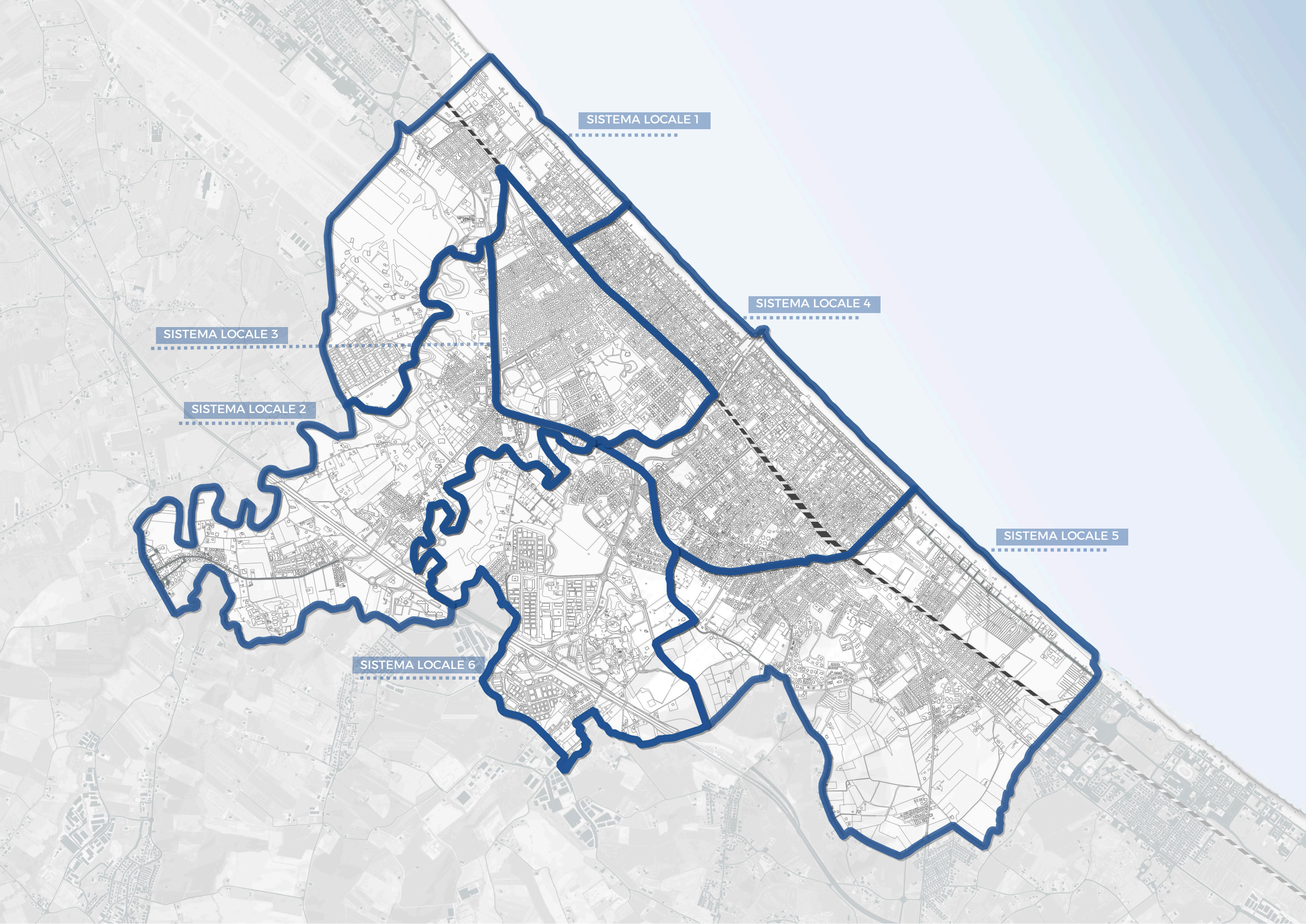
GENNAIO 2026

Sindaco: Daniela Angelini

Assessore all'Urbanistica: Christian Andruccioli

Segretario comunale: Giuseppina Massara

Dirigente Settore 5: Tecla Mambelli



SISTEMA LOCALE 1

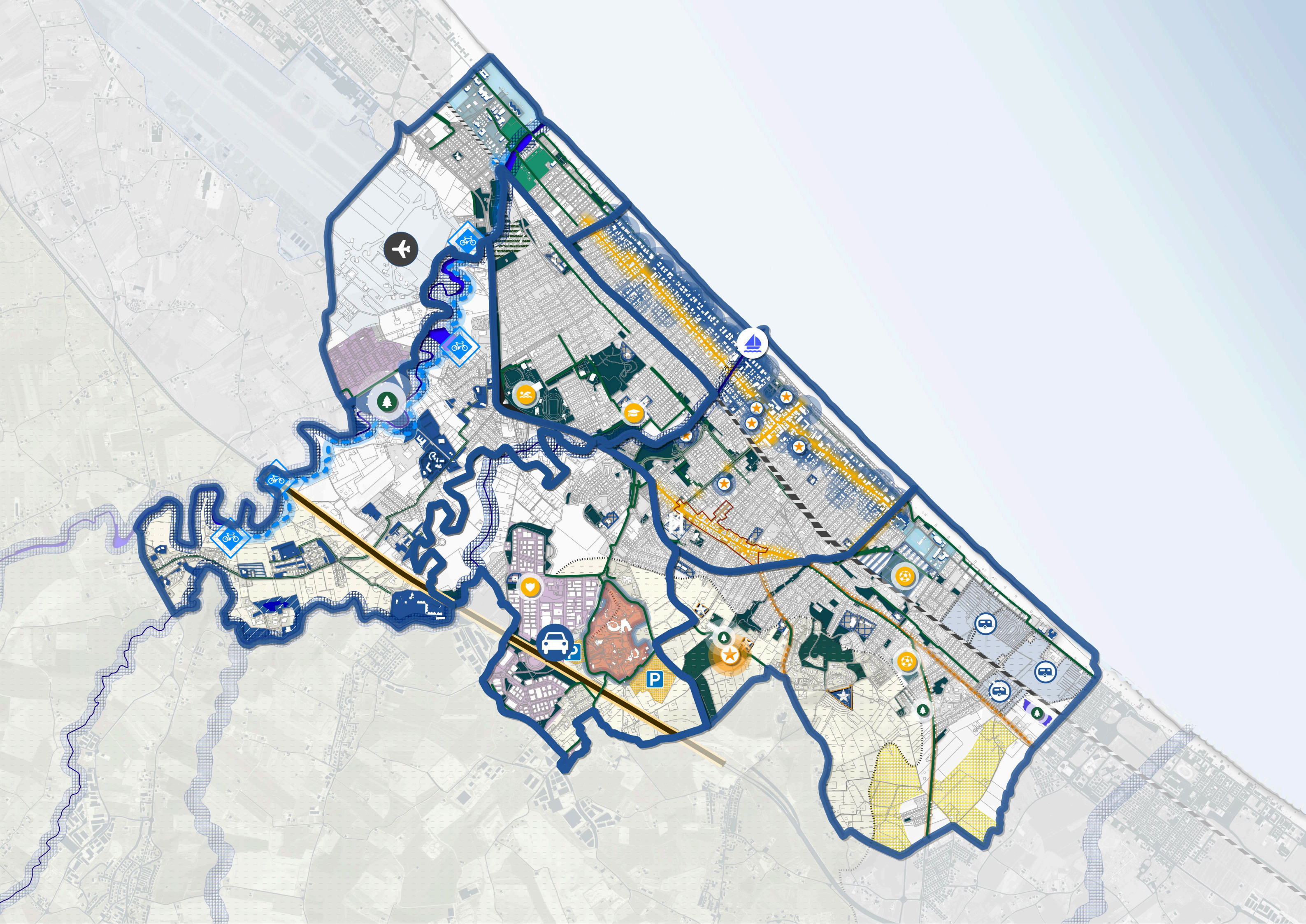
SISTEMA LOCALE 4

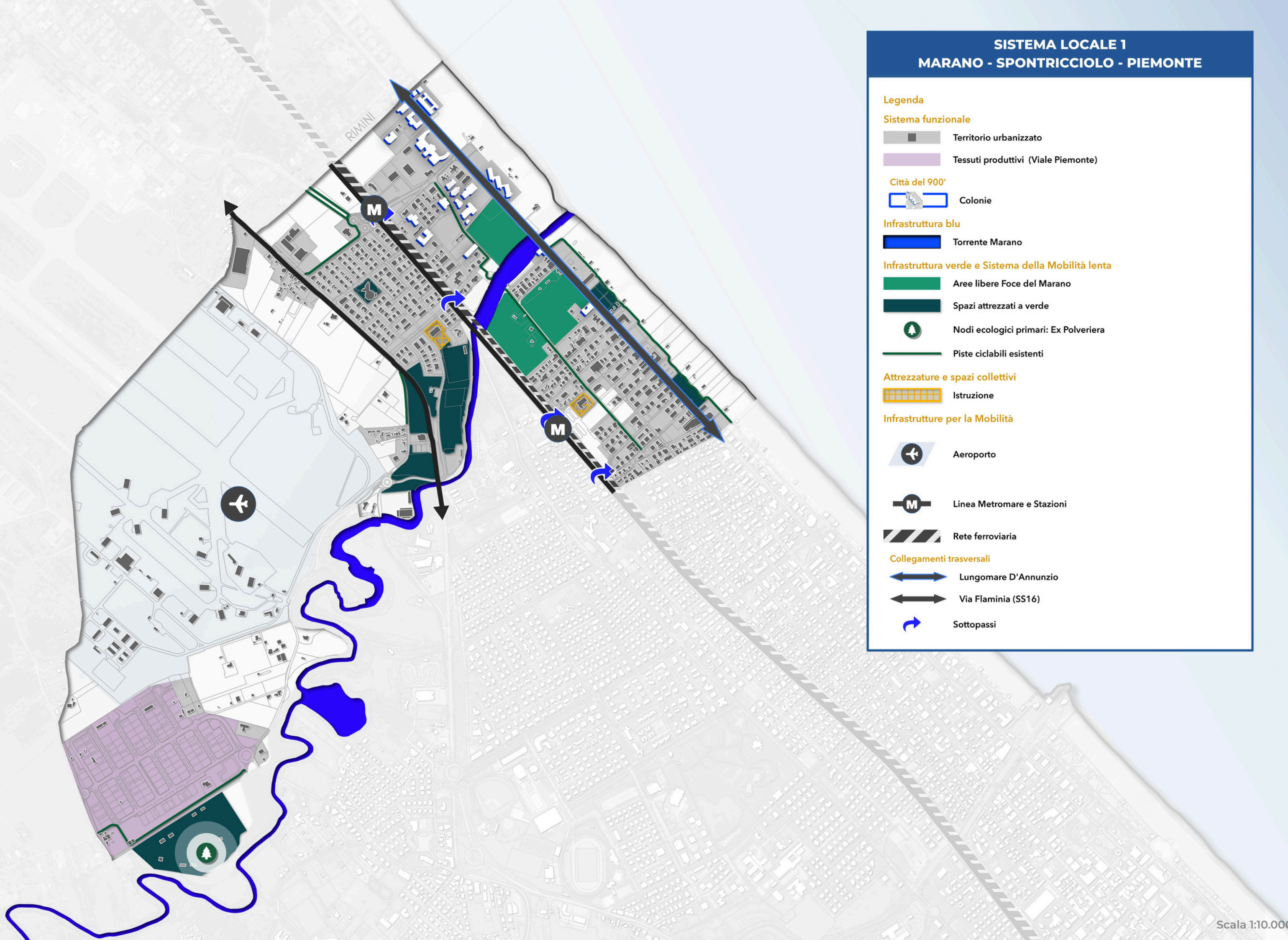
SISTEMA LOCALE 3

SISTEMA LOCALE 2

SISTEMA LOCALE 5

SISTEMA LOCALE 6





SISTEMA LOCALE 1
MARANO - SPONTRICCILO - PIEMONTE

Legenda

Sistema funzionale

Territorio urbanizzato

Tessuti produttivi (Viale Piemonte)

Città del 900'

Colonie

Infrastruttura blu

Torrente Marano

Infrastruttura verde e Sistema della Mobilità lenta

Aree libere Foce del Marano

Spazi attrezzati a verde

Nodi ecologici primari: Ex Polveriera

Piste ciclabili esistenti

Attrezzature e spazi collettivi

Istruzione

Infrastrutture per la Mobilità

Aeroporto

Linea Metromare e Stazioni

Rete ferroviaria

Collegamenti trasversali

Lungomare D'Annunzio

Via Flaminia (SS16)

Sottopassi

Scala 1:10.000

SISTEMA LOCALE “MARANO”

LA STRATEGIA LOCALE PER LA QUALITA’ URBANA ED ECOLOGICO AMBIENTALE

QUALITA’ SOCIALE, INSEDIATIVA E PAESAGGISTICA

Il Sistema locale presenta due assi di gravitazione: il Torrente Marano, nel tratto compreso tra la foce e il futuro parco naturalistico della ex Polveriera e la Città lineare delle Colonie zona nord, che costituisce la porta d’ingresso di Riccione sulla litoranea provenendo da Rimini. Il sistema locale comprende anche una parte dell’aeroporto di Rimini – San Marino, che viene confermato come polo funzionale e per il quale è stato sottoscritto un Accordo territoriale nel 2025 per il suo potenziamento con miglioramento dei collegamenti con il territorio di Riccione.

SALVAGUARDIA E MESSA IN VALORE DEGLI ELEMENTI COSTITUTIVI DEL PAESAGGIO

Il Torrente Marano presenta oggi scarsa visibilità e limitata fruizione. E’ caratterizzato dalla presenza di una foce che oltre il suo argine sinistro presenta ancora ampi spazi di naturalità con dune da ricostituire nella loro integrità e mettere in valore e da profondi meandri da ricondurre ad una condizione di naturalità e messa in sicurezza. Anche l’Arenile va parimenti valorizzato con strutture leggere a servizio della spiaggia, realizzate con materiali naturali integrate al contesto in cui vanno inserite. Il progetto di valorizzazione del Marano prevede il ripristino delle dune, la riqualificazione delle aree esterne alla colonia Reggiana, anche con spazi didattici legati al turismo naturalistico. Va realizzato il percorso ciclopeditonale lungo il Torrente integrato alla ricostituzione e naturalizzazione del corso d’acqua fino alla ex Polveriera, che andrà a costituire un grande parco naturalistico, con parti dedicate alla fruizione anche sportiva da parte della cittadinanza.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IDENTITARIO E CULTURALE - RIGENERAZIONE URBANA DELLE AREE DISMESSE

La città delle colonie ha un interessante potenziale legato al recupero di una forte identità storica ed architettonica, che verte in gran parte sulla ex colonia di proprietà pubblica Reggiana e in parte sulla ex colonia Adriatica, anch’essa pubblica, e Ferrovieri.

Gli edifici dismessi che si snodano su viale D’Annunzio vanno recuperati (se di pregio storico-architettonico) o ricostruiti ex novo ponendo attenzione all’architettura razionalista che ne ha dato la genesi. Lo stato di abbandono di diverse ex colonie può essere invertito promuovendo non solo l’utilizzo ricettivo (compreso il condhotel), ma anche incentivando l’insediamento di funzioni di eccellenza in grado di costituire un fulcro di gravitazione permanente, per la zona e l’intera città. Viale D’Annunzio, nella parte compresa tra il confine e il Marano, può ambire ad essere un viale importante, su cui affacciano edifici imponenti e unici, con ampie passeggiate, integrato da un verde privato di accesso alle colonie attentamente studiato dal punto di vista paesaggistico. La porta nord della città potrebbe ospitare centri congressi, studentati e campus universitari per lo studio a distanza, centri di ricerca, funzioni direzionali, integrati a strutture ricettive di qualità, limitrofe ad un contesto naturalistico di elevata bellezza. La presenza dell’aeroporto unita ad una buona viabilità di collegamento, può rendere questa zona una perla di eccellenza per il turismo, da attrezzare pertanto con attività sinergiche ed innovative, in un contesto di grande interesse dal punto di vista paesaggistico. I parcheggi e gli spazi pubblici devono essere permeabili, alberati, con un utilizzo temporaneo a giardini d’inverno. Un’ampia dotazione a verde deve separare questa zona dagli altri tessuti, che hanno un carattere residenziale e turistico.

INTEGRAZIONE SINERGICA DELLE FUNZIONI INSEDIABILI, QUALIFICAZIONE DEI TESSUTI EDIFICATI E RICUCITURA DEI MARGINI URBANI

Il quartiere Marano, tra la foce e il confine, nei tessuti retrostanti la prima linea, ha un utilizzo prevalentemente residenziale che va potenziato con la previsione di attività di servizio (commerciali, direzionali, socio-sanitarie, di

servizio pubblico), per recuperare il senso di appartenenza al luogo e una dimensione più a misura di cittadino e di famiglia, da integrare in modo sinergico al quartiere di Spontricciole, che ha un carattere prettamente residenziale.

Anche a Spontricciole va incentivato l’insediamento di attività e servizi alla residenza, che consentirebbe oltretutto la riduzione degli spostamenti verso altre parti della città. I tessuti edilizi, quasi completamente saturi, possono essere completati con l’edificazione dei pochi lotti liberi nel rispetto delle altezze e delle tipologie degli edifici limitrofi e si può procedere con la sostituzione dei tessuti edilizi per ottenere migliori prestazioni dal punto di vista sismico ed energetico. Va posta attenzione agli edifici che affacciano sul tracciato ferroviario, per i quali eventuali ampliamenti o sostituzioni edilizie devono essere subordinati alla verifica degli impatti acustici.

L’insediamento produttivo di viale Piemonte ha una urbanizzazione che può consentire l’ampliamento delle superfici esistenti e l’insediamento di ulteriori usi compatibili con la zona.

MIGLIORAMENTO DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI E RIQUALIFICAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO

Tra gli interventi prioritari per la riqualificazione dello spazio pubblico figurano il completamento della riqualificazione di viale D’Annunzio e la realizzazione di un sistema di parchi pubblici lungo il Torrente Marano: il parco pubblico-privato delle dune nelle aree esterne della ex colonia Reggiana e di fronte alla ex Colonia Dalmine, i parchi della Foce in sinistra e destra fluviale del Torrente, attualmente di proprietà privata, ad elevata vocazione naturalistica, il parco fluviale della ex Polveriera, in parte da attrezzare per finalità ludico-sportive, in parte con vocazione naturalistica.

Va inoltre ceduta la piazza-parcheggio Grazia Deledda, e realizzata una nuova area centrale per servizi dietro alla ex Colonia Savioli, con materiali drenanti, alberature, e spazi per l’aggregazione e/o lo sport.

ACCESSIBILITA’ E MOBILITA’ SOSTENIBILE

ADEGUAMENTO VIABILITA’ ED EFFICIENTAMENTO DELLA SOSTA

Va migliorato il collegamento viario dell’insediamento produttivo di viale Piemonte con la S.S. 16 rendendo più fluidi gli innesti anche con rotatorie. Vanno potenziate le aree dedicate ai parcheggi nella zona a mare, preferibilmente nei pressi della ferrovia e delle fermate del TPL e del TRC.

POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLABILE E PEDONALE

A Spontricciole vanno potenziati i collegamenti ciclabili (in sicurezza) con il quartiere Marano e le altre parti del territorio. E’ inoltre fondamentale la realizzazione del percorso ciclo naturalistico lungo il Marano, che colleghi il parco delle dune presso la foce con il parco naturalistico della ex Polveriera.

MIGLIORAMENTO DELLE COMPONENTI AMBIENTALI E POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI ECOLOGICHE

POTENZIAMENTO DEL VERDE E COSTITUZIONE DI RETI ECOLOGICHE DI CONNESSIONE

Nei tessuti edificati del quartiere Marano a sud est del Torrente, verso il centro turistico, va incrementata l’offerta di parcheggi permeabili e alberati e la contestuale naturalizzazione delle aree private a ridosso del corso d’acqua, che costituisce una delle principali connessioni ecologiche a scala regionale.

RIDUZIONE DELL’EFFETTO ISOLA DI CALORE E CONTENIMENTO DELL’IMPERMEABILIZZAZIONE DEI SUOLI

Nell’insediamento produttivo di viale Piemonte va potenziato il verde di mitigazione, rafforzata l’autosufficienza energetica e vanno utilizzati per le costruzioni materiali che riducano l’effetto isola di calore e contribuiscano al miglioramento dei servizi ecosistemici della zona. Eventuali ampliamenti di capannoni e strutture commerciali

dovranno prevedere la realizzazione di aree esterne per dotazioni pubbliche e pertinenziali in materiale permeabile.

Tra le criticità da risolvere, vi è quella individuata in sinistra idraulica a monte della S.S.16, tra via Tortona e via Saluzzo. Vi è infatti un capannone artigianale in un’area mappata a pericolosità P2, alluvionabile per eventi con tempo di ritorno inferiore a 200 anni, per il quale si prevede una delocalizzazione, con eventuale cambio d’uso e contestuale riduzione delle superfici edificabili, con restituzione al pubblico dell’area come permeabile e naturalizzata.

POLITICHE AZIONI PROGETTI

RICCIONE CITTA' VERDE E RESILIENTE

A1.1 Forestazione periurbana: Realizzazione di un bosco periurbano a cintura del centro abitato come filtro ambientale di salvaguardia dei servizi ecosistemici e il miglioramento degli habitat naturali

A1.2 Connettere le aree naturali con spazi urbani di qualità attraverso la realizzazione di nuovi parchi urbani e fluviali

P1.2c Riqualificazione dell'area della ex Polveriera come parco urbano-fluviale attrezzato per attività sportiva all'aria aperta a servizio anche del centro abitato di San Lorenzo

A1.3 Realizzazione di percorsi naturalistici lungo le aste fluviali connessi alle emergenze naturalistiche e storico-testimoniali di maggio pregio

P1.3b Sentiero naturalistico lungo il Marano

A1.7 Contrastare le isole di calore mediante realizzazione e potenziamento di piazze e assi verdi (viali e piste ciclabili con alberi ed arbusti) inteconnessi all'interno del sistema costruito

P1.7 Creazione di un sentiero naturalistico che colleghi trasversalmente i corsi d'acqua e i parchi fluviali

A1.9 Riduzione di superfici impermeabili e aumento di quelle drenanti per migliorare la permeabilità dei terreni

A1.10 Realizzazione di giardini della pioggia negli interventi di rigenerazione dello spazio pubblico

A1.11 Arenile: preservare e tutelare le dune, le spiagge e gli ecosistemi costieri, evitando fenomeni di erosione e degrado ambientale

P1.11a Valorizzazione e tutela del sistema dunale nel litorale nord tra il Marano e il confine con il Comune di Rimini

P1.11b Recupero ambientale e paesaggistico della foce del fiume Marano al fine di garantire la continuità ecosistemica dell’asta fluviale

A1.13 Valorizzazione dei corsi d'acqua attraverso azioni di ripristino ambientale e salvaguardia della continuità ecologica

P1.13b Potenziamento della rete ecologica lungo il Torrente Marano

A1.17 Differenziazione delle reti fognarie e adeguamento degli scarichi nei ricettori idrici

A1.18 Migliorare il monitoraggio della qualità dell’acqua del Marano e ridurre l’impatto degli scarichi, garantendo la sicurezza ambientale e la salute pubblica

P1.19 Gestione e pulizia periodica foce Torrente Marano

A1.10 Ripristino delle caratteristiche microbiologiche e chimiche del suolo

P1.20b Aumentare gli interventi di desealing di parcheggi e piazzali asfaltati pubblici e privati con ripristino di superfici a verde profondo preferibilmente con vegetazione ad elevata capacità di assorbimento degli inquinanti

A1.21 Riduzione del rumore a partire dalle aree maggiormente sensibili (aree ecologiche, paesaggistiche, servizi scolastici, sociali, ecc.) attraverso la riduzione del traffico veicolare e la localizzazione di eventi a forte attrattività di pubblico in aree dedicate

A1.22 Riduzione dell'inquinamento RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO ED IDROGEOLOGICO

atmosferico attraverso politiche mirate alla riduzione degli inquinanti in atmosfera (riduzione del traffico, migliorare efficientamento energetico dell’edilizia pubblica e privata), realizzazione di fasce filtro-ambientali per le grandi infrastrutture della mobilità

RICCIONE CITTA' BELLA E CREATIVA

A2.4 Incentivazione del recupero e riuso delle ex colonie marine con valore storico- architettonico o testimoniale

P2.4 Messa in sicurezza, recupero e riuso della ex colonia Reggiana

A2.11 Sviluppare piattaforme per la creatività e individuare spazi liberi e gratuiti per esibirsi

A2.13 Installazione di opere d'arte nella città e promozione della street art

P2.13a Trasformare il muro del TRC in un luogo di espressione degli artisti di strada

P2.13b Utilizzare la ciclovia adriatica o il metromare (fermate), quindi gli spazi della mobilità, come punti di espressione artistica e culturale

P2.13e Valorizzare e riqualificare attraverso la creatività e la street art gli spazi marginali, insicuri e meno belli della città (bagni pubblici, parcheggi, sottopassi)

A 2.14 Promuovere l’integrazione delle soluzioni basate sulla natura nella progettazione degli spazi aperti pubblici e privati

A 2.15 Ripensare la viabilità e gli spazi pubblici lungo la zona mare, riducendo il traffico e migliorando il decoro e la qualità dell’esperienza turistica e balneare

A2.17 Trasformazione dei piazzali parcheggio in affaccio sul mare in luoghi di aggregazione alberati con flessibilità d’uso

A 2.19 Riqualificazione delle passeggiate sulla Litoranea

A2.21 Riduzione dell'isola di calore con desigillazione e messa a dimora di alberi in piazze e parcheggi pubblici

A2.23 Partnership su interventi di ristrutturazione e riuso di immobili privati e rifunzionalizzazione di spazi pubblici

A2.24 Rifunzionalizzazione, anche con usi temporanei, dei contesti in disuso all’interno del tessuto urbano per offrire nuovi spazi di vita all’aperto e di crescita della natura in città

A 2.27 Recuperare alberghi e pensioni dismesse per funzioni sociali, culturali o abitative, evitando nuovo consumo di suolo

A 2.30 Rigenerazione delle colonie marine, anche con progetti di riuso temporaneo legati allo sport e alla natura

A 2.31 Favorire il recupero delle ex colonie e degli edifici in stato di degrado nella zona turistica del Marano per nuovi usi residenziali, turistici e culturali, evitando il consumo di nuovo suolo

A2.39 Promozione e valorizzazione delle aree agricole e ambientali attraverso interventi di manutenzione e riequilibrio ambientale dei sistemi naturali

A 2.43 Ristabilire un diverso e più equilibrato rapporto tra città e orizzonte marino, sviluppando, potenziando, liberando i varchi e le visuali a mare

RICCIONE CITTA' VIVA ED ATTRATTIVA

A3.2 Incentivare l'accorpamento delle strutture balneari per aumentare i varchi visivi sul mare

A3.3 Arricchire l'offerta di strutture sportive e ricreative a libera fruizione a ridosso del lungomare

A3.4 Qualificare le spiagge libere con arredi e servizi che ne permettano l'accessibilità e fruizione

A3.7 Riqualificazione delle colonie marine con funzioni turistico-ricettive e di servizio

A3.12 Prevedere agevolazioni per alberghi diffusi che riqualifichino e mettano a sistema strutture alberghiere dismesse o non competitive nel mercato

A3.13 Prevedere meccanismi che sostengano il comparto alberghiero anche grazie all'accentramento di servizi comuni a più strutture ricettive (cucina, reception, piscine, centro benessere, palestra, ecc.)

A3.14 Riconoscimento per le strutture alberghiere di diritti edificatori parametrati al rating ottenuto nell'ambito di un protocollo di certificazione energetico-ambientale e al grado di miglioramento dell'efficienza energetica, della sicurezza antisismica e della sostenibilità dell'edificio rispetto alla sua condizione originaria

A3.15 Stabilire incentivi di superficie al comparto ricettivo in base alla qualità progettuale degli interventi (rispetto di requisiti tecnici delle opere edilizie più elevati rispetto ai livelli minimi richiesti dalla disciplina vigente; l'osservanza dei criteri della bioarchitettura, interventi di miglioramento della qualità urbana, ecc.)

A3.17 Promuovere soluzioni abitative per studenti e lavoratori stagionali, valorizzando anche l’housing temporaneo e l’uso adattivo di immobili dismessi

A3.27 Potenziare e insediare funzioni di eccellenza ad attrattività sovralocale per puntare ad una attrattività territoriale destagionalizzata

A3.29 Completare gli insediamenti produttivi esistenti, favorendo un mix di funzioni compatibili e rendendo più flessibili le tipologie edilizie

P3.29 Zona artigianale via Piemonte: definizione degli usi

A3.32 Supporto alle start-up mediante incubatori e spazi di coworking per supportare l'imprenditorialità e l'innovazione, attirando talenti e investimenti ammissibili e dei criteri per ampliamento delle superfici nel rispetto della volumetria massima assentita

A3.36 Potenziare e valorizzare presidi di innovazione scientifica, culturale e sociale

P3.26 Individuare una sede definitiva per l'ospedale delle tartarughe come presidio che consenta di promuovere ricerca scientifica di eccellenza per la salvaguardia e tutela dell'ecosistema marino

A3.37 Insediamento di centri di ricerca e università che partecipano attivamente a progetti di ricerca e sviluppo, promuovendo l'innovazione tecnologica e scientifica

RICCIONE CITTA' SANA, ACCOGLIENTE ED INCLUSIVA

A4.3 Incentivi per efficientamento energetico e messa in sicurezza dell'edilizia residenziale privata

A4.4 Creare alloggi a prezzi calmierati per giovani e lavoratori stagionali, per contrastare la crescente difficoltà abitativa

A4.5 Aumentare le quote di alloggi ERS, rigenerando strutture dismesse e individuando aree per le nuove forme di housing sociale

A4.6 Previsione di insediamenti abitativi di cohousing e altri interventi residenziali innovativi per rispondere al disagio abitativo di categorie sociali deboli

A4.7 Promuovere soluzioni abitative per studenti e lavoratori stagionali, valorizzando anche l’housing temporaneo e l’uso adattivo di immobili dismessi

A4.11 Coinvolgere la comunità e in particolare i giovani e le reti associative sul riuso del patrimonio dismesso con forme di espressione creativa e autogestione

A4.12 Sperimentare nelle colonie usi temporanei e transitori di riuso con funzioni di scambio o formazione dedicati ai giovani per capire se queste funzioni possono essere attrattive per lo sviluppo del territorio e se sono in grado di generare e attrarre investimenti

A4.18 Riqualificare le piazze, le aree pedonali e i parchi urbani nei quartieri con interventi di manutenzione, arredo urbano e illuminazione per migliorare la vivibilità dei quartieri

A4.19 Realizzazione di piazze cittadine nei quartieri della città che ne sono sprovvisti

A4.20 Potenziamento della rete degli spazi pubblici alla scala locale attraverso nuove previsioni di spazi urbani di aggregazione, con particolare attenzione alle esigenze di anziani, giovani e famiglie

A4.22 Migliorare il comfort urbano realizzando una rete capillare di spazi verdi attrezzati per la pratica dello sport all'aria aperta

A4.29 Creare nuovi spazi per giovani e anziani nei parchi e nei centri di quartiere, anche riqualificando campi sportivi dismessi

P4.29 Riqualificazione dell'area della ex Polveriera come parco urbano-fluviale attrezzato per attività sportiva all'aria aperta a servizio anche del centro abitato di San Lorenzo

RICCIONE CITTA' INTELLIGENTE, ACCESSIBILE E SICURA

A5.2 Realizzazione di impianti comunali per la produzione di energia rinnovabile anche a supporto di CER comunali

A5.6 Agevolare la realizzazione di impianti fotovoltaici in zona artigianale e nei parcheggi pubblici e privati

A5.11 Estensione all'intera città della fibra ottica

A5.14 Utilizzo di tecnologie intelligenti nella gestione urbana, come sensori per il monitoraggio della qualità dell'aria, sistemi di gestione del traffico e piattaforme digitali per i servizi ai cittadini

A5.18 Regolamentazione della sosta su strada per diminuire l'incidentalità stradale

A5.20 Completare e mettere in sicurezza la rete ciclabile, migliorando i collegamenti ciclopedonali tra i quartieri

A5.21 Aumentare i collegamenti ciclabili tra le zone residenziali a monte della ferrovia e il lungomare

P5.21 Potenziare la rete ciclabile, migliorare le connessioni pedonali tra quartieri e implementare soluzioni di "mobilità dolce" che facilitino l'accesso al centro storico, garantendo al contempo la necessaria accessibilità veicolare alle funzioni commerciali e abitative

A5.23 Potenziare l'intermodalità e integrazione delle reti di trasporto pubblico e hub di scambio con mobilità privata

P5.23b Creazione di collegamenti pubblici sostenibili tra l'aeroporto e la zona turistica

A5.28 Definizione ed estensione delle ZTL a partire dalle aree centrali

A5.29 Ridurre i flussi veicolari, a partire dalle aree centrali

A5.30 Realizzazione di nuovi parcheggi per auto, bici, monopattini elettrici, soprattutto in prossimità del lungomare e dei poli attrattivi

A5.31 Pianificare parcheggi ordinati e integrati, anche a servizio della ricettività turistica

A5.32 Potenziare e migliorare il sistema della sosta a servizio del centro abitato e della zona turistica, anche con parcheggi scambiatori

A5.33 Ridisegnare la viabilità eliminando semafori a favore di rotatorie, migliorando la sicurezza agli incroci e installando sistemi di controllo della velocità

A5.34 Realizzazione - potenziamento di collegamenti viari e varianti ai tratti stradali in ambito urbano a maggiore scorrimento

A5.35 Ridisegnare la rete stradale locale per decongestionare le arterie principali, migliorare la sicurezza e garantire un’equa distribuzione dei flussi tra monte e mare

A5.36 Realizzare attraversamenti in sicurezza e rallentatori del traffico nelle arterie a maggiore scorrimento

A5.37 Realizzazione di fasce filtro-ambientali per le grandi infrastrutture della mobilità

A5.38 Migliorare la fruibilità dell'Arenile, individuando percorsi sicuri, accessi per persone con disabilità e servizi di salvataggio

A5.40 Rendere strutture e servizi pubblici accessibili a tutti, inclusi disabili e persone con mobilità ridotta, rendendo la città fruibile a ogni tipo di visitatore

SISTEMA LOCALE 2 SAN LORENZO - BETANIA

Legenda

Sistema funzionale

 Territorio urbanizzato


Infrastruttura blu


 Torrente Marano e Rio Melo

 Corridoi ecologico - fluviali

 Lago Arcobaleno

Infrastruttura verde e Sistema della Mobilità lenta

 Piste ciclabili esistenti

 Sentiero naturalistico Rio Marano
in fase di realizzazione

 Spazi attrezzati a verde


 Nodi ecologici primari: Ex Polveriera

Attrezzature e spazi collettivi

 Istruzione

 Funzioni di supporto alla terza età

Politiche abitative e sociali

 Patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica

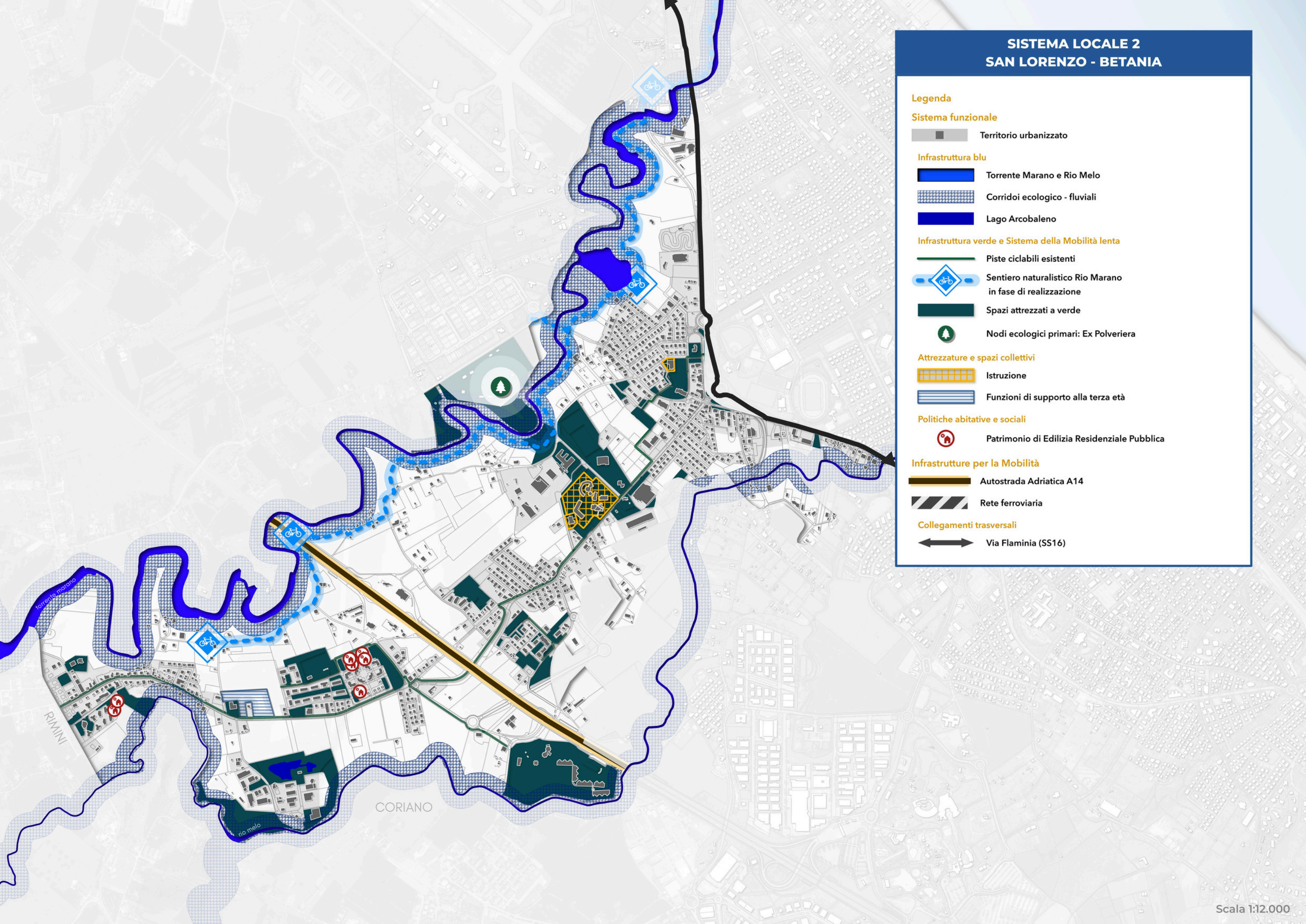
Infrastrutture per la Mobilità

 Autostrada Adriatica A14

 Rete ferroviaria

Collegamenti trasversali

 Via Flaminia (SS16)



SISTEMA LOCALE “SAN LORENZO”

LA STRATEGIA LOCALE PER LA QUALITA’ URBANA ED ECOLOGICO AMBIENTALE

QUALITA’ SOCIALE, INSEDIATIVA E PAESAGGISTICA

Il sistema locale è compreso tra il Torrente Marano e il Rio Melo, con il tessuto urbano che si sviluppa nella fascia retrostante la SS 16 Adriatica e lungo la direttrice di viale Veneto. Il sistema attraversa i centri abitati di San Lorenzo e Betania. È presente un piccolo insediamento produttivo in viale Murano.

SALVAGUARDIA E MESSA IN VALORE DEGLI ELEMENTI COSTITUTIVI DEL PAESAGGIO - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IDENTITARIO E CULTURALE

San Lorenzo si configura come un’area residenziale consolidata, con buona coesione sociale e una presenza significativa di nuclei familiari. È caratterizzato da una buona dotazione di servizi scolastici, sportivi e sanitari, ed è un nodo fondamentale della futura rete verde. Le potenzialità risiedono nel suo sviluppo tra il Torrente Marano e il Rio Melo, definendo in modo chiaro la sua caratteristica di essere un ponte tra natura e servizi, grazie alla posizione intermedia tra l’entroterra e la zona centrale della città e il suo ruolo strategico rispetto alla rete ciclabile e alla futura mobilità dolce di attraversamento.

RIGENERAZIONE URBANA DELLE AREE DISMESSE

A San Lorenzo la rigenerazione urbana verte sulla trasformazione strategica di immobili e aree dismesse con la creazione di nuove centralità, come la riqualificazione dell’ex mattatoio in viale Bergamo che diventerà la futura città dei ragazzi e la costruzione della Casa della Comunità in viale Pavia da parte di AUSL. L'intervento va a configurare un nuovo polo socio-sanitario decentrato grazie all'integrazione con la Casa residenza per anziani convenzionata in corso di realizzazione e trasferimento, che prevede l'ampliamento della dotazione complessiva dei parcheggi e la messa in sicurezza della viabilità e degli accessi con la realizzazione di una rotatoria tra viale Veneto e viale Murano.

INTEGRAZIONE SINERGICA DELLE FUNZIONI INSEDIABILI, QUALIFICAZIONE DEI TESSUTI EDIFICATI E RICUCITURA DEI MARGINI URBANI

Il progressivo calo demografico è stato riconosciuto come fenomeno strutturale, aggravato dall’alto costo degli affitti, dall’elevata presenza di seconde case e dalla scarsità di alloggi a canone sostenibile.

Il riequilibrio tra la vocazione turistica e le esigenze della popolazione residente costituisce una priorità per garantire uno sviluppo armonioso e inclusivo della città. Attraverso nuove politiche abitative, l'Amministrazione intende contrastare le dinamiche negative (perdita di abitanti stabili e gentrificazione), favorendo l'accesso alla casa per giovani famiglie e categorie vulnerabili. Gli strumenti principali di questa strategia includono programmi di edilizia sociale e convenzioni con operatori privati per la vendita e l'affitto a prezzi calmierati, contribuendo a creare un mercato immobiliare più equo e accessibile che preservi il tessuto sociale della comunità.

La realizzazione di nuovi alloggi ERS dovrà in ogni caso non prevedere aggravio di traffico su viale Veneto ma contribuire al miglioramento della viabilità complessiva, anche mediante la realizzazione di bretelle di gronda per scaricare il traffico di attraversamento.

E' inoltre fondamentale contribuire alla realizzazione della cintura verde (bosco urbano e periurbano) con relativi percorsi ciclopedonali, che nel Sistema Locale di San Lorenzo prevede due attraversamenti, uno nella fascia viale Bergamo – Centro commerciale Boschetto e una nella zona viale Piave/Mandello per raggiungere l'area di riequilibrio ecologico del Rio Melo.

La rigenerazione edilizia degli edifici nelle aree che presentano criticità insediative per dimensioni della sede stradale, assenza di marciapiedi e spazi per la sosta va attentamente calibrata condizionando eventuali aumenti del carico urbanistico in termini di alloggi alla riqualificazione delle aree per la viabilità, l’accessibilità e la sosta, in rapporto armonico con le costruzioni preesistenti.

Nei tratti più vitali di viale Veneto e nelle zone centrali dei nuclei abitativi va presidiata la presenza di attività commerciali, direzionali, pubblici esercizi ed artigianato di servizio alla persona.

Si segnalano criticità nel micropolo produttivo di viale Murano, che essendo a ridosso dell'area di riequilibrio ecologico, va ripensato con una delocalizzazione delle attività ad elevato impatto, compresa la logistica e frequente movimentazione mezzi, privilegiando l'insediamento di attività terziarie anche di tipo sociale, sportivo e centri di aggregazione. Modifiche e ampliamenti delle strutture esistenti dovranno pertanto essere subordinati alla verifica degli usi insediati e al potenziamento del verde naturalistico.

MIGLIORAMENTO DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI E RIQUALIFICAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO

La creazione di una rete capillare di servizi di prossimità rappresenta il fulcro della strategia per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita a Riccione. L'Amministrazione sta ampliando l'offerta pubblica in ambito educativo, sanitario, culturale e sportivo, con particolare attenzione alle esigenze delle fasce più vulnerabili della popolazione. Questo sistema integrato di luoghi di aggregazione, centri civici, impianti sportivi e presidi sanitari territoriali garantisce accessibilità e inclusione, promuovendo al contempo stili di vita attivi e relazioni sociali positive tra generazioni e gruppi culturali diversi.

Questo approccio supera il concetto di semplice manutenzione per abbracciare un modello di sviluppo che valorizza il patrimonio architettonico, rivitalizza le aree degradate e crea ambienti urbani di qualità. Gli interventi programmati includono la creazione di parchi fluviali ed urbani multifunzionali e la trasformazione di edifici sottoutilizzati in hub culturali, creativi e socio-sanitari, generando così nuovi poli di attrazione e socialità distribuiti equamente sul territorio comunale.

A San Lorenzo è fondamentale anche mantenere alto il livello di sicurezza urbana, costruito su una visione integrata che combina innovazione tecnologica e interventi sociali preventivi. Il piano di rafforzamento della videosorveglianza prevede l'installazione di sistemi avanzati nei punti strategici della città, integrati con illuminazione intelligente e presidi di prossimità. Parallelamente, vanno implementate azioni di prevenzione del degrado attraverso la rivitalizzazione degli spazi pubblici, l'animazione territoriale e il coinvolgimento attivo della comunità nella cura degli ambienti urbani, creando così un sistema di sicurezza partecipata che aumenta sia la protezione effettiva che la percezione di sicurezza.

Tra le opportunità da perseguire con la strategia va segnalata anche la realizzazione di uno skate park, anche potenziando la struttura privata esistente con eventuali strutture di servizio oppure con una nuova previsione in area pubblica.

ACCESSIBILITA’ E MOBILITA’ SOSTENIBILE

ADEGUAMENTO VIABILITA’ ED EFFICIENTAMENTO DELLA SOSTA

Il quartiere San Lorenzo presenta criticità storiche legate alla viabilità, acuite dalla frammentazione prodotta dall’autostrada e da un traffico crescente tra zona a monte e mare rispetto alla statale S.S. 16.

La realizzazione della nuova bretella Riccione–Coriano, che è stata inaugurata di recente, permetterà di deviare il traffico autostradale su questo asse, anziché convogliarlo su viale Veneto.

E' inoltre necessario deviare fuori dal centro abitato di San Lorenzo il traffico generato dalla zona produttiva di viale Piemonte, migliorando il collegamento e l'innesto sulla statale.

Va inoltre scaricato dal traffico di attraversamento il primo tratto di viale Veneto, dalla rotatoria sulla statale a viale Bolzano.

Eventuali nuovi insediamenti che andranno a ricucire i margini urbani, verso viale Venezia e le scuole di viale Bergamo, dovranno farsi carico della realizzazione di una bretella che colleghi viale Veneto con la rotatoria di viale Venezia, oltre a migliorare l'innesto tra viale Venezia e la S.S. 16.

POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLABILE E PEDONALE

Vanno completati i collegamenti ciclabili con le frazioni e tra i quartieri residenziali, il centro studi e il centro sportivo.

E' in corso di realizzazione la pista ciclabile interquartiere tra viale Bologna, il polo scolastico di viale Piacenza, il centro sportivo Nicoletti e il cimitero di San Lorenzo.

E' inoltre in fase di approvazione il progetto per il collegamento ciclabile sicuro attraverso la statale S.S. 16. E' fondamentale la realizzazione di percorsi ciclonaturalistici sul Torrente Marano e sul Rio Melo, con collegamenti ai centri abitati. Si rileva l'importanza di un collegamento alle cascatelle del Rio Melo, quale punto di vista panoramico di grande interesse turistico, anche mediante convenzioni o servitù di passaggio con i proprietari dei terreni. E' inoltre fondamentale il collegamento al futuro parco fluviale della ex Polveriera, dedicando il ponte di viale San Lorenzo alla mobilità ciclopedonale oppure realizzando un collegamento ad hoc.

MIGLIORAMENTO DELLE COMPONENTI AMBIENTALI E POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI ECOLOGICHE

POTENZIAMENTO DEL VERDE E COSTITUZIONE DI RETI ECOLOGICHE DI CONNESSIONE

Uno degli assi portanti della strategia generale e locale riguarda la realizzazione di una grande infrastruttura verde a partire dal sistema fluviale urbano. Il progetto ha l'obiettivo di rigenerare e connettere gli ecosistemi urbani attraverso un anello verde che, in questo sistema locale, permette di collegare il torrente Marano e il Rio Melo attraversando i quartieri di San Lorenzo e Betania (viale Pavia – viale Murano – viale Mandello).

RIDUZIONE DELL'EFFETTO ISOLA DI CALORE E CONTENIMENTO DELL'IMPERMEABILIZZAZIONE DEI SUOLI

La trasformazione della mobilità cittadina verso modelli sostenibili rappresenta un elemento chiave per migliorare la qualità ambientale e la vivibilità di Riccione. L'Amministrazione sta implementando un sistema integrato che prevede l'estensione della rete ciclabile con percorsi sicuri e continui, l'introduzione di pavimentazioni drenanti per la gestione sostenibile delle acque piovane e un significativo incremento del patrimonio arboreo urbano. Questi interventi, oltre a ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, contribuiscono attivamente alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, aumentando la capacità della città di fronteggiare eventi meteorologici estremi.

RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO, IDROGEOLOGICO E DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

E' stata rilevata la presenza di abitazioni, anche in condizioni fatiscenti nelle zone esondabili del Torrente Marano, per le quali va prevista la possibilità di una demolizione e ricostruzione a parità di superficie e volume fuori dalla zona di rischio.

Altre criticità sono causate dall'elevato traffico di attraversamento in viale Veneto, nel tratto più prossimo alla Statale S.S. 16, per cui vanno poste in essere soluzioni mediante la realizzazione di bretelle.

POLITICHE AZIONI PROGETTI

RICCIONE CITTA' VERDE E RESILIENTE

A1.1 Forestazione periurbana: Realizzazione di un bosco periurbano a cintura del centro abitato come filtro ambientale di salvaguardia dei servizi ecosistemici e il miglioramento degli habitat naturali

P1.1 Creazione di un anello verde sulla collina in collegamento al nuovo bosco urbano da realizzare sulla costa

A1.2 Connettere le aree naturali con spazi urbani di qualità attraverso la realizzazione di nuovi parchi urbani e fluviali

P1.2c Riqualficazione dell'area della ex Polveriera come parco urbano-fluviale attrezzato per attività sportiva all'aria aperta a servizio anche del centro abitato di San Lorenzo

A1.3 Realizzazione di percorsi naturalistici lungo le aste fluviali connessi alle emergenze naturalistiche e storico-testimoniali di maggior pregio

P1.3a Sentiero naturalistico lungo il Marano

P1.3b Sentiero naturalistico lungo il Rio Melo fino alla sorgente

A1.4 Definizione operativa della strategia del verde del PUG per la forestazione urbana

A1.6 Forestazione urbana: messa a dimora di un significativo numero di alberi, arbusti ed aree verdi in ambito urbano e nelle zone artigianali

A1.7 Contrastare le isole di calore mediante realizzazione e potenziamento di piazze e assi verdi (viali e piste ciclabili con alberi ed arbusti) interconnessi all'interno del sistema costruito

P1.7 Creazione di un sentiero naturalistico che colleghi trasversalmente i corsi d'acqua e i parchi fluviali

A1.8 Salvaguardia delle alberature esistenti e dei viali alberati attraverso azioni di ossigenazione delle radici e di permeabilità dei suoli

A1.9 Riduzione di superfici impermeabili e aumento di quelle drenanti per migliorare la permeabilità dei terreni

A1.10 Realizzazione di giardini della pioggia negli interventi di rigenerazione dello spazio pubblico

A1.12 Valorizzazione del Rio Melo ricercando la continuità ecologica del corso d'acqua

P1.12a Realizzazione delle infrastrutture verdi e blu lungo il Rio Melo dall'area di riequilibrio ecologico al lungo canale

A,13 Valorizzazione del Torrente Marano attraverso azioni di ripristino ambientale e salvaguardia ecologica

P1.13 Potenziamento della rete ecologica lungo il Torrente Marano

A1.14 Preservare e ripristinare gli ecosistemi e la biodiversità ed estendere le aree con particolari regimi di protezione

P1.14b Ampliamento dell'area di riequilibrio ecologico del Rio Melo con messa in sicurezza dell'area della ex Fornace

A1.15 Introdurre requisiti prestazionali ecologici agli interventi edilizi pubblici e privati per ridurre gli impatti del sistema urbano sull'ambiente

A1.16 Incentivare forme di economia circolare negli interventi pubblici e privati

A1.17 Differenziazione delle reti fognarie e adeguamento degli scarichi nei ricettori idrici

A1.18 Migliorare il monitoraggio della qualità dell'acqua del Marano e ridurre l'impatto degli scarichi, garantendo la sicurezza ambientale e la salute pubblica

A1.20 Ripristino delle caratteristiche microbiologiche e chimiche del suolo

P1.20a Bonifica del sito ex magazzini comunali in viale Lombardia

P1.20b Aumentare gli interventi di desealing di parcheggi e piazzali asfaltati pubblici e privati con ripristino di superfici a verde profondo preferibilmente con vegetazione ad elevata capacità di assorbimento degli inquinanti

A1.21 Riduzione del rumore a partire dalle aree maggiormente sensibili (aree ecologiche, paesaggistiche, servizi scolastici, sociali, ecc.) attraverso la riduzione del traffico veicolare e la localizzazione di eventi a forte attrattività di pubblico in aree dedicate

P1.21 Aggiornamento del Piano di Classificazione acustica

A1.22 Riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso politiche mirate alla riduzione degli inquinanti in atmosfera (riduzione del traffico, migliorare efficientamento energetico dell'edilizia pubblica e privata), realizzazione di fasce filtro-ambientali per le grandi infrastrutture della mobilità

A1.23 Ridurre le emissioni di gas clima-alteranti

A1.27 Contrasto ai dissesti idrogeologici in atto e prevedibili con l'obiettivo di aumentare la resilienza dei sistemi naturali e antropici

P1.27 Interventi di riduzione del rischio idrogeologico lungo il Rio Melo (Agenzia regionale per la sicurezza idraulica e la protezione civile)

A1.28 Realizzare e monitorare interventi di mitigazione del rischio idraulico, definendo condizioni e limiti all'edificazione nelle aree esposte a rischio alluvione

A1.29 Affrontare le criticità legate alla gestione delle acque meteoriche, alla qualità dell'aria e ai cambiamenti climatici anche con la revisione dei parametri di permeabilità per gli interventi edilizi aumentando le superfici permeabili

A1.30 Individuazione delle aree dedicate alla protezione civile e controllo della loro massima accessibilità in caso di calamità naturali

A1.33 Processi partecipati su Piani e progetti di verde urbano, per incentivare Patti di collaborazione per il coinvolgimento della popolazione nella cura del verde urbano e Contratti di sponsorizzazione di imprese a supporto di azioni innovative ed esemplari di verde resiliente in ambito urbano

A1.35 Limiti e condizioni all'edificazione nel rispetto della microzonazione sismica

RICCIONE CITTA' BELLA E CREATIVA

A2.3 Identificazione e qualificazione della viabilità storica con il recupero dell'identità della via Flaminia

A2.8 Linee guida per una rigenerazione coerente e specifica degli edifici e degli spazi pubblici e privati negli ambiti con spiccata vocazione paesaggistica, culturale ed identitaria

A 2.14 Promuovere l'integrazione delle soluzioni basate sulla natura nella progettazione degli spazi aperti pubblici e privati

A2.21 Riduzione dell'isola di calore con desigillazione e messa a dimora di alberi in piazze e parcheggi pubblici

A2.23 Partnership su interventi di ristrutturazione e riuso di immobili privati e rifunzionalizzazione di spazi pubblici

A2.26 Riduzione del consumo di suolo privilegiando la riqualificazione degli edifici esistenti e individuando le aree urbane ed extraurbane non edificate da preservare

A 2.28 Definizione di schede, linee guida, criteri ed incentivi per garantire qualità e sostenibilità degli interventi a scala urbana ed edilizia, a partire dagli hub urbani

A 2.29 Rigenerazione con finalità culturali e sociali dei grandi contenitori urbani

P2.29a Realizzazione della "Città dei ragazzi" con laboratori, atelier musicale e spazi inclusivi all'ex Mattatoio

A 2.34 Ridurre il numero di edifici dismessi e locali sfitti anche con convenzioni di riuso temporaneo

A 2.35 Recuperare il patrimonio storico rurale

P2.35 Censimento degli edifici di interesse storico-architettonico sparsi in zona rurale

A 2.36 Ristrutturare edilizia priva di interesse in zona rurale mantenendo caratteri tipologici caratteristici della

zona

P2.36 Censimento degli edifici privi di interesse storico-architettonico sparsi in zona rurale

A 2.37 Preservare le aree collinari da nuove edificazioni, incentivando la qualificazione delle aziende agricole con il ripristino di elementi e caratteri tipici del paesaggio rurale

A 2.38 Salvaguardia della cintura agro-paesaggistica a corona del sistema urbano

A2.39 Promozione e valorizzazione delle aree agricole e ambientali attraverso interventi di manutenzione e riequilibrio ambientale dei sistemi naturali

A2.40 Valorizzazione delle strade storiche e panoramiche

A2.41 Messa a sistema e connessione dei percorsi cicloturistici con la viabilità rurale e panoramica

A2.42 Tutela e valorizzazione del paesaggio collinare, delle visuali e dei crinali

RICCIONE CITTA' VIVA ED ATTRATTIVA

A3.6 Valorizzazione delle vocazioni della città come elementi costitutivi della struttura urbana (città delle colonie, della natura, del benessere, della cultura, del loisir, dello shopping, dello sport, ecc.)

A3.11 Promuovere stili di vita ed intrattenimenti improntati alla salute e al benessere

A3.17 Promuovere soluzioni abitative per studenti e lavoratori stagionali, valorizzando anche l'housing temporaneo e l'uso adattivo di immobili dismessi

A3.20 Promozione dell'insediamento dei piani terra delle aree urbane centrali e residenziali con funzioni a servizio del cittadino

A3.21 Valorizzazione dei fronti degli esercizi commerciali

A3.30 Riqualificare i comparti artigianali e industriali, favorendo un mix di funzioni compatibili e nuove opportunità insediative a basso impatto

P3.30b Riconvertire il micropolo produttivo di viale Murano con funzioni compatibili con il contesto ambientale

A3.31 Promozione dell'efficientamento energetico e di soluzioni verdi in facciata e in copertura negli edifici industriali, commerciali e terziari

A3.32 Supporto alle start-up mediante incubatori e spazi di coworking per supportare l'imprenditorialità e l'innovazione, attirando talenti e investimenti ammissibili e dei criteri per ampliamento delle superfici nel rispetto della volumetria massima assentita

A3.33 Creazione di reti tra istituzioni pubbliche, imprese, università e organizzazioni della società civile e collaborazioni con altre città europee per progetti comuni

A3.34 Facilitare sinergie e disciplinare la co-progettazione pubblico-privato con strumenti urbanistici efficaci per promuovere progetti di sviluppo che portino valore alla comunità

A3.36 Potenziare e valorizzare presidi di innovazione scientifica, culturale e sociale

RICCIONE CITTA' SANA, ACCOGLIENTE ED INCLUSIVA

A4.1 Ampliamento dell'offerta di edilizia residenziale pubblica

A4.2 Efficientamento energetico e messa in sicurezza sismica dell'edilizia residenziale pubblica

A4.3 Incentivi per efficientamento energetico e messa in sicurezza dell'edilizia residenziale privata

A4.4 Creare alloggi a prezzi calmierati per giovani e lavoratori stagionali, per contrastare la crescente difficoltà abitativa

A4.5 Aumentare le quote di alloggi ERS, rigenerando strutture dismesse e individuando aree per le nuove forme di housing sociale

A4.6 Previsione di insediamenti abitativi di cohousing e altri interventi residenziali innovativi per rispondere al disagio abitativo di categorie sociali deboli

A4.7 Promuovere soluzioni abitative per studenti e lavoratori stagionali, valorizzando anche l’housing temporaneo e l’uso adattivo di immobili dismessi

A4.8 Realizzazione di un polo sanitario decentrato

P4.8 Realizzazione della Casa della Comunità a San Lorenzo

A4.9 Riqualificazione, potenziamento e realizzazione di nuove strutture socio-assistenziali, soprattutto per giovani e anziani

P4.9a Delocalizzazione RSA a San Lorenzo

A4.14 Patti di collaborazione per il coinvolgimento di cittadini ed imprese nella cura e potenziamento del verde urbano e periurbano

A4.17 Recupero degli spazi pubblici di prossimità che presentano scarsa qualità urbana e bassi livelli di accessibilità

A4.18 Riqualificare le piazze, le aree pedonali e i parchi urbani nei quartieri con interventi di manutenzione, arredo urbano e illuminazione per migliorare la vivibilità dei quartieri

A4.19 Realizzazione di piazze cittadine nei quartieri della città che ne sono sprovvisti

A4.20 Potenziamento della rete degli spazi pubblici alla scala locale attraverso nuove previsioni di spazi urbani di aggregazione, con particolare attenzione alle esigenze di anziani, giovani e famiglie

P4.20 Realizzazione della "Città dei ragazzi" con laboratori, atelier musicale e spazi inclusivi all'ex Mattatoio

A4.21 Incremento della qualità urbana, della multifunzionalità e della flessibilità dei servizi pubblici e delle relative aree di pertinenza

A4.22 Migliorare il comfort urbano realizzando una rete capillare di spazi verdi attrezzati per la pratica dello sport all'aria aperta

A4.23 Definire per ogni ambito urbano i parametri di altezza, densità, presenza/carenza di dotazioni riportati alle caratteristiche della zona al fine di migliorare la qualità edilizia e urbanistica complessiva

A4.24 Efficientamento energetico e messa in sicurezza sismica degli edifici scolastici comunali

A4.26 Individuare nuove piazze scolastiche, ripensando accessi, strade e ingressi come veri e propri spazi pubblici, di socialità e di mobilità attiva

A4.28 Creare nuovi impianti sportivi

P4.28b Realizzazione Skate park

A4.29 Creare nuovi spazi per giovani e anziani nei parchi e nei centri di quartiere, anche riqualificando campi sportivi dismessi

P4.29 Riqualificazione dell'area della ex Polveriera come parco urbano-fluviale attrezzato per attività sportiva all'aria aperta a servizio anche del centro abitato di San Lorenzo

RICCIONE CITTA' INTELLIGENTE, ACCESSIBILE E SICURA

A5.1 Costituzione e promozione di comunità energetiche rinnovabili

P5.1 Riccione Città Solare

A5.2 Realizzazione di impianti comunali per la produzione di energia rinnovabile anche a supporto di CER comunali

P5.2 Installazione impianti fotovoltaici su immobili comunali

A5.3 Individuare edifici e spazi pubblici in cui localizzare impianti ad energia rinnovabile da destinare a CER per cittadini ed imprese

A5.4 Incentivare la produzione di energia termica da impianti solari (solare termico)

A5.5 Favorire la transizione energetica con impianti fotovoltaici, comunità energetiche e incentivi all’adozione di soluzioni sostenibili per famiglie e imprese

A5.6 Agevolare la realizzazione di impianti fotovoltaici in zona artigianale e nei parcheggi pubblici e privati

A5.7 Promozione dell'autosufficienza energetica per gli edifici pubblici comunali

A5.8 Localizzazione degli impianti di telefonia mobile nelle aree che minimizzano gli impatti per la popolazione

A5.9 Monitoraggio a scala comunale dell'inquinamento elettromagnetico derivante da impianti di telefonia mobile

A5.11 Estensione all'intera città della fibra ottica

A5.12 Riqualificazione ed efficientamento della pubblica illuminazione, anche per garantire maggiore sicurezza e valorizzare lo spazio pubblico

P5.12 Completa sostituzione dei corpi illuminanti LED del sistema dell’illuminazione pubblica

A5.13 Riduzione delle perdite nel sistema acquedottistico per garantire una gestione razionale del sistema delle risorse idriche

A5.14 Utilizzo di tecnologie intelligenti nella gestione urbana, come sensori per il monitoraggio della qualità dell'aria, sistemi di gestione del traffico e piattaforme digitali per i servizi ai cittadini

A5.16 Rafforzare il controllo del territorio con strumenti urbani (Forze di sicurezza), tecnologici (videosorveglianza) e sociali, promuovendo la convivenza civile anche nei periodi di maggiore afflusso turistico

P5.16 a Progetto di sicurezza urbana con videosorveglianza e coinvolgimento attivo della popolazione a Fontanelle e San Lorenzo

A5.18 Regolamentazione della sosta su strada per diminuire l'incidentalità stradale

A5.19 Ripristinare la segnaletica stradale orizzontale e verticale

A5.20 Completare e mettere in sicurezza la rete ciclabile, migliorando i collegamenti ciclopedonali tra i quartieri

P5.20b Completamento del collegamento ciclabile a servizio del Centro sportivo

A5.25 Sviluppo della mobilità elettrica

A5.26 Promozione di mobilità condivisa (car-sharing, car pooling e bike sharing)

A5.27 Incentivi per la mobilità elettrica

A5.29 Ridurre i flussi veicolari, a partire dalle aree centrali

A5.32 Potenziare e migliorare il sistema della sosta a servizio del centro abitato e della zona turistica, anche con parcheggi scambiatori

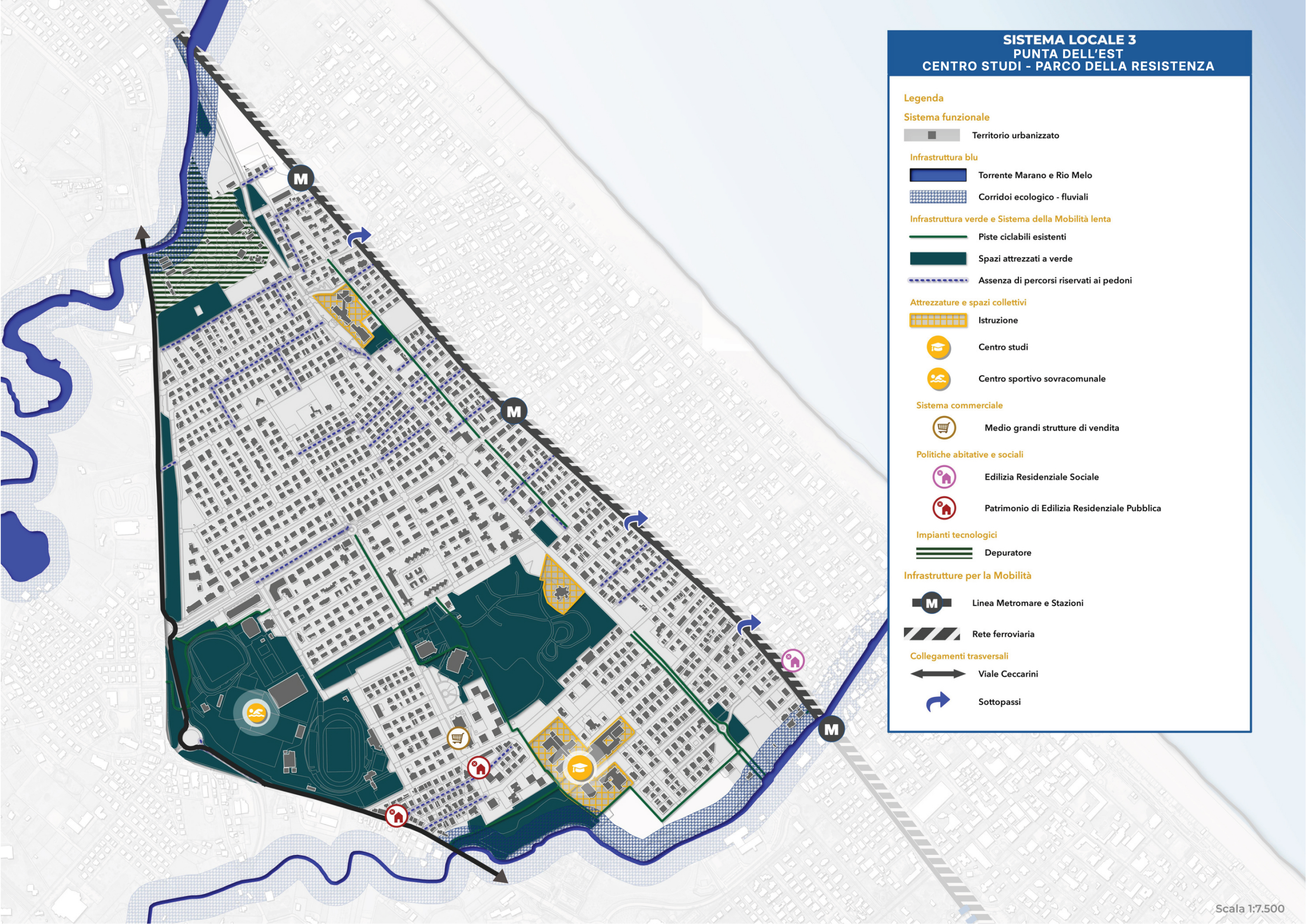
A5.33 Ridisegnare la viabilità eliminando semafori a favore di rotatorie, migliorando la sicurezza agli incroci e installando sistemi di controllo della velocità

A5.34 Realizzazione - potenziamento di collegamenti viari e varianti ai tratti stradali in ambito urbano a maggiore scorrimento

P5.34 Collegamento zona artigianale viale Piemonte-rotatoria viale Udine, Collegamento SS16 con rotatoria viale Udine e Boschetto (ampliamento viale Venezia), collegamento rotatoria viale Vittorio Emanuele II - viale d'Annunzio su viale Paolieri

A5.36 Realizzare attraversamenti in sicurezza e rallentatori del traffico nelle arterie a maggiore scorrimento

A5.37 Realizzazione di fasce filtro-ambientali per le grandi infrastrutture della mobilità




SISTEMA LOCALE 3
PUNTA DELL'EST
CENTRO STUDI - PARCO DELLA RESISTENZA

Legenda

Sistema funzionale

 Territorio urbanizzato

Infrastruttura blu


 Torrente Marano e Rio Melo

 Corridoi ecologico - fluviali

Infrastruttura verde e Sistema della Mobilità lenta

 Piste ciclabili esistenti


 Spazi attrezzati a verde

 Assenza di percorsi riservati ai pedoni

Attrezzature e spazi collettivi

 Istruzione

 Centro studi

 Centro sportivo sovracomunale

Sistema commerciale

 Medio grandi strutture di vendita

Politiche abitative e sociali

 Edilizia Residenziale Sociale

 Patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica

Impianti tecnologici

 Depuratore

Infrastrutture per la Mobilità

 Linea Metromare e Stazioni

 Rete ferroviaria

Collegamenti trasversali

 Viale Ceccarini

 Sottopassi

SISTEMA LOCALE “PUNTA DELL’EST - CENTRO STUDI - PARCO DELLA RESISTENZA”

LA STRATEGIA LOCALE PER LA QUALITA’ URBANA ED ECOLOGICO AMBIENTALE

QUALITA’ SOCIALE, INSEDIATIVA E PAESAGGISTICA

Il sistema locale è incentrato sulle polarità del Centro sportivo, del Centro studi e del Parco della resistenza. Si affaccia sulla direttrice della SS16 Adriatica (a monte) e sulla linea ferroviaria Bologna-Ancona (a mare). Dal punto di vista naturalistico lambisce sia la sponda in destra idrografica del torrente Marano, nel punto in cui è collocato il depuratore sia un tratto urbano importante del Rio Melo. Le direttrici principali di attraversamento del comparto sono viale Emilia, viale Portofino, viale Castrocaro e il tratto lungo ferrovia di viale Portoverde.

SALVAGUARDIA E MESSA IN VALORE DEGLI ELEMENTI COSTITUTIVI DEL PAESAGGIO - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IDENTITARIO E CULTURALE

Il sistema è organizzato su due grandi polarità urbane di scala sovralocale (Centro studi e Centro sportivo con Playhall) messe in connessione da un importante parco urbano (Parco della Resistenza). La realizzazione di un nuovo parco fluviale integrato al Parco Chico Mendez e al Parco degli Olivetani nell'ambito di una operazione urbanistica che prevede il completamento di lotti ineditati nei pressi del Centro studi, costituisce una grande occasione per la città, andando a integrare il potenziamento della rete ecologica di scala provinciale sull’infrastruttura verde e blu del Rio Melo.

INTEGRAZIONE SINERGICA DELLE FUNZIONI INSEDIABILI, QUALIFICAZIONE DEI TESSUTI EDIFICATI E RICUCITURA DEI MARGINI URBANI

Punta dell’Est è un quartiere densamente popolato, con una forte presenza residenziale e una rete articolata di servizi, in particolare nel settore sportivo. Ospita il principale polo sportivo cittadino, che costituisce un importante volano sia per la vita sociale locale sia per l’attrattività della città. Le criticità riguardano la viabilità interna, la carente accessibilità pedonale e le problematiche legate alla rete fognaria e all’acquedotto, oggetto di interventi recenti.

L’analisi demografica segnala un equilibrio tra famiglie giovani e popolazione adulta, con una crescente domanda abitativa legata alla residenzialità stabile. Il quartiere riveste un ruolo cruciale nella connessione tra la fascia collinare e il sistema centrale urbano, diventando un ambito prioritario per i progetti di mobilità sostenibile e integrazione urbana. La parziale realizzazione di edifici in lotti ineditati collegati in ottica perequativa ad altri lotti all'interno dello stesso sistema funzionale può essere avviato subordinando la realizzazione degli edifici, fino a tre piani, alla realizzazione e cessione di aree da destinare a dotazioni verdi, attrezzature, aree in cessione al Comune per ERS, parcheggi pubblici preferibilmente con materiali drenanti e alberature di prima grandezza sul fronte strada. La realizzazione di nuovi stalli per la sosta delle auto, soprattutto a ridosso della ferrovia, potrebbe liberare ulteriori spazi lungo strada da destinare a percorsi ciclabili, da integrare a quelli esistenti, privilegiando le connessioni con gli altri quartieri della città e in particolare la zona turistica e sportiva.

Nelle zone in cui è possibile realizzare più lotti, va valutata la possibilità di integrare l’offerta di edilizia residenziale libera con una quota di alloggi in edilizia residenziale sociale a prezzi calmierati per giovani coppie.

Nei lotti liberi su viale Vittorio Emanuele II - Viale Castrocaro la residenza è ammessa previa realizzazione di adeguati spazi per parcheggi pubblici e proseguendo il sistema del verde pubblico lungo i viali. Possono essere insediati al piano terra anche usi non residenziali, di tipo commerciale, artigianale di servizio o pubblici esercizi.

MIGLIORAMENTO DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI E RIQUALIFICAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO

Nel centro sportivo è previsto l'ampliamento dello Stadio del nuoto con la realizzazione di una nuova vasca, è inoltre previsto un nuovo centro per la scherma.

Nel tessuto densamente abitato compreso tra viale Emilia e il Torrente Marano, diventa strategica la realizzazione di una piazza in viale Oglio quale centro di aggregazione sociale integrato all’offerta della parrocchia degli Angeli Custodi, con Campi da calcio, campo da basket, nuova sala parrocchiale e parcheggi, oltre alla realizzazione di un collegamento ciclabile parallelo alla chiesa, in area già di proprietà pubblica.

ACCESSIBILITA’ E MOBILITA’ SOSTENIBILE

ADEGUAMENTO VIABILITA’ ED EFFICIENTAMENTO DELLA SOSTA

Con la realizzazione della nuova caserma dei carabinieri al posto dell'area a parcheggio in viale Cortemaggiore, diventa fondamentale recuperare ulteriori posti auto anche in soluzione interrata o su più livelli, ponendo attenzione a mantenere la continuità del verde pubblico lungo viale Vittorio Emanuele II.

Va potenziato il sistema della sosta anche nei pressi delle fermate del metromare.

POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLABILE E PEDONALE

Vanno completati i collegamenti ciclabili con le frazioni e tra i quartieri residenziali, il centro studi e il centro sportivo. E' in corso di realizzazione la pista ciclabile interquartiere tra viale Bologna, il polo scolastico di viale Piacenza, il centro sportivo Nicoletti e il cimitero di San Lorenzo.

E' inoltre in fase di approvazione il progetto per il collegamento ciclabile sicuro attraverso la Statale 16.

MIGLIORAMENTO DELLE COMPONENTI AMBIENTALI E POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI ECOLOGICHE

POTENZIAMENTO DEL VERDE E COSTITUZIONE DI RETI ECOLOGICHE DI CONNESSIONE

La strategia locale prevede la realizzazione di un parco fluviale sul Rio Melo accessibile anche da viale Cattolica, in attuazione della Rete ecologica comunale e provinciale.

RIDUZIONE DELL’EFFETTO ISOLA DI CALORE E CONTENIMENTO DELL’IMPERMEABILIZZAZIONE DEI SUOLI

Nei nuovi insediamenti andrà potenziato il verde di mitigazione, rafforzata l’autosufficienza energetica e dovranno essere utilizzati per le costruzioni materiali che riducano l’effetto isola di calore e contribuiscano al miglioramento dei servizi ecosistemici della zona. La realizzazione di aree esterne per dotazioni pubbliche e pertinentziali dovrà prevedere l'utilizzo di materiale permeabile.

RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Il depuratore è stato oggetto di recenti interventi di miglioramento al fine di ridurre gli odori durante il periodo estivo. Oltre a periodiche campagne di monitoraggio in accordo con ARPAE, vanno messi a punto accordi a scala intercomunale per il trasferimento nel lungo periodo del depuratore di vallata in area maggiormente idonea, non prossima ad un corso d’acqua di rilevanza regionale come vettore della rete ecologica, nè alla residenza e al mare.

POLITICHE AZIONI PROGETTI

RICCIONE CITTA' VERDE E RESILIENTE

A1.2 Connettere le aree naturali con spazi urbani di qualità attraverso la realizzazione di nuovi parchi urbani e fluviali

P1.2a Nuovo parco urbano lungo il Rio Melo presso il centro studi, con finalità ricreativo-sportive, che funga in parte da cassa di espansione

A1.3 Realizzazione di percorsi naturalistici lungo le aste fluviali connessi alle emergenze naturalistiche e storico-testimoniali di maggio pregio

P1.3b Sentiero naturalistico lungo il Rio Melo fino alla sorgente

A1.6 Forestazione urbana: messa a dimora di un significativo numero di alberi, arbusti ed aree verdi in ambito urbano e nelle zone artigianali

A1.7 Contrastare le isole di calore mediante realizzazione e potenziamento di piazze e assi verdi (viali e piste ciclabili con alberi ed arbusti) inteconnessi all'interno del sistema costruito

A1.8 Salvaguardia delle alberature esistenti e dei viali alberati attraverso azioni di ossigenazione delle radici e di permeabilità dei suoli

A1.9 Riduzione di superfici impermeabili e aumento di quelle drenanti per migliorare la permeabilità dei terreni

A1.10 Realizzazione di giardini della pioggia negli interventi di rigenerazione dello spazio pubblico

A1.12 Valorizzazione del Rio Melo ricercando la continuità ecologica del corso d’acqua

P1.12a Realizzazione delle infrastrutture verdi e blu lungo il Rio Melo dall'area di riequilibrio ecologico al lungo canale

A1.14 Preservare e ripristinare gli ecosistemi e la biodiversità ed estendere le aree con particolari regime di protezione

A1.15 Introdurre requisiti prestazionali ecologici agli interventi edilizi pubblici e privati per ridurre gli impatti del sistema urbano sull’ambiente

A1.16 Incentivare forme di economia circolare negli interventi pubblici e privati

A1.17 Differenziazione delle reti fognarie e adeguamento degli scarichi nei ricettori idrici

A1.18 Migliorare il monitoraggio della qualità dell’acqua del Marano e ridurre l’impatto degli scarichi, garantendo la sicurezza ambientale e la salute pubblica

P1.18 Interventi di miglioramento ed efficientamento del depuratore

A1.19 Migliorare la qualità delle acque anche ai fini della balneazione

A1.20 Ripristino delle caratteristiche microbiologiche e chimiche del suolo

P1.20b Aumentare gli interventi di desealing di parcheggi e piazzali asfaltati pubblici e privati con ripristino di superfici a verde profondo preferibilmente con vegetazione ad elevata capacità di assorbimento degli inquinanti

A1.21 Riduzione del rumore a partire dalle aree maggiormente sensibili (aree ecologiche, paesaggistiche, servizi scolastici, sociali, ecc.) attraverso la riduzione del traffico veicolare e la localizzazione di eventi a forte attrattività di pubblico in aree dedicate

A1.22 Riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso politiche mirate alla riduzione degli inquinanti in atmosfera (riduzione del traffico, migliorare efficientamento energetico dell’edilizia pubblica e privata), realizzazione di fasce filtro-ambientali per le grandi infrastrutture della mobilità

A1.23 Ridurre le emissioni di gas clima-alteranti

A1.24 Messa in sicurezza dei sottopassi con sistemi di chiusura e allerta in caso di eventi meteorologici avversi

A1.25 Regolamentazione della pulizia e manutenzione delle fognature bianche e dei canali di scolo pubblici e privati a fine di ridurre il rischio di allagamento

P1.25 Manutenzione straordinaria della rete di fognatura bianca

A1.27 Contrasto ai dissesti idrogeologici in atto e prevedibili con l’obiettivo di aumentare la resilienza dei sistemi naturali e antropici

P1.27 Interventi di riduzione del rischio idrogeologico lungo il Rio Melo (Agenzia regionale per la sicurezza idraulica e la protezione civile)

A1.28 Realizzare e monitorare interventi di mitigazione del rischio idraulico, definendo condizioni e limiti all'edificazione nelle aree esposte a rischio alluvione

A1.29 Affrontare le criticità legate alla gestione delle acque meteoriche, alla qualità dell'aria e ai cambiamenti climatici anche con la revisione dei parametri di permeabilità per gli interventi edilizi aumentando le superfici permeabili

A1.30 Individuazione delle aree dedicate alla protezione civile e controllo della loro massima accessibilità in caso di calamità naturali

A1.33 Processi partecipati su Piani e progetti di verde urbano, per incentivare Patti di collaborazione per il coinvolgimento della popolazione nella cura del verde urbano e Contratti di sponsorizzazione di imprese a supporto di azioni innovative ed esemplari di verde resiliente in ambito urbano

A1.35 Limiti e condizioni all'edificazione nel rispetto della microzonazione sismica

RICCIONE CITTA' BELLA E CREATIVA

A2.3 Identificazione e qualificazione della viabilità storica con il recupero dell’identità della via Flaminia

A2.11 Sviluppare piattaforme per la creatività e individuare spazi liberi e gratuiti per esibirsi

A2.13 Installazione di opere d'arte nella città e promozione della street art

P2.13e Valorizzare e riqualificare attraverso la creatività e la street art gli spazi marginali, insicuri e meno belli della città (bagni pubblici, parcheggi, sottopassi)

A 2.14 Promuovere l’integrazione delle soluzioni basate sulla natura nella progettazione degli spazi aperti pubblici e privati

A2.21 Riduzione dell'isola di calore con desigillazione e messa a dimora di alberi in piazze e parcheggi pubblici

A2.22 Incentivazione di pareti verdi lungo i viali principali, in particolare su quelli commerciali

A2.23 Partnership su interventi di ristrutturazione e riuso di immobili privati e rifunzionalizzazione di spazi pubblici

A2. 24 Rifunzionalizzazione, anche con usi temporanei, dei contesti in disuso all’interno del tessuto urbano per offrire nuovi spazi di vita all’aperto e di crescita della natura in città

A2.25 Accrescere la qualità degli interventi di rigenerazione urbana avvalendosi di concorsi progettuali e percorsi formativi

A2.26 Riduzione del consumo di suolo privilegiando la riqualificazione degli edifici esistenti e individuando le aree urbane ed extraurbane non edificate da preservare

A 2.27 Recuperare alberghi e pensioni dismesse per funzioni sociali, culturali o abitative, evitando nuovo consumo di suolo

A 2.28 Definizione di schede, linee guida, criteri ed incentivi per garantire qualità e sostenibilità degli interventi a scala urbana ed edilizia, a partire dagli hub urbani

A 2.34 Ridurre il numero di edifici dismessi e locali sfitti anche con convenzioni di riuso temporaneo

A2.40 Valorizzazione delle strade storiche e panoramiche
A2.41 Messa a sistema e connessione dei percorsi cicloturistici con la viabilità rurale e panoramica

RICCIONE CITTA' VIVA ED ATTRATTIVA

A3.6 Valorizzazione delle vocazioni della città come elementi costitutivi della struttura urbana (città delle colonie, della natura, del benessere, della cultura, del loisir, dello shopping, dello sport, ecc.)

A3.11 Promuovere stili di vita ed intrattenimenti improntati alla salute e al benessere

A3.17 Promuovere soluzioni abitative per studenti e lavoratori stagionali, valorizzando anche l’housing temporaneo e l’uso adattivo di immobili dismessi

A3.18 Evitare la monocultura turistica sostenendo un mix equilibrato di funzioni e popolazioni, anche attraverso la regolazione degli affitti brevi e l’uso intelligente delle seconde case

A3.20 Promozione dell’insediamento dei piani terra delle aree urbane centrali e residenziali con funzioni a servizio del cittadino

A3.21 Valorizzazione dei fronti degli esercizi commerciali

A3.28 Definire le aree più idonee per l'insediamento di strutture commerciali, a partire dagli ambiti urbani e integrando l'offerta di quelle esistenti

A3.31 Promozione dell'efficientamento energetico e di soluzioni verdi in facciata e in copertura negli edifici industriali, commerciali e terziari

A3.32 Supporto alle start-up mediante incubatori e spazi di coworking per supportare l'imprenditorialità e l'innovazione, attirando talenti e investimenti ammissibili e dei criteri per ampliamento delle superfici nel rispetto della volumetria massima assentita

A3.34 Facilitare sinergie e disciplinare la co-progettazione pubblico-privato con strumenti urbanistici efficaci per promuovere progetti di sviluppo che portino valore alla comunità

A3.36 Potenziare e valorizzare presidi di innovazione scientifica, culturale e sociale

A3.37 Insediamento di centri di ricerca e università che partecipano attivamente a progetti di ricerca e sviluppo, promuovendo l'innovazione tecnologica e scientifica

RICCIONE CITTA' SANA, ACCOGLIENTE ED INCLUSIVA

A4.1 Ampliamento dell’offerta di edilizia residenziale pubblica

A4.2 Efficientamento energetico e messa in sicurezza sismica dell'edilizia residenziale pubblica

A4.3 Incentivi per efficientamento energetico e messa in sicurezza dell'edilizia residenziale privata

A4.4 Creare alloggi a prezzi calmierati per giovani e lavoratori stagionali, per contrastare la crescente difficoltà abitativa

A4.5 Aumentare le quote di alloggi ERS, rigenerando strutture dismesse e individuando aree per le nuove forme di housing sociale

A4.6 Previsione di insediamenti abitativi di cohousing e altri interventi residenziali innovativi per rispondere al disagio abitativo di categorie sociali deboli

A4.7 Promuovere soluzioni abitative per studenti e lavoratori stagionali, valorizzando anche l’housing temporaneo e l’uso adattivo di immobili dismessi

A4.11 Coinvolgere la comunità e in particolare i giovani e le reti associative sul riuso del patrimonio dismesso con forme di espressione creativa e autogestione

A4.14 Patti di collaborazione per il coinvolgimento di cittadini ed imprese nella cura e potenziamento del verde urbano e periurbano

A4.17 Recupero degli spazi pubblici di prossimità che presentano scarsa qualità urbana e bassi livelli di accessibilità

A4.18 Riqualificare le piazze, le aree pedonali e i parchi urbani nei quartieri con interventi di manutenzione, arredo urbano e illuminazione per migliorare la vivibilità dei quartieri

A4.19 Realizzazione di piazze cittadine nei quartieri della città che ne sono sprovvisti

P4.19 Realizzazione piazza in viale Oglio

A4.20 Potenziamento della rete degli spazi pubblici alla scala locale attraverso nuove previsioni di spazi urbani di aggregazione, con particolare attenzione alle esigenze di anziani, giovani e famiglie

A4.21 Incremento della qualità urbana, della multifunzionalità e della flessibilità dei servizi pubblici e delle relative aree di pertinenza

P4.21 Riqualificazione di viale Bologna, Piazza XX Settembre, viale Cortemaggiore, viale Lungorio, viabilità di quartiere Riccione 2

A4.22 Migliorare il comfort urbano realizzando una rete capillare di spazi verdi attrezzati per la pratica dello sport all'aria aperta

A4.23 Definire per ogni ambito urbano i parametri di altezza, densità, presenza/carenza di dotazioni rapportati alle caratteristiche della zona al fine di migliorare la qualità edilizia e urbanistica complessiva

A4.24 Efficientamento energetico e messa in sicurezza sismica degli edifici scolastici comunali

A4.25 Riqualificare e ampliare i poli scolastici di rilievo sovracomunale

P4.25 Ampliamento e riqualificazione del Centro studi

A4.26 Individuare nuove piazze scolastiche, ripensando accessi, strade e ingressi come veri e propri spazi pubblici, di socialità e di mobilità attiva

A4.27 Ampliare e riqualificare impianti sportivi di eccellenza

P4.27a Ampliamento dello Stadio del Nuoto

P4.27b Riqualificazione dello Stadio Nicoletti con nuova palestra e nuova copertura piastra polivalente

A4.28 Creare nuovi impianti sportivi

P4.28a Realizzazione del nuovo Centro per la Scherma

P4.28b Realizzazione Skate park

A4.29 Creare nuovi spazi per giovani e anziani nei parchi e nei centri di quartiere, anche riqualificando campi sportivi dismessi

RICCIONE CITTA' INTELLIGENTE, ACCESSIBILE E SICURA

A5.1 Costituzione e promozione di comunità energetiche rinnovabili

P5.1 Riccione Città Solare

A5.2 Realizzazione di impianti comunali per la produzione di energia rinnovabile anche a supporto di CER comunali

P5.2 Installazione impianti fotovoltaici su immobili comunali

A5.3 Individuare edifici e spazi pubblici in cui localizzare impianti ad energia rinnovabile da destinare a CER per cittadini ed imprese

P5.3 Parcheggio in zona Marano a servizio della fermata del Metromare

A5.4 Incentivare la produzione di energia termica da impianti solari (solare termico)

A5.5 Favorire la transizione energetica con impianti fotovoltaici, comunità energetiche e incentivi all’adozione di soluzioni sostenibili per famiglie e imprese

A5.6 Agevolare la realizzazione di impianti fotovoltaici in zona artigianale e nei parcheggi pubblici e privati

A5.7 Promozione dell'autosufficienza energetica per gli edifici pubblici comunali

P5.7 Completamento dell'efficientamento energetico degli edifici del Comune

A5.8 Localizzazione degli impianti di telefonia mobile nelle aree che minimizzano gli impatti per la popolazione

P5.8 Aggiornamento annuale della mappa per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile

A5.9 Monitoraggio a scala comunale dell'inquinamento elettromagnetico derivante da impianti di telefonia mobile

P5.9 Convenzione con ARPAE per monitoraggio periodico

A5.10 Interramento elettrodotti ad alta tensione in area urbana

P5.10 Interramento elettrodotto Terna

A5.11 Estensione all'intera città della fibra ottica

A5.12 Riqualificazione ed efficientamento della pubblica illuminazione, anche per garantire maggiore sicurezza e valorizzare lo spazio pubblico

P5.12 Completa sostituzione dei corpi illuminanti LED del sistema dell’illuminazione pubblica

A5.13 Riduzione delle perdite nel sistema acquedottistico per garantire una gestione razionale del sistema delle risorse idriche

A5.14 Utilizzo di tecnologie intelligenti nella gestione urbana, come sensori per il monitoraggio della qualità dell'aria, sistemi di gestione del traffico e piattaforme digitali per i servizi ai cittadini

A5.15 Potenziamento del sistema informativo territoriale e integrazione con altri sistemi di rilevazione dati ambientali e territoriali

A5.16 Rafforzare il controllo del territorio con strumenti urbani (Forze di sicurezza), tecnologici (videosorveglianza) e sociali, promuovendo la convivenza civile anche nei periodi di maggiore afflusso turistico

A5.17 Coordinare gli interventi di sviluppo attraverso un approccio cooperativo, assicurando continuità tra le diverse politiche urbanistiche e infrastrutturali

A5.18 Regolamentazione della sosta su strada per diminuire l'incidentalità stradale

A5.19 Ripristinare la segnaletica stradale orizzontale e verticale

A5.20 Completare e mettere in sicurezza la rete ciclabile, migliorando i collegamenti ciclopedonali tra i quartieri

P5.20a Estendere la ciclabile lungo la via Flaminia anche attraverso Paese e al confine con Misano e Rimini

P5.20b Completamento del collegamento ciclabile a servizio del Centro sportivo

P5.20c Nuovi percorsi ciclabili/pedonali sul lungo canale del porto integrati con aree verdi prospicienti il corso del Rio Melo nel tratto tra V.le D’Annunzio e la Ferrovia

A5.21 Aumentare i collegamenti ciclabili tra le zone residenziali a monte della ferrovia e il lungomare

P5.21 Potenziare la rete ciclabile, migliorare le connessioni pedonali tra quartieri e implementare soluzioni di "mobilità dolce" che facilitino l'accesso al centro storico, garantendo al contempo la necessaria accessibilità veicolare alle funzioni commerciali e abitative

A5.24 Incrementare le aree ad elevata pedonalità con accessibilità diffusa degli spazi pubblici

A5.25 Sviluppo della mobilità elettrica

A5.26 Promozione di mobilità condivisa (car-sharing, car pooling e bike sharing)

A5.27 Incentivi per la mobilità elettrica

P5.27 Posizionamento di 18 stazioni di ricarica elettrica in aggiunta alle 8 presenti in città, anche con partner privati per stazioni fast o super fast charge

A5.29 Ridurre i flussi veicolari, a partire dalle aree centrali

A5.30 Realizzazione di nuovi parcheggi per auto, bici, monopattini elettrici, soprattutto in prossimità del lungomare e dei poli attrattivi

P5.30a Potenziamento dei parcheggi per auto, bici e monopattini elettrici nei pressi delle fermate del TRC

P5.30b Realizzazione di parcheggi scambiatori

A5.31 Pianificare parcheggi ordinati e integrati, anche a servizio della ricettività turistica

P5.31 Realizzazione parcheggio Marano (ex PP Ambio)

A5.32 Potenziare e migliorare il sistema della sosta a servizio del centro abitato e della zona turistica, anche con parcheggi scambiatori

P5.32c Realizzazione di nuovi parcheggi con PF in viale Cortemaggiore e P.Le Aldo Moro (interrato)

A5.33 Ridisegnare la viabilità eliminando semafori a favore di rotatorie, migliorando la sicurezza agli incroci e installando sistemi di controllo della velocità

P5.33 Realizzazione rotatoria in viale Marsala-SS16, viale Angeloni-D'Annunzio, viale Romagna-Castrocaro, viale Abruzzi-SS16, viale Vercelli, viale dell'Ecologia

A5.35 Ridisegnare la rete stradale locale per decongestionare le arterie principali, migliorare la sicurezza e garantire un’equa distribuzione dei flussi tra monte e mare

A5.36 Realizzare attraversamenti in sicurezza e rallentatori del traffico nelle arterie a maggiore scorrimento

A5.37 Realizzazione di fasce filtro-ambientali per le grandi infrastrutture della mobilità

A5.40 Rendere strutture e servizi pubblici accessibili a tutti, inclusi disabili e persone con mobilità ridotta, rendendo la città fruibile a ogni tipo di visitatore

P5.40b Miglioramento di marciapiedi, illuminazione e strade in particolare nei pressi dei cimiteri

COMPLETAMENTO RESIDENZIALE DELL'AREA CENTRO STUDI CON NUOVO PARCO SUL RIO MELO

STRATEGIA DI QUALITA’ URBANA E CONDIZIONI ALLA TRASFORMAZIONE

QUALITA’ SOCIALE, INSEDIATIVA E PAESAGGISTICA

SALVAGUARDIA E MESSA IN VALORE DEGLI ELEMENTI COSTITUTIVI DEL PAESAGGIO: La strategia locale prevede la realizzazione di un parco fluviale sul Rio Melo accessibile anche da viale Cattolica, in attuazione della Rete ecologica comunale e provinciale. Il parco è all'interno di un contesto urbano fortemente urbanizzato e costituisce pertanto un elemento di elevato valore paesaggistico.

QUALITA’ ARCHITETTONICA E PAESAGGISTICA DELLE COSTRUZIONI - COMPATIBILITA’ DEGLI USI RISPETTO AL CONTESTO: La realizzazione del parco è condizione per il completamento dei lotti edificabili a destinazione residenziale nei viali limitrofi al Centro studi e alla chiesa della Pentecoste. Gli edifici dovranno essere di circa tre piani con seminterrato per i posti auto ed eventuale sottotetto, senza superare il più alto degli edifici limitrofi, nel rispetto delle tipologie esistenti (palazzine plurifamiliari a blocco). Eventuali tipologie in linea dovranno ottenere parere favorevole da parte della CQAP. Gli alloggi dovranno essere destinati alla residenza permanente pertanto non saranno ammessi monolocali, bilocali ed alloggi con superficie utile inferiore a quanto previsto dal Piano.

POTENZIAMENTO E QUALIFICAZIONE DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI, INFRASTRUTTURE E SERVIZI PUBBLICI

INCREMENTO QUANTITATIVO E QUALITATIVO DEGLI SPAZI PUBBLICI E DEI SERVIZI: L'intervento dovrà prevedere un permesso di costruire per la realizzazione e cessione del parco pubblico con eventuale passerella di collegamento ciclopedonale tra le due sponde del Rio Melo.

MIGLIORAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E TECNOLOGICHE, COMPRESI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA E DISPOSITIVI PER LA SICUREZZA URBANA: I nuovi interventi sono subordinati alla verifica della capacità del sistema energetico luce e gas, della presenza della fibra ottica o predisposizione per future installazioni, della capacità del sistema acquedottistico e fognario. Negli spazi pubblici da realizzare potrà essere prevista l’installazione di telecamere per la videosorveglianza, su indicazione e previo parere favorevole della Polizia locale.

ACCESSIBILITA’ E MOBILITA’ SOSTENIBILE

ADEGUAMENTO VIABILITA’ ED EFFICIENTAMENTO DELLA SOSTA: Gli interventi di nuova costruzione dovranno prevedere parcheggi pertinenziali in forma interrata o seminterrata, parcheggi pubblici in materiali drenanti, alberati, mitigati alla vista e integrati al sistema del verde. Per gli usi residenziali dovranno essere previsti due parcheggi pertinenziali per alloggio. La convenzione dovrà inoltre prevedere la cessione delle aree per le dotazioni territoriali (che non potranno essere monetizzate) e la loro eventuale realizzazione a scomputo di oneri. In particolare è necessaria la realizzazione di parcheggi pubblici in materiale drenante a servizio del parco e del centro studi.

POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLABILE E PEDONALE: L'intervento deve prevedere un collegamento ciclopedonale tra il centro studi e il parco della resistenza.

MIGLIORAMENTO DELLE COMPONENTI AMBIENTALI E POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI ECOLOGICHE

RAGGIUNGIMENTO DELL’EQUILIBRIO IDROGEOLOGICO E CONTENIMENTO DELL’IMPERMEABILIZZAZIONE DEI SUOLI

La progettazione del parco urbano dovrà tenere conto della sua funzione anche come vasca di laminazione nella parte più vicina al corso d'acqua. Il parco dovrà essere realizzato con una sistemazione a gradoni con elementi naturali concentrando la parte alberata con funzioni naturalistiche nei pressi dell'alveo e un camminamento pedonale in materiale drenante.

POTENZIAMENTO DEI VIALI ALBERATI E DEGLI SPAZI VERDI IN AREA PUBBLICA E PRIVATA E RIDUZIONE DELL’EFFETTO ISOLA DI CALORE: Ogni intervento di nuova costruzione e ampliamento dovrà prevedere alberature ombreggianti e resistenti alle ondate di calore e siccità estiva sul fronte stradale, con essenze coerenti con il contesto naturalistico. Vanno mantenute, ove possibile, le alberature esistenti sul fronte strada.

RIDUZIONE DEGLI IMPATTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Gli edifici dovranno essere dotati di un sistema per il ricircolo e riuso dell’acqua. Andranno inoltre rispettate in fase progettuale le linee guida per la redazione del Bilancio ecosistemico per gli interventi diretti.

RESILIENZA DEL PATRIMONIO EDILIZIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE

INCREMENTO DELLA RESILIENZA DEL PATRIMONIO EDILIZIO AGLI EVENTI SISMICI

Gli interventi di nuova costruzione, ampliamento, demolizione e ricostruzione dovranno rispettare i requisiti sismici previsti dalla normativa.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL SISTEMA EDILIZIO: Gli edifici dovranno tendere all’ autosufficienza dal punto di vista dell’approvvigionamento energetico. Le nuove costruzioni dovranno essere dotate di impianti fotovoltaici in copertura.

COMPLETAMENTO RESIDENZIALE DI VIALE OGLIO E TAGLIAMENTO CON NUOVI SPAZI DI AGGREGAZIONE

STRATEGIA DI QUALITA’ URBANA E CONDIZIONI ALLA TRASFORMAZIONE

QUALITA’ SOCIALE, INSEDIATIVA E PAESAGGISTICA

SALVAGUARDIA E MESSA IN VALORE DEGLI ELEMENTI COSTITUTIVI DEL PAESAGGIO: La strategia locale prevede la realizzazione di uno spazio di aggregazione tra viale Oglio e viale Tagliamento, con ampliamento degli spazi destinati alla parrocchia e alle funzioni sociali e ricreative, con il completamento di alcuni lotti ineditati in viale Oglio, Liguria e Tagliamento, attraverso un meccanismo perequativo con permessi di costruire convenzionati che interessino anche le aree destinate alla realizzazione di finalità pubbliche o religiose.

QUALITA’ ARCHITETTONICA E PAESAGGISTICA DELLE COSTRUZIONI E DELLE AREE APERTE: La realizzazione della piazza, dei parcheggi sui vari viali e cessione delle aree per spazi con finalità pubbliche e religiose è condizione per il completamento dei lotti edificabili a destinazione residenziale in viale Oglio, Tagliamento e Liguria. Gli edifici dovranno essere di circa tre piani con seminterrato per i posti auto ed eventuale sottotetto, senza superare il più alto degli edifici limitrofi, nel rispetto delle tipologie esistenti (palazzine plurifamiliari a blocco). Eventuali tipologie in linea dovranno ottenere parere favorevole da parte della CQAP. Gli alloggi dovranno essere destinati alla residenza permanente pertanto non saranno ammessi monolocali, bilocali ed alloggi con superficie utile inferiore a quanto previsto dal Piano.

INTEGRAZIONE SINERGICA DELLE FUNZIONI INSEDIABILI - COMPATIBILITA’ DEGLI USI RISPETTO AL CONTESTO: Gli usi ammessi negli edifici di nuova costruzione sono residenziale, piccoli uffici, pubblici esercizi, commercio, artigianato di servizio alla residenza.

POTENZIAMENTO E QUALIFICAZIONE DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI, INFRASTRUTTURE E SERVIZI PUBBLICI

INCREMENTO QUANTITATIVO E QUALITATIVO DEGLI SPAZI PUBBLICI E DEI SERVIZI: La riqualificazione complessiva della zona prevede l'ampliamento del centro parrocchiale, la cessione delle aree a verde pubblico, impianti sportivi e per servizi connessi alla parrocchia. Va prevista e realizzato uno spazio di aggregazione sociale tra viale Oglio e viale Tagliamento, oppure su viale Liguria.

MIGLIORAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E TECNOLOGICHE, COMPRESI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA E DISPOSITIVI PER LA SICUREZZA URBANA: I nuovi interventi sono subordinati alla verifica della capacità del sistema energetico luce e gas, della presenza della fibra ottica o predisposizione per future installazioni, della capacità del sistema acquedottistico e fognario. Negli spazi pubblici da realizzare potrà essere prevista l’installazione di telecamere per la videosorveglianza, su indicazione e previo parere favorevole della Polizia locale.

ACCESSIBILITA’ E MOBILITA’ SOSTENIBILE

ADEGUAMENTO VIABILITA’ ED EFFICIENTAMENTO DELLA SOSTA: Gli interventi di nuova costruzione dovranno prevedere parcheggi pertinenziali in forma interrata o seminterrata, parcheggi pubblici in materiali drenanti, alberati, mitigati alla vista e integrati al sistema del verde. Per gli usi residenziali dovranno essere previsti due parcheggi pertinenziali per alloggio.

POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLABILE E PEDONALE: E' prevista la realizzazione di un collegamento ciclopedonale in materiale drenante e possibilmente alberato tra il centro parrocchiale e i nuovi lotti edificabili in affaccio a viale Tagliamento. E' inoltre opportuno prevedere un collegamento con la futura ciclabile con viale Emilia e il centro sportivo da realizzare in viale Po o viale Tagliamento, anche con segnaletica a terra e in viale Liguria per collegare il centro parrocchiale con il circolo di viale Savona.

MIGLIORAMENTO DELLE COMPONENTI AMBIENTALI E POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI ECOLOGICHE

RAGGIUNGIMENTO DELL’EQUILIBRIO IDROGEOLOGICO E CONTENIMENTO DELL’IMPERMEABILIZZAZIONE DEI SUOLI

Si consiglia in ogni caso di realizzare parcheggi e superfici esterne in materiali drenanti ove compatibili al fine di non creare inquinamento del suolo e della falda acquifera.

POTENZIAMENTO DEI VIALI ALBERATI E DEGLI SPAZI VERDI IN AREA PUBBLICA E PRIVATA E RIDUZIONE DELL’EFFETTO ISOLA DI CALORE: Ogni intervento di nuova costruzione e ampliamento dovrà prevedere alberature ombreggianti e resistenti alle ondate di calore e siccità estiva sul fronte stradale, con essenze coerenti con il contesto urbano.

La sosta e i sensi di marcia potranno inoltre essere razionalizzati per lasciare spazio ai percorsi ciclabili e ad alberi con funzione di ombreggiamento ed evotraspirazione.

RIDUZIONE DEGLI IMPATTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Gli insediamenti dovranno essere dotati di un sistema per il ricircolo e riuso dell’acqua. Andranno inoltre rispettate in fase progettuale le linee guida per la redazione del Bilancio ecosistemico per gli interventi diretti.

RESILIENZA DEL PATRIMONIO EDILIZIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE

INCREMENTO DELLA RESILIENZA DEL PATRIMONIO EDILIZIO AGLI EVENTI SISMICI

Gli interventi di nuova costruzione dovranno rispettare i requisiti sismici previsti dalla normativa.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL SISTEMA EDILIZIO: Gli edifici dovranno tendere all’ autosufficienza dal punto di vista dell’approvvigionamento energetico. Le nuove costruzioni dovranno essere dotate di impianti fotovoltaici in copertura.

SISTEMA LOCALE 4 ALBA - CENTRO - PAESE

Legenda

Sistema funzionale

- Territorio urbanizzato
- Riccione Paese
- Zone di maggior concentrazione dell'offerta turistico - ricettiva
- Riccione Shopping District

Infrastruttura blu

- Rio Melo
- Corridoi ecologico - fluviali
- Porto

Infrastruttura verde e Sistema della Mobilità lenta

- Piste ciclabili esistenti
- Spazi attrezzati a verde

Attrezzature e spazi collettivi

- Istruzione
- Attrezzature sanitarie: H - Ospedale Ceccarini
- Polarità culturali

Infrastrutture per la Mobilità

- Linea Metromare e Stazioni
- Rete ferroviaria

Collegamenti trasversali

- Viale Ceccarini
- Sottopassi

SISTEMA LOCALE “PAESE - CITTA' DEL NOVECENTO”

LA STRATEGIA LOCALE PER LA QUALITA’ URBANA ED ECOLOGICO AMBIENTALE

QUALITA’ SOCIALE, INSEDIATIVA E PAESAGGISTICA

Il sistema locale comprende i quartieri di Alba, Centro e parte di Abissinia, a prevalente destinazione turistica a mare della linea ferroviaria, e il quartiere di Paese, nella fascia ricompresa fra la linea ferroviaria e la circonvallazione. La viabilità principale è rappresentata da viale Ceccarini e viale Dante, e viale Fratelli Cervi in Paese (Centro Storico). In questo sistema locale ricade anche il Porto Turistico .

Il Sistema locale è imperniato sulle polarità della zona centrale turistica e di Paese con il centro storico. Le due zone sono collegate rispetto alla cesura della ferrovia dall'asse di viale Ceccarini e dalla infrastruttura blu lungo il Porto canale.

SALVAGUARDIA E MESSA IN VALORE DEGLI ELEMENTI COSTITUTIVI DEL PAESAGGIO

L'ambito ospita il Centro storico e il sistema delle ville di fine '800 e inizi '900, molte delle quali hanno mantenuto elementi identitari con i rispettivi giardini di pregio. La strategie prevede la definizione di una parte di territorio in cui la struttura urbana ha mantenuto prevalentemente la configurazione originaria (da viale Ceccarini al quartiere Abissinia) che viene classificato come Città del '900, in cui vengono disciplinati come elementi di pregio paesaggistico anche i giardini privati di ville e villini.

Dal punto di vista paesaggistico, il sistema locale è interessato dal Rio Melo e dalla fascia della Paleofalesia a monte della ferrovia.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IDENTITARIO E CULTURALE - RIGENERAZIONE URBANA DELLE AREE DISMESSE

Il nucleo centrale di Riccione conserva ancora oggi l’impianto della “città giardino” originaria, sviluppatasi a partire dalla lottizzazione Martinelli a fine Ottocento. Le ville storiche e i giardini privati costituiscono un patrimonio architettonico e ambientale che ha guidato la crescita urbana in direzione mare, lungo gli assi di viale Ceccarini e viale Gramsci. Le polarità principali identificate sono Viale Ceccarini – Viale Dante – Viale Gramsci, con funzioni commerciali, culturali e ricettive e Paese, con funzioni più legate alla prossimità e alla gastronomia tipica. L’obiettivo della pianificazione è favorire la connessione e il dialogo tra queste polarità, ricostruendo un’identità urbana continua e coerente con il disegno storico della città.

A seguito del nuovo censimento delle ville e villini di interesse storico-architettonico e di pregio testimoniale, è stato effettuato un aggiornamento della disciplina di tutela e valorizzazione non solo dei singoli edifici e delle loro aree di pertinenza, ma anche della parte di città (città del '900) che ha caratteristiche omogenee e che diventa uno dei fulcri della strategia e del carattere identitario di Riccione.

E' stato predisposto anche il censimento degli edifici di interesse storico-architettonico presenti in Centro storico, con la fianlità di effettuare una revisione del Pru che orami presenta dei contenuti obsoleti e non coerenti con la finalità di conferire maggiore valore agli aspetti identitari di Riccione.

La strategia identifica inoltre diverse aree dismesse da riqualificare , tra cui le Darsene del Porto con l'Hotel Savioli, l'area dell'ex dancing Vallechiara , il complesso del Grand Hotel e del piazzale frontistante, Piazza Unità.

La sperimentazione nell'utilizzo temporaneo delle strutture alberghiere dismesse per la residenza stagionale dei lavoratori del comparto turistico verrà integrata tra gli strumenti che metterà a disposizione il nuovo PUG,

attraverso l'istituto del riuso temporaneo, in attesa della riqualificazione definitiva delle strutture, oltre a previsioni dedicate, come risposta alle esigenze di alloggio temporaneo in una città a forte stagionalità occupazionale.

QUALIFICAZIONE E SVILUPPO DEI POLI DI ATTRAZIONE

Per il palacongressi, che viene confermato come polo funzionale e di attrazione, sono previste politiche di rafforzamento delle funzioni insediate.

Sulla seconda polarità, il Porto di Riccione, sono in corso sia progetti di riqualificazione dello spazio pubblico per migliorare i servizi ecosistemici, la mobilità sostenibile e gli spazi di socialità, che si integreranno con una disciplina che dovrà valorizzare l'insediamento di pubblici esercizi e riqualificare le strutture esistenti che vi si affacciano.

Viene inoltre previsto un terzo Polo, la città della cultura, che da Villa Mussolini si estende verso il Palazzo del Turismo operando una riprogettazione dei giardini montanari come galleria d'arte a cielo aperto in un contesto completamente verde e permeabile, anche dal punto di vista visivo verso il mare.

La Città della cultura inoltre prevede la messa in sintergia delle ville che ospitano mostre d'arte quali Villa Franceschi e Villa Lodi Fè, in dialogo con il nuovo Museo del Territorio che sta nascendo nella ex fornace al Parco degli Olivetani. L'arena cinematografica estiva in questo parco fa sinergia con le rassegne cinematografiche e teatrali al Palacongressi, al Palzzo del Turismo, nel rinnovato Spazio Tondelli.

Il Comune ha definito le strategie per l'attivazione dei tre hub urbani a vocazione commerciale, Ceccarini–Dante, Paese e Abissinia. È stato approvato lo studio di fattibilità per un piano integrato di rigenerazione che coinvolge attività commerciali, arredo urbano, regolamenti di settore e governance condivisa. Il progetto si inserisce nel quadro della Legge Regionale 12/2023 e, a seguito dell'avvenuto riconoscimento degli hub dalla Regione nel 2025, punta ad accedere a futuri finanziamenti regionali. Sono stati siglati partenariati con associazioni di categoria e definite le modalità di coinvolgimento diretto delle imprese.

In parallelo agli hub urbani, il Comune ha intrapreso un percorso di riposizionamento dell’identità commerciale dell’area centrale, con particolare riferimento al viale Ceccarini. Tra le azioni previste: sviluppo del co-marketing territoriale, valorizzazione dell’offerta legata al design, alla moda e alla creatività giovanile, all'artigianato artistico, oltre all’adozione di regolamenti per orientare e qualificare le nuove attività insediate. L’obiettivo è mantenere alta l’attrattività dell’area e consolidarne l’identità distintiva nel contesto regionale e nazionale.

INTEGRAZIONE SINERGICA DELLE FUNZIONI INSEDIABILI, QUALIFICAZIONE DEI TESSUTI EDIFICATI E RICUCITURA DEI MARGINI URBANI

Nella zona turistica, la strategia prevede per la porzione più a mare un rafforzamento delle funzioni ricettive, delle attività di servizio, delle dotazioni territoriali, del commercio. E' la zona in cui la vocazione alberghiera nella ricchezza della sua offerta deve integrarsi con le vie dello shopping, la riqualificazione degli spazi pubblici per realizzare eventi, una nuova offerta di dotazioni per lo sport, lo svago e il tempo libero.

La disciplina definirà gli usi compatibili per la riconversione delle strutture marginali alberghiere, in base alla vocazione e specializzazione di ogni parte della città.

Viale Ceccarini acquisisce un rango di viale centrale portante per la vita cittadina e di attrazione per i turisti, con un rafforzamento di politiche per garantire uno shopping di qualità nel tratto a mare della ferrovia. Il parallelo viale Diaz , con una più spiccata connotazione architettonica di qualità, già asse mercatale, diventa la promenade che invita i turisti verso Paese, che verrà riqualificato negli arredi, negli spazi pubblici e privati, per diventare una

galleria dell'arte e del buon vivere.

Disposizioni specifiche sono previste per i tessuti urbani, a monte di viale Lazio e tra i viali Diaz e Ceccarini che presentano criticità nella viabilità e nella sosta. La rigenerazione edilizia degli edifici in queste aree andrà attentamente calibrata condizionando eventuali aumenti del carico urbanistico in termini di alloggi, alla riqualificazione delle aree per la viabilità, l’accessibilità e la sosta, in rapporto armonico con le costruzioni preesistenti.

MIGLIORAMENTO DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI E RIQUALIFICAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO

Sono numerosi gli interventi in corso di realizzazione e o di progettazione in questa parte della città. Tra gli interventi di riqualificazione di contenitori culturali figurano lo Spazio Tondelli e il Museo del Territorio, entrambi in fase di allestimento.

E' in corso la riqualificazione degli assi commerciali centrali a partire da viale Ceccarini e viale Dante , fino a piazzale Ceccarini e ai Giardini Montanari. Il progetto di riqualificazione completa di viale Ceccarini, asse centrale della città e punto di riferimento identitario per Riccione, restituisce valore estetico e funzionale al tratto compreso tra il lungomare e la ferrovia, con una nuova pavimentazione in travertino, arredi urbani curvilinei e la creazione di un “bosco filare” integrato ai pini esistenti. L’intervento integra funzioni urbane, estetiche e ambientali in linea con la visione della città giardino. Il nuovo disegno dei giardini Montanari prevede una promenade urbana con giochi d’acqua, installazioni artistiche e pavimentazioni drenanti. L’intervento ha l’obiettivo di connettere in modo organico il Palazzo del Turismo al lungomare, restituendo centralità ambientale e attrattiva a uno degli spazi simbolici della città. È in corso anche la messa in sicurezza della zona pedonale del centro cittadino, con l’installazione di sistemi di controllo degli accessi a protezione dell’area. Sono stati completati i primi due pilomat automatizzati, attualmente in fase di test, mentre il terzo sarà installato dopo le festività pasquali. Tutti i varchi restano delimitati da fioriere ancorate al suolo, mentre i punti di accesso veicolare (viale Virgilio, piazzale Ceccarini, viale Gramsci) saranno riservati a mezzi di soccorso o regolati con accessi selettivi. L’intervento mira a contrastare episodi di intrusione e a migliorare la sicurezza urbana dell’area commerciale e turistica più frequentata.

Per la porzione di viale Dante tra il porto e viale Verdi è in corso la definizione del restyling degli arredi, da integrare al potenziamento del sistema di sicurezza urbana ai giardini dell'alba e nella zona centrale.

In attesa di un confronto partecipato per la riqualificazione di Piazza Unità, è attivo il tavolo di confronto con cittadini ed operatori della zona per la riqualificazione di corso Flli Cervi, con un riordino complessivo degli spazi, del verde, nuovi arredi ed elementi ombreggianti leggeri.

La riqualificazione del porto canale su viale Bellini e viale Parini è in stato di avanzamento e sta proseguendo lungo il Rio Melo. Sulle Darsene del Porto è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali in attesa di risorse pubbliche e private per realizzare l'intervento, che prevede anche la nuova casa del porto, anche per stralci. La proposta prevede nuove aree verdi, una passerella pedonale e ciclabile sospesa, la riorganizzazione di piazzale De Gasperi e la creazione della “Casa del Porto” con spazi dedicati ai servizi nautici. L’intervento punta a trasformare l’area portuale in uno snodo sostenibile e integrato con il tessuto urbano

ACCESSIBILITA’ E MOBILITA’ SOSTENIBILE

ADEGUAMENTO VIABILITA’ ED EFFICIENTAMENTO DELLA SOSTA

La zona è servita da ZTL, zone 30, percorsi ciclopeditoni e sistemi di controllo accessi. Tuttavia, la mobilità privata risulta ancora predominante. Le principali criticità emerse riguardano la congestione nelle aree limitrofe al porto e agli assi commerciali, la carenza strutturale di parcheggi ordinati e facilmente accessibili,, la discontinuità

nella rete ciclopeditona urbana.

Gli interventi di riqualificazione dell'asta del porto canale e la realizzazione della nuova caserma dei carabinieri in viale Cortemaggiore , che hanno sottratto spazi per la sosta, necessitano di nuove aree a parcheggio a servizio della zona turistica centrale, anche in soluzione interrata e/o multipiano, con una attenta progettazione che ne consenta il corretto inserimento paesaggistico.

Anche la riqualificazione della piazza Unità, che rimane la principale piazza mercato settimanale, assumendo anche una nuova centralità come luogo di socialità e aggregazione, dovrà prevedere il mantenimento dei posti a auto esistenti anche in soluzione interrata o multipiano, in parte a servizio dei residenti in centro storico che sono sprovvisti di dotazioni a parcheggio pertinenziale..

E' inoltre previsto un generale potenziamento delle aree a parcheggio a servizio del centro storico, ad integrazione del recente ampliamento del parcheggio dell'Ospedale Ceccarini.

POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLABILE E PEDONALE

La strategia prevede la creazione di un hub per la mobilità sostenibile presso la stazione ferroviaria, con velostazione per il deposito e noleggio di biciclette e mezzi elettrici.

E' fondamentale creare un sistema ciclabile integrato a servizio del centro storico, collegando viale Ceccarini e la zona della stazione ma anche viale Diaz al Centro storico e corso flli Cervi alle ciclabili sulla statale.

E' in corso di realizzazione il potenziamento della ciclabilità su viale D'Annunzio per collegare la ciclabile del lungomare con quella del Porto canale e da qui proseguire con un percorso ciclonaturalistico sul Rio Melo.

MIGLIORAMENTO DELLE COMPONENTI AMBIENTALI E POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI ECOLOGICHE

POTENZIAMENTO DEL VERDE E COSTITUZIONE DI RETI ECOLOGICHE DI CONNESSIONE

Il Rio Melo è una delle principali reti ecologiche del territorio comunale. Sono in corso interventi per il potenziamento del verde e della infrastruttura verde e blu anche in ambito urbano.

La strategia prevede inoltre la creazione di un importante sistema di parchi e giardini gravitanti sulla infrastruttura verde di viale Ceccarini: Parco di Villa Mussolini, Giardini Montanari, Parco di Villa Lodi Fè, Arboreto Cicchetti.

Per quest'ultimo è previsto un potenziamento delle aree verdi pubbliche e private che circondano l'area verde, per un arricchimento complessivo del verde che ha non solo una importante valenza naturalistica ma anche sociale ed educativa.

A fronte di un ampliamento dell'ex arboreto, la strategia prevede anche la realizzazione di strutture leggere per eventi educativi, musicali, naturalistici, collegati alla fruizione del parco.

RIDUZIONE DELL’EFFETTO ISOLA DI CALORE E CONTENIMENTO DELL’IMPERMEABILIZZAZIONE DEI SUOLI

I principali interventi di rigenerazione green dello spazio pubblico (infrastrutture verdi e blu lungo il porto canale, riqualificazione di viale Ceccarini e degli assi commerciali centrali, giardini Montanari e piazzale Ceccarini, corso flli Cervi), prevedono importanti interventi di desigillazione del suolo con creazione di nuovi spazi verdi o potenziamento di quelli esistenti. Le alberature di nuovo impianto hanno la funzione di migliorare la traspirazione e l'ombreggiamento, come anche la proposta di collocare vele traforate ombreggianti che potrebbero essere stagionalmente installate su corso flli Cervi per limitare l'effetto isola di calore e rendere il passeggio vivibile in tutte le stagioni.

POLITICHE AZIONI PROGETTI

RICCIONE CITTA' VERDE E RESILIENTE

A1.2 Connettere le aree naturali con spazi urbani di qualità attraverso la realizzazione di nuovi parchi urbani e fluviali

P1.2a Nuovo parco urbano lungo il Rio Melo presso il centro studi, con finalità ricreativo-sportive, che funga in parte da cassa di espansione

A1.3 Realizzazione di percorsi naturalistici lungo le aste fluviali connessi alle emergenze naturalistiche e storico-testimoniali di maggio pregio

P1.3b Sentiero naturalistico lungo il Melo fino alla sorgente

A1.6 Forestazione urbana: messa a dimora di un significativo numero di alberi, arbusti ed aree verdi in ambito urbano e nelle zone artigianali

P1.6 Trasformazione del piazzale dei Caduti del mare in un parcheggio alberato con pavimentazione drenante

A1.7 Contrastare le isole di calore mediante realizzazione e potenziamento di piazze e assi verdi (viali e piste ciclabili con alberi ed arbusti) inteconnessi all'interno del sistema costruito

A1.8 Salvaguardia delle alberature esistenti e dei viali alberati attraverso azioni di ossigenazione delle radici e di permeabilità dei suoli

A1.9 Riduzione di superfici impermeabili e aumento di quelle drenanti per migliorare la permeabilità dei terreni

P1.9 Riforestazione urbana e depaving di Piazzale Ceccarini e dei Giardini Montanari

A1.10 Realizzazione di giardini della pioggia negli interventi di rigenerazione dello spazio pubblico

A1.11 Arenile: preservare e tutelare le dune, le spiagge e gli ecosistemi costieri, evitando fenomeni di erosione e degrado ambientale

P1.11a Valorizzazione e tutela del sistema dunale nel litorale nord tra il Marano e il confine con il Comune di Rimini

P.1.11b Recupero ambientale e paesaggistico della foce del fiume Marano al fine di garantire la continuità ecosistemica dell’asta fluviale

A1.12 Valorizzazione del Rio Melo ricercando la continuità ecologica del corso d’acqua

P1.12a Realizzazione delle infrastrutture verdi e blu lungo il Rio Melo dall'area di riequilibrio ecologico al lungo canale

A1.14 Preservare e ripristinare gli ecosistemi e la biodiversità ed estendere le aree con particolari regime di protezione

P1.14a Estensione di barriere soffolte o realizzazione di apposite strutture in mare atte a ricreare habitat marini ad elevato valore ecosistemico

A1.15 Introdurre requisiti prestazionali ecologici agli interventi edilizi pubblici e privati per ridurre gli impatti del sistema urbano sull’ambiente

A1.16 Incentivare forme di economia circolare negli interventi pubblici e privati

A1.17 Differenziazione delle reti fognarie e adeguamento degli scarichi nei ricettori idrici

P1.17b Realizzazione di vasca di sollevamento acque reflue in viale Monti e rete fognaria afferente

A1.20 Ripristino delle caratteristiche microbiologiche e chimiche del suolo

P1.20b Aumentare gli interventi di desealing di parcheggi e piazzali asfaltati pubblici e privati con ripristino di superfici a verde profondo preferibilmente con vegetazione ad elevata capacità di assorbimento degli inquinanti

A1.21 Riduzione del rumore a partire dalle aree maggiormente sensibili (aree ecologiche, paesaggistiche, servizi scolastici, sociali, ecc.) attraverso la riduzione del traffico veicolare e la localizzazione di eventi a forte attrattività di pubblico in aree dedicate

A1.22 Riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso politiche mirate alla riduzione degli inquinanti in atmosfera (riduzione del traffico, migliorare efficientamento energetico dell’edilizia pubblica e privata), realizzazione di fasce filtro-ambientali per le grandi infrastrutture della mobilità

A1.23 Ridurre le emissioni di gas clima-alteranti

A1.24 Messa in sicurezza dei sottopassi con sistemi di chiusura e allerta in caso di eventi meteorologici avversi

A1.25 Regolamentazione della pulizia e manutenzione delle fognature bianche e dei canali di scolo pubblici e privati a fine di ridurre il rischio di allagamento

P1.25 Manutenzione straordinaria della rete di fognatura bianca

A1.27 Contrasto ai dissesti idrogeologici in atto e prevedibili con l’obiettivo di aumentare la resilienza dei sistemi naturali e antropici

P1.27 Interventi di riduzione del rischio idrogeologico lungo il Rio Melo (Agenzia regionale per la sicurezza idraulica e la protezione civile)

A1.28 Realizzare e monitorare interventi di mitigazione del rischio idraulico, definendo condizioni e limiti all'edificazione nelle aree esposte a rischio alluvione

A1.29 Affrontare le criticità legate alla gestione delle acque meteoriche, alla qualità dell'aria e ai cambiamenti climatici anche con la revisione dei parametri di permeabilità per gli interventi edilizi aumentando le superfici permeabili

A1.30 Individuazione delle aree dedicate alla protezione civile e controllo della loro massima accessibilità in caso di calamità naturali

A1.31 Soluzioni innovative per ridurre l'insabbiamento del Porto di Riccione e ottimizzare gli interventi di dragaggio

A1.33 Processi partecipati su Piani e progetti di verde urbano, per incentivare Patti di collaborazione per il coinvolgimento della popolazione nella cura del verde urbano e Contratti di sponsorizzazione di imprese a supporto di azioni innovative ed esemplari di verde resiliente in ambito urbano

A1.34 Gestione emergenza in caso di eventi di Protezione civile con informazione e allerta a popolazione e turisti

A1.35 Limiti e condizioni all'edificazione nel rispetto della microzonazione sismica

RICCIONE CITTA' BELLA E CREATIVA

A2.1 Recupero e riqualificazione degli edifici e dello spazio pubblico e privato in Centro storico

P2.1a Nuova disciplina del Centro storico

P2.1b Piano del Colore in Centro storico

A2.2 Identificazione e valorizzazione della Città-giardino del Novecento, con maggiore tutela delle ville, degli edifici di interesse storico-cultiurale e dei giardini di pregio e di pertinenza

P2.2 Censimento degli edifici di interesse storico-architettonico e di pregio culturale e testimoniale in ambito urbano

A2.3 Identificazione e qualificazione della viabilità storica con il recupero dell’identità della via Flaminia

A2.6 Interventi di restauro scientifico e riuso per fini culturali di edifici di notevole interesse culturale

P2.6 Risanamento conservativo di Villa Mattioli - Centro arti figurative

A2.8 Linee guida per una rigenerazione coerente e specifica degli edifici e degli spazi pubblici e privati negli ambiti con spiccata vocazione paesaggistica, culturale ed identitaria

A2.9 Valorizzare il sistema di ville storiche, colonie e spazi culturali come una rete diffusa, rafforzando la vocazione creativa e culturale della città

P2.9 Riqualificazione artistica di piazzale Ceccarini e culturale - naturalistica dei Giardini Montanari

A.2.10 Potenziare la rete e la connessione tra i poli culturali della città, favorendo scambi e collaborazioni tra contenitori esistenti (biblioteche, spazi espositivi...)

A2.11 Sviluppare piattaforme per la creatività e individuare spazi liberi e gratuiti per esibirsi

A.2.12 Rigenerazione urbana e artistica del corso e del sistema delle piazze di Paese

P1.12a Riqualificazione di Piazza Unità come spazio pubblico di aggregazione (mercato) e connettivo con il centro storico

P1.12b Migliorare l'accessibilità e la qualità degli spazi collettivi con particolare attenzione all'eliminazione delle barriere architettoniche, alla manutenzione dei marciapiedi e all'incremento delle aree verdi, valorizzando luoghi simbolici come Piazza dell'Unità come catalizzatori di socialità

P1.12c Restyling identitario della passeggiata e dei fronti su viale Ceccarini che collega Paese con la città turistica del Novecento

P1.12d Tutelare e valorizzare il patrimonio storico-architettonico del quartiere Paese come elemento distintivo dell'identità urbana, integrando i contenitori culturali esistenti (ville storiche, museo del territorio, spazio Tondelli) in un sistema connesso e riconoscibile

P1.12e Rigenerazione artistica del viale storico e commerciale Corso Flli Cervi

A2.13 Installazione di opere d'arte nella città e promozione della street art

P2.13a Trasformare il muro del TRC in un luogo di espressione degli artisti di strada

P2.13b Utilizzare la ciclovía adriatica o il metromare (fermate), quindi gli spazi della mobilità, come punti di espressione artistica e culturale

P2.13c Rigenerare Corso Flli Cervi e il centro storico anche attraverso interventi artistici di pregio

P2.13d Identificare il valore innovativo e contemporaneo tra Viale Ceccarini, villa Mussolini e Palazzo del Turismo come luogo di espressione dell'arte contemporanea

P2.13e Valorizzare e riqualificare attraverso la creatività e la street art gli spazi marginali, insicuri e meno belli della città (bagni pubblici, parcheggi, sottopassi)

A 2.14 Promuovere l'integrazione delle soluzioni basate sulla natura nella progettazione degli spazi aperti pubblici e privati

A 2.15 Ripensare la viabilità e gli spazi pubblici lungo la zona mare, riducendo il traffico e migliorando il decoro e la qualità dell'esperienza turistica e balneare

A2.16 Caratterizzazione del waterfront per ambiti e punti di snodo capaci di conferire identità e specificità ai tratti differenti del lungomare

A2.17 Trasformazione dei piazzali parcheggio in affaccio sul mare in luoghi di aggregazione alberati con flessibilità d'uso

A2.18 Riqualificazione urbana del Porto turistico

P2.18a Riqualificazione urbana della darsena nord con ristrutturazione dell'Hotel Savioli Spiaggia

P2.18b Riqualificazione della darsena sud del Porto turistico con la nuova casa del Porto, realizzazione di parcheggio interrato e nuova piazza con aiuole e fontane in piazzale De Gasperi, passerella ciclabile e pedonale

P2.18c Riqualificazione delle passeggiate del lungocanale su Viale Bellini e viale Parini con messa in sicurezza delle banchine

A 2.19 Riqualificazione delle passeggiate sulla Litoranea

Riqualificazione viale D'Annunzio da Piazzale Azzarita al Porto

A2.20 Rigenerazione dei viali commerciali del centro turistico

P2.20a Riqualificazione green di viale Ceccarini e viale Dante fino al Porto

P2.20b Riqualificazione green con materiali permeabili di viale Corridoni e viale Virgilio

A2.21 Riduzione dell'isola di calore con desigillazione e messa a dimora di alberi in piazze e parcheggi pubblici

P2.21 Rifeorestazione urbana e depaving di Piazzale Ceccarini e dei Giardini Montanari

A2.22 Incentivazione di pareti verdi lungo i viali principali, in particolare su quelli commerciali

A2.23 Partnership su interventi di ristrutturazione e riuso di immobili privati e rifunzionalizzazione di spazi pubblici

A2. 24 Rifunzionalizzazione, anche con usi temporanei, dei contesti in disuso all'interno del tessuto urbano per offrire nuovi spazi di vita all'aperto e di crescita della natura in città

A2.26 Riduzione del consumo di suolo privilegiando la riqualificazione degli edifici esistenti e individuando le aree urbane ed extraurbane non edificate da preservare

A 2.27 Recuperare alberghi e pensioni dismesse per funzioni sociali, culturali o abitative, evitando nuovo consumo di suolo

A 2.28 Definizione di schede, linee guida, criteri ed incentivi per garantire qualità e sostenibilità degli interventi a scala urbana ed edilizia, a partire dagli hub urbani

A 2.29 Rigenerazione con finalità culturali e sociali dei grandi contenitori urbani

P2.29c Nuovo teatro allo Spazio Tondelli

P2.29d Offerta teatrale e artistica integrativa alla Sala Granturismo presso il Palazzo del Turismo

P2.29e Completamento del Museo del Territorio con spazi per eventi artistici all'ex Fornace

P2.29f Recupero del compendio Ex Enel presso la stazione ferroviaria come Urban Center e Mobility Hub

A 2.32 Proseguire con un confronto partecipato per definire con la cittadinanza possibili usi condivisi degli immobili sequestrati alle Mafie

P2.32 Processo partecipato per riqualificazione e riuso ex Hotel Smart

A 2.33 Definizione e aggiornamento dell'Albo degli immobili dismessi per la rigenerazione urbana e mappatura dinamica dei luoghi di interesse

A 2.34 Ridurre il numero di edifici dismessi e locali sfitti anche con convenzioni di riuso temporaneo

A2.40 Valorizzazione delle strade storiche e panoramiche

A2.41 Messa a sistema e connessione dei percorsi cicloturistici con la viabilità rurale e panoramica

RICCIONE CITTA' VIVA ED ATTRATTIVA

A3.1 Promozione di un turismo balneare innovativo, responsabile e sostenibile

A3.2 Incentivare l'accorpamento delle strutture balneari per aumentare i varchi visivi sul mare

A3.3 Arricchire l'offerta di strutture sportive e ricreative a libera fruizione a ridosso del lungomare

A3.4 Qualificare le spiagge libere con arredi e servizi che ne permettano l'accessibilità e fruizione

P3.4 Progetto bandiera viola per rendere inclusive le spiagge libere della zona sud

A3.5 Definire criteri per l'installazione sull'arenile di strutture (bar-ristoranti, servizi igienici, cabine, attrezzature ludico-sportive, chioschi, ecc.) in modo da rispettare l'ambiente e il paesaggio

A3.6 Valorizzazione delle vocazioni della città come elementi costitutivi della struttura urbana (città delle colonie, della natura, del benessere, della cultura, del loisir, dello shopping, dello sport, ecc.)

A3.8 Prevedere partnership pubblico-private per realizzare il nuovo arredo architettonico del Porto, con parcheggi interrati, nuove aree verdi, fontane, spazi per la socialità

P3.8a Ristrutturazione urbana della darsena nord con riqualificazione dell'Hotel Savioli Spiaggia

P3.8b Riqualificazione della darsena sud del Porto turistico con la nuova casa del Porto, passerella ciclabile e pedonale

A3.9 Rinnovamento della segnaletica turistica

A3.10 Definizione di specifici percorsi tematici e turistici, anche caratterizzando i percorsi pedonali che collegano i grandi contenitori culturali della città

A3.11 Promuovere stili di vita ed intrattenimenti improntati alla salute e al benessere

A3.12 Prevedere agevolazioni per alberghi diffusi che riqualifichino e mettano a sistema strutture alberghiere dismesse o non competitive nel mercato

A3.13 Prevedere meccanismi che sostengano il comparto alberghiero anche grazie all'accentramento di servizi comuni a più strutture ricettive (cucina, reception, piscine, centro benessere, palestra, ecc.)

A3.14 Riconoscimento per le strutture alberghiere di diritti edificatori parametrati al rating ottenuto nell'ambito di un protocollo di certificazione energetico-ambientale e al grado di miglioramento dell'efficienza energetica, della sicurezza antisismica e della sostenibilità dell'edificio rispetto alla sua condizione originaria

A3.15 Stabilire incentivi di superficie al comparto ricettivo in base alla qualità progettuale degli interventi (rispetto di requisiti tecnici delle opere edilizie più elevati rispetto ai livelli minimi richiesti dalla disciplina vigente; l'osservanza dei criteri della bioarchitettura, interventi di miglioramento della qualità urbana, ecc.)

A3.17 Promuovere soluzioni abitative per studenti e lavoratori stagionali, valorizzando anche l’housing temporaneo e l’uso adattivo di immobili dismessi

P3.17 Convenzioni di riuso temporaneo di alberghi dismessi per lavoratori stagionali del comparto turistico

A3.18 Evitare la monocultura turistica sostenendo un mix equilibrato di funzioni e popolazioni, anche attraverso la regolazione degli affitti brevi e l’uso intelligente delle seconde case

A3.19 Nell'ambito di hub commerciali urbani riqualificare dal punto di vista urbano e commerciale le principali vie dello shopping

P3.19a Attivazione dell' hub urbano di viale Ceccarini e viale Dante

P3.19b Attivazione dell' hub urbano di Abissinia

P3.19c Attivazione dell' hub urbano di Paese

A3.20 Promozione dell’insediamento dei piani terra delle aree urbane centrali e residenziali con funzioni a servizio del cittadino

A3.21 Valorizzazione dei fronti degli esercizi commerciali

A3.22 Redazione di un Regolamento del Commercio per garantire qualità e identità ai principali assi commerciali e al centro storico di Riccione

A3.23 Rigenerazione dei viali commerciali del centro turistico

P.23a Riqualificazione green di viale Ceccarini

P.23b Riqualificazione green di viale Dante e restyling degli arredi dal Porto a Viale Verdi

P.23c Riqualificazione viale Tasso da viale Bellini a viale Verdi

P.23d Completamento della riqualificazione di viale San Martino, da viale Trento e Trieste a viale Torino

P.23e Definizione di progetti speciali per unificare la tipologia dei dehors lungo i viali commerciali centrali

A3.24 Riqualificare il centro storico come centro commerciale naturale

P.24a Riqualificazione del mercato di Piazza Unità come spazio pubblico di aggregazione

P.24b Valorizzazione della storicità commerciale di Corso Flli Cervi

P.24c Definizione di un progetto speciale per unificare la tipologia dei dehors a Paese

P.24d Sostenere il consolidamento dell'hub commerciale di Riccione Paese come centro commerciale naturale di qualità, attraverso regolamentazione mirata delle attività, strategie di marketing territoriale e interventi coordinati pubblico-privato per la riqualificazione degli spazi commerciali

A3.25 Riqualificare il Porto turistico come spazio multifunzionale integrato, valorizzando l’identità storica e ambientale dell’area e potenziandone l’accessibilità pubblica

A3.27 Potenziare e insediare funzioni di eccellenza ad attrattività sovralocale per puntare ad una attrattività territoriale destagionalizzata

P3.27a Rilancio del Palacongressi ampliando l'offerta e gli usi insediabili

A3.28 Definire le aree più idonee per l'insediamento di strutture commerciali, a partire dagli ambiti urbani e integrando l'offerta di quelle esistenti

A3.31 Promozione dell'efficientamento energetico e di soluzioni verdi in facciata e in copertura negli edifici industriali, commerciali e terziari

A3.32 Supporto alle start-up mediante incubatori e spazi di coworking per supportare l'imprenditorialità e l'innovazione, attirando talenti e investimenti ammissibili e dei criteri per ampliamento delle superfici nel rispetto della volumetria massima assentita

A3.34 Facilitare sinergie e disciplinare la co-progettazione pubblico-privato con strumenti urbanistici efficaci per promuovere progetti di sviluppo che portino valore alla comunità

A3.36 Potenziare e valorizzare presidi di innovazione scientifica, culturale e sociale

A3.37 Insediamento di centri di ricerca e università che partecipano attivamente a progetti di ricerca e sviluppo, promuovendo l'innovazione tecnologica e scientifica

RICCIONE CITTA' SANA, ACCOGLIENTE ED INCLUSIVA

A4.3 Incentivi per efficientamento energetico e messa in sicurezza dell'edilizia residenziale privata

A4.4 Creare alloggi a prezzi calmierati per giovani e lavoratori stagionali, per contrastare la crescente difficoltà abitativa

A4.5 Aumentare le quote di alloggi ERS, rigenerando strutture dismesse e individuando aree per le nuove forme di housing sociale

A4.6 Previsione di insediamenti abitativi di cohousing e altri interventi residenziali innovativi per rispondere al disagio abitativo di categorie sociali deboli

A4.7 Promuovere soluzioni abitative per studenti e lavoratori stagionali, valorizzando anche l’housing temporaneo e l’uso adattivo di immobili dismessi

P4.7 Convenzioni di riuso temporaneo di alberghi dismessi per lavoratori stagionali del comparto turistico

A4.11 Coinvolgere la comunità e in particolare i giovani e le reti associative sul riuso del patrimonio dismesso con forme di espressione creativa e autogestione

A4.13 Proseguire con un confronto partecipato per definire con la cittadinanza possibili usi condivisi degli immobili sequestrati alle Mafie

A4.14 Patti di collaborazione per il coinvolgimento di cittadini ed imprese nella cura e potenziamento del verde urbano e periurbano

A4.15 Costruire il futuro della città attraverso il confronto continuo con residenti, categorie economiche, associazioni e proprietari non residenti, in un’ottica di corresponsabilità

A4.16 Rendere compatibili le funzioni turistiche con la qualità della vita dei residenti, coinvolgendo la comunità nella progettazione dei nuovi spazi ad alta intensità attrattiva

A4.17 Recupero degli spazi pubblici di prossimità che presentano scarsa qualità urbana e bassi livelli di accessibilità

A4.18 Riqualificare le piazze, le aree pedonali e i parchi urbani nei quartieri con interventi di manutenzione, arredo urbano e illuminazione per migliorare la vivibilità dei quartieri

A4.19 Realizzazione di piazze cittadine nei quartieri della città che ne sono sprovvisti

A4.20 Potenziamento della rete degli spazi pubblici alla scala locale attraverso nuove previsioni di spazi urbani di aggregazione, con particolare attenzione alle esigenze di anziani, giovani e famiglie

A4.22 Migliorare il comfort urbano realizzando una rete capillare di spazi verdi attrezzati per la pratica dello sport all'aria aperta

A4.23 Definire per ogni ambito urbano i parametri di altezza, densità, presenza/carenza di dotazioni riportati alle caratteristiche della zona al fine di migliorare la qualità edilizia e urbanistica complessiva

A4.24 Efficientamento energetico e messa in sicurezza sismica degli edifici scolastici comunali

A4.29 Creare nuovi spazi per giovani e anziani nei parchi e nei centri di quartiere, anche riqualificando campi sportivi dismessi

RICCIONE CITTA' INTELLIGENTE, ACCESSIBILE E SICURA

A5.1 Costituzione e promozione di comunità energetiche rinnovabili

P5.1 Riccione Città Solare

A5.2 Realizzazione di impianti comunali per la produzione di energia rinnovabile anche a supporto di CER comunali

P5.2 Installazione impianti fotovoltaici su immobili comunali

A5.3 Individuare edifici e spazi pubblici in cui localizzare impianti ad energia rinnovabile da destinare a CER per cittadini ed imprese

A5.4 Incentivare la produzione di energia termica da impianti solari (solare termico)

A5.5 Favorire la transizione energetica con impianti fotovoltaici, comunità energetiche e incentivi all’adozione di soluzioni sostenibili per famiglie e imprese

A5.6 Agevolare la realizzazione di impianti fotovoltaici in zona artigianale e nei parcheggi pubblici e privati

A5.7 Promozione dell'autosufficienza energetica per gli edifici pubblici comunali

P5.7 Completamento dell'efficientamento energetico degli edifici del Comune

A5.8 Localizzazione degli impianti di telefonia mobile nelle aree che minimizzano gli impatti per la popolazione

A5.9 Monitoraggio a scala comunale dell'inquinamento elettromagnetico derivante da impianti di telefonia mobile

A5.10 Interramento elettrodotti ad alta tensione in area urbana

P5.10 Interramento elettrodotto Terna

A5.11 Estensione all'intera città della fibra ottica

A5.12 Riqualificazione ed efficientamento della pubblica illuminazione, anche per garantire maggiore sicurezza e valorizzare lo spazio pubblico

P5.12 Completa sostituzione dei corpi illuminanti LED del sistema dell’illuminazione pubblica

A5.13 Riduzione delle perdite nel sistema acquedottistico per garantire una gestione razionale del sistema delle risorse idriche

A5.14 Utilizzo di tecnologie intelligenti nella gestione urbana, come sensori per il monitoraggio della qualità dell'aria, sistemi di gestione del traffico e piattaforme digitali per i servizi ai cittadini

A5.15 Potenziamento del sistema informativo territoriale e integrazione con altri sistemi di rilevazione dati ambientali e territoriali

A5.16 Rafforzare il controllo del territorio con strumenti urbani (Forze di sicurezza), tecnologici (videosorveglianza) e sociali, promuovendo la convivenza civile anche nei periodi di maggiore afflusso turistico

P5.16b Installazione di sistemi di controllo all'area ZTL per evitare il transito di veicoli non autorizzati

A5.18 Regolamentazione della sosta su strada per diminuire l'incidentalità stradale

A5.19 Ripristinare la segnaletica stradale orizzontale e verticale

A5.20 Completare e mettere in sicurezza la rete ciclabile, migliorando i collegamenti ciclopedonali tra i quartieri

P5.20a Estendere la ciclabile lungo la via Flaminia anche attraverso Paese e al confine con Misano e Rimini

P5.20c Nuovi percorsi ciclabili/pedonali sul lungo canale del porto integrati con aree verdi prospicienti il corso del Rio Melo nel tratto tra V.le D’Annunzio e la Ferrovia

A5.21 Aumentare i collegamenti ciclabili tra le zone residenziali a monte della ferrovia e il lungomare

P5.21 Potenziare la rete ciclabile, migliorare le connessioni pedonali tra quartieri e implementare soluzioni di "mobilità dolce" che facilitino l'accesso al centro storico, garantendo al contempo la necessaria accessibilità veicolare alle funzioni commerciali e abitative

A5.23 Implementare soluzioni di "mobilità dolce" che facilitino l'accesso al centro storico, garantendo al contempo la necessaria accessibilità veicolare alle funzioni commerciali e abitative

P5.23a Completamento del TRC dalla Stazione ferroviaria al confine con Misano Adriatico

P5.23b Creazione di collegamenti pubblici sostenibili tra l'aeroporto e la zona turistica

P5.23c Realizzazione di un mobility hub e bike station (ciclostazione) presso la Stazione ferroviaria

A5.24 Incrementare le aree ad elevata pedonalità con accessibilità diffusa degli spazi pubblici

P5.24a Sviluppare soluzioni integrate per la viabilità di Corso Fratelli Cervi che contemperino le esigenze di sicurezza e sostenibilità con la necessità di garantire flussi commerciali adeguati

P5.24b Creazione di zone pedonali o semi-pedonali nei viali commerciali della zona turistica e del quartiere Abissinia

A5.25 Sviluppo della mobilità elettrica

P5.25b Servizio di biciclette elettriche e monopattini elettrici a noleggio nel periodo estivo

A5.26 Promozione di mobilità condivisa (car-sharing, car pooling e bike sharing)

A5.27 Incentivi per la mobilità elettrica

P5.27 Posizionamento di 18 stazioni di ricarica elettrica in aggiunta alle 8 presenti in città, anche con partner privati per stazioni fast o super fast charge

A5.28 Definizione ed estensione delle ZTL a partire dalle aree centrali

P5.28 Migliorare il transito pedonale su viale Milano e alcune strade secondarie invase dalla ree di sosta che rendono poco sicuro e poco confortevole il passeggio

A5.29 Ridurre i flussi veicolari, a partire dalle aree centrali

A5.30 Realizzazione di nuovi parcheggi per auto, bici, monopattini elettrici, soprattutto in prossimità del lungomare e dei poli attrattivi

P5.30a Potenziamento dei parcheggi per auto, bici e monopattini elettrici nei pressi delle fermate del TRC

P5.30b Realizzazione di parcheggi scambiatori

A5.31 Pianificare parcheggi ordinati e integrati, anche a servizio della ricettività turistica

A5.32 Potenziare e migliorare il sistema della sosta a servizio del centro abitato e della zona turistica, anche con parcheggi scambiatori

P5.32a Potenziamento del parcheggio dell'Ospedale

P5.32e Riorganizzare il parcheggio a Piazza Unità, anche in soluzione parzialmente interrata e multipiano

P5.32f Potenziare il sistema della sosta a servizio del Porto turistico

P5.32g A Paese implementare un sistema di parcheggi differenziato che consideri le esigenze di residenti, commercianti e visitatori, attraverso politiche tariffarie flessibili (prima ora gratuita), incremento dell'offerta di stalli anche con soluzioni innovative (parcheggi interrati) e analisi continua dei flussi di turnazione

A5.33 Ridisegnare la viabilità eliminando semafori a favore di rotatorie, migliorando la sicurezza agli incroci e installando sistemi di controllo della velocità

A5.34 Realizzazione - potenziamento di collegamenti viari e varianti ai tratti stradali in ambito urbano a maggiore scorrimento

P5.34 Collegamento zona artigianale viale Piemonte-rotatoria viale Udine, Collegamento SS16 con rotatoria viale Udine e Boschetto (ampliamento viale Venezia), collegamento rotatoria viale Vittorio Emanuele II - viale d'Annunzio su viale Paolieri

A5.35 Ridisegnare la rete stradale locale per decongestionare le arterie principali, migliorare la sicurezza e garantire un'equa distribuzione dei flussi tra monte e mare

A5.36 Realizzare attraversamenti in sicurezza e rallentatori del traffico nelle arterie a maggiore scorrimento

A5.37 Realizzazione di fasce filtro-ambientali per le grandi infrastrutture della mobilità

A5.38 Migliorare la fruibilità dell'Arenile, individuando percorsi sicuri, accessi per persone con disabilità e servizi di salvataggio

A5.40 Rendere strutture e servizi pubblici accessibili a tutti, inclusi disabili e persone con mobilità ridotta, rendendo la città fruibile a ogni tipo di visitatore

P5.40b Miglioramento di marciapiedi, illuminazione e strade in particolare nei pressi dei cimiteri

SISTEMA LOCALE 5 VILLA ALTA - FONTANELLE - ABISSINIA - COLLE DEI PINI

Legenda

Sistema funzionale

- Territorio urbanizzato
- Territorio rurale
- Ambito del paesaggio collinare

Città del 900'

- Città delle Colonie
- Colonie di valore storico - architettonico

Ambiti turistici

- Aree campeggio
- Discoteche

Infrastruttura blu

- Laghetto di confine (Misano)

Infrastruttura verde e Sistema della Mobilità lenta

- Piste ciclabili esistenti
- Spazi attrezzati a verde
- Nodi ecologici primari

Attrezzature e spazi collettivi

- Istruzione
- Centri sportivi
- Polarità culturali: Castello degli Agolanti

Politiche abitative e sociali

- Patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica

Infrastrutture per la Mobilità

- Rete ferroviaria

Collegamenti trasversali

- Lungomare via Torino
- Viabilità storica e panoramica
- Sottopassi

SISTEMA LOCALE “FONTANELLE - ALBERELLO”

LA STRATEGIA LOCALE PER LA QUALITA’ URBANA ED ECOLOGICO AMBIENTALE

QUALITA’ SOCIALE, INSEDIATIVA E PAESAGGISTICA

Il sistema locale è situato nel quadrante sud del territorio comunale e comprende la porzione di territorio a confine con il Comune di Misano Adriatico, la fascia litoranea del quartiere Abissinia tra viale San Martino e viale Da Verazzano, la porzione di territorio a est della circonvallazione, coincidente con il quartiere di Fontanelle e la prima zona collinare, corrispondente al quartiere di Villa Alta/Colle dei Pini. La viabilità principale è rappresentata da viale Torino, viale da Verazzano, la SS16 – Adriatica e da viale Puglia.

Il sistema locale Fontanelle – Alberello si articola in diverse zone con peculiarità e strategie locali diversificate. Abissinia presenta una spiccata vocazione turistica, con una significativa concentrazione di strutture ricettive all'aria aperta, in particolare nella zona prospiciente il mare e verso il confine con Misano. L'analisi ha evidenziato una progressiva trasformazione del tessuto residenziale, con un incremento degli affitti brevi che sta modificando il carattere originario dell'area. Le attività commerciali si concentrano principalmente lungo gli assi viari principali, con una particolare densità su Viale San Martino, Viale Gramsci e, in misura minore, sul lungomare di Viale Torino. La sfida principale per questo quartiere risiede nella necessità di agevolare la riqualificazione del comparto alberghiero di viale Michelangelo, gestire la stagionalità delle attività economiche e nel pianificare una riqualificazione organica delle strutture ricettive esistenti, bilanciando le esigenze del turismo con la qualità della vita residenziale.

Fontanelle si caratterizza come zona prevalentemente residenziale, con un tessuto urbano che si sviluppa attorno alla Strada Statale 16, che rappresenta sia l'asse commerciale principale sia una criticità significativa per la vivibilità del quartiere. L'analisi ha rilevato una particolare concentrazione di nuclei familiari mono o bicomponenti (1.258 famiglie con un solo componente), evidenziando un tessuto sociale in trasformazione. La presenza di reperti archeologici di epoca romana e medievale conferisce al quartiere un potenziale culturale ancora inespresso. La principale sfida urbanistica consiste nella riqualificazione della SS16, che attualmente rappresenta più una cesura che un elemento di connessione urbana, con l'obiettivo di trasformarla da semplice arteria di attraversamento a spazio urbano qualificato e identitario.

Villa Alta emerge come il quartiere con la più significativa dotazione di verde urbano, caratterizzato da cunei verdi che dalla collina si protendono verso il mare, creando un'opportunità unica per lo sviluppo di un'infrastruttura ecologica di connessione. L'analisi ha evidenziato un buono stato manutentivo della rete stradale, con oltre l'80% delle strade in condizioni ottimali, ma anche una carenza di percorsi ciclabili, particolarmente significativa considerando la vocazione ambientale dell'area. Il quartiere presenta un potenziale significativo per lo sviluppo di collegamenti con l'entroterra collinare, configurandosi come cerniera tra la costa e il sistema paesaggistico dell'interno.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IDENTITARIO E CULTURALE - RIGENERAZIONE URBANA DELLE AREE DISMESSE

L’economia locale soffre una forte stagionalità e alcune aree della città, come le colonie dismesse, rappresentano un’opportunità per nuovi investimenti e riqualificazione turistica, valorizzandole per nuovi investimenti turistici e favorendone la riconversione in strutture ricettive, culturali o sportive. Il Piano intende far fronte ad un progressivo stato di degrado fisico e sociale del territorio interessato, legato in gran parte anche allo stato di abbandono e inutilizzo (o sottoutilizzo) in cui versano le ex colonie, nonché altre aree ed edifici i cui principali usi sono divenuti ormai impropri e marginali, criticità a cui non sono riusciti a rispondere il complesso sistema di indirizzi, prescrizioni e vincoli sovraordinati relativi alla Città delle colonie e alla zona turistica sud.

L’ex colonia marina Bertazzoni, in particolare, si trova in condizioni manutentive pessime, e, a causa del

peggioramento statico delle strutture, è stata valutata l’impossibilità di procedere ad un intervento di risanamento conservativo e ne è stata dichiarata l’inagibilità; il suo stato di abbandono contribuisce alla percezione di degrado urbano dell’area, con conseguente pregiudizio dell’immagine turistica ed insicurezza nella fruizione dell’area. Per la valorizzazione e il recupero funzionale dell’ex colonia Bertazzoni si rende necessario prevedere l’inserimento della stessa in un più ampio e complesso intervento rigenerativo, che, a partire dall’individuazione degli elementi architettonici di pregio meritevoli di conservazione, ne disciplini le tipologie di intervento, ammettendo tra le modalità di recupero anche la ristrutturazione edilizia, e ne ampli le destinazioni d’uso insediabili, individuando, nella cornice di quanto previsto e ammesso dal PTPR, dal PTCP e dal PTAV:

- gli elementi architettonici di pregio meritevoli di conservazione;
- le tipologie di intervento ammissibili, valutando le opportunità e i limiti per intervenire, al fine dell’efficientamento energetico e sismico dell’edificio, anche con la ristrutturazione edilizia ricostruttiva;
- le destinazioni d’uso compatibili, prevedendo la possibilità di insediarvi, oltre ad usi ricettivi, anche commerciali e residenziali di carattere collettivo, anche incentivando le sperimentazioni di nuove forme dell’abitare.

SALVAGUARDIA E MESSA IN VALORE DEGLI ELEMENTI COSTITUTIVI DEL PAESAGGIO

All'interno del sistema locale sono localizzati gli ambiti collinari e pedecollinari di maggiore pregio paesaggistico, attraversati da strade storiche e panoramiche, da valorizzare come percorsi cicloturistici. La disciplina dovrà regolamentare l'edificazione sparsa in questi ambiti, privilegiando interventi di tutela paesaggistica e valorizzazione del paesaggio agrario e collinare, in coerenza con i principi di contenimento del consumo di suolo. Gli edifici fatiscenti in fascia di rispetto stradale potranno essere ricostruiti, a parità di superficie e volume, nel rispetto della tipologia della casa colonica di collina subito fuori dalla fascia di rispetto. Le visuali paesaggistiche andranno tutelate e gli edifici in zona rurale o a confine con la zona rurale dovranno rispettare indicazioni tipologiche nella realizzazione dei manufatti, creare o ricostituire siepi e filari alberati, prevedere servitù di passaggio per i percorsi rurali, per una migliore integrazione paesaggistica.

QUALIFICAZIONE E SVILUPPO DEI POLI DI ATTRAZIONE

La storica presenza delle Terme di Riccione nella zona sud ne individua la naturale vocazione, da valorizzare ed incentivare anche ammettendo la possibilità di inserimento, oltre ad attività socio-sanitarie e ambulatoriali di grande qualità, anche di attività per il benessere e termali come la Spa cittadina. La strategia prevede inoltre che altri immobili di proprietà comunale, fra cui la Colonia Bertazzoni e l’area ricadente nel complesso denominato “Perle d’acqua” potranno essere messi a disposizione di investitori privati, anche tramite alienazione, per il raggiungimento degli obiettivi di coesione sociale e di sostenibilità ambientale, integrate alla realizzazione del polo attrattivo “la città del benessere”, con funzioni turistiche di eccellenza.

La strategia intende porre in essere tutte le azioni utili per una effettiva riqualificazione dell’ambito territoriale in oggetto e per il suo riordino, per garantire un miglioramento complessivo della qualità urbana, consapevole della necessità del coinvolgimento sia di soggetti pubblici sia di soggetti privati per il raggiungimento di azioni pienamente rispondenti alle esigenze pubbliche di creare un polo per il benessere e la promozione della salute in un contesto urbano di grande qualità:

- contrastare il processo di degrado fisico e sociale dell’ambito territoriale relativo alla “porta a mare Sud” di Riccione;
- contenere il fenomeno di abbandono di strutture in stato di sotto utilizzo o di prolungato inutilizzo;
- promuovere la conservazione e la riqualificazione degli elementi naturali ed ambientali dell’Arenile e delle aree libere ad esso connesse;
- recuperare e valorizzare gli edifici dismessi, in particolare le ex Colonie e le relative aree di pertinenza;
- riqualificare il comprensorio termale ed il complesso denominato “Perle d’Acqua”, valorizzandone gli edifici e le aree scoperte ivi presenti;

- dotare il comune di Riccione di una grande struttura da destinarsi a Spa pubblica, al servizio della città e delle sue attività;
- favorire la riqualificazione delle strutture ricettive e dei locali pubblici esistenti;
- promuovere la qualità architettonica e urbana degli interventi;
- incentivare l’housing sociale, o edilizia residenziale sociale, al fine di garantire soluzioni abitative accessibili a canoni calmierati, rivolte a chi non può accedere al mercato immobiliare tradizionale a causa di reddito limitato o altre difficoltà;
- incentivare le sperimentazioni di nuove forme dell’abitare, in risposta ai differenti bisogni della comunità, e sperimentando forme di inclusione innovative e diversificate come cohousing o progetti di residenzialità temporanea;
- potenziare il sistema delle dotazioni territoriali, attraverso la realizzazione di attrezzature e spazi collettivi, in particolare di aree a verde attrezzato e di servizio per la mobilità, utilizzando le aree libere ed inedificate;
- caratterizzare l’ambito territoriale “porta a mare Sud” come “Città del benessere”, consolidando la naturale vocazione termale e per il benessere dell’ambito, affinché possa innescarsi un volano per l’attrattività turistica di questo tratto della costa;
- rafforzare il polo delle Terme di Riccione ammettendo la possibilità di inserire, nell’area di proprietà comunale ricadente nel complesso denominato “Perle d’acqua”, una grande struttura per il benessere da destinarsi a Spa cittadina;
- incentivare la valorizzazione e il recupero, anche tramite alienazione, dell’ex colonia Bertazzoni.

La strategia, oltre al rafforzamento dei poli urbani attrattori — Riccione Città del Benessere e dello Sport — ritiene fondamentale anche la riqualificazione delle “porte della città”, mediante aree sosta camper e agricampeggi nelle aree periurbane attorno alla statale SS19, con incentivi alla delocalizzazione delle attività incompatibili.

INTEGRAZIONE SINERGICA DELLE FUNZIONI INSEDIABILI, QUALIFICAZIONE DEI TESSUTI EDIFICATI E RICUCITURA DEI MARGINI URBANI

La strategia prevede di dare risposta alla questione abitativa per giovani e nuove famiglie, a causa dell’alta pressione immobiliare e della limitata offerta di abitazioni accessibili, mediante edilizia residenziale sociale con una attenta progettazione alla sostenibilità ambientale e al potenziamento del verde. La questione abitativa dovrà essere affrontata prioritaria con il riuso di strutture e alberghi dismessi, con qualche completamento ai margini dei tessuti consolidati finalizzato anche alla realizzazione del bosco periurbano.

Nell'ambito sono presenti tessuti molto differenziati come epoca di costruzione, qualità dello spazio pubblico, tipologia e densità edilizia. Alcuni tessuti, ben riconoscibili come Colle dei pini, dovranno mantenere la loro configurazione a ville con giardino, quindi saturi, altri potranno beneficiare della possibilità di intervenire con demolizione e ricostruzione per il raggiungimento dell'efficientamento energetico.

La rigenerazione edilizia degli edifici nelle aree che presentano criticità insediative per dimensioni della sede stradale, assenza di marciapiedi e spazi per la sosta va attentamente calibrata condizionando eventuali aumenti del carico urbanistico in termini di alloggi alla riqualificazione delle aree per la viabilità, l’accessibilità e la sosta, in rapporto armonico con le costruzioni preesistenti.

MIGLIORAMENTO DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI E RIQUALIFICAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO

Nella zona sud è in corso il progetto di rigenerazione urbana di viale Torino (Lungomare del Sole) con la realizzazione di un percorso pedonale e lo spostamento in sede del tracciato della Ciclovia Adriatica, estesa da Piazzale Marinai di Italia fino al confine con il comune di Misano Adriatico, nell’ambito più ampio degli interventi di riqualificazione della porta a mare sud.

E' inoltre stato candidato al Bando regionale MASE per la riqualificazione dei suoli degradati il progetto del Parco delle dune, che prevede la realizzazione di un'area verde permeabile integrata con l'Orto delle sabbie nelle aree a parcheggio limitrofe alla ex colonia Bertazzoni.

La Strategia per la realizzazione della città del benessere prevede la riqualificazione e cessione al Comune degli impianti sportivi per il gioco del calcio e calcetto nell'area attualmente in uso alla società sportiva Asar, di proprietà privata. Gli impianti potranno essere integrati con un'offerta sportiva differenziata ed integrata, anche con l'insediamento di attività di eccellenza in grado di ospitare gare a livello nazionale ed europeo, qualificandosi come una seconda polarità sportiva, privilegiando sport di tipo acquatico integrabili con l'offerta termale. Dovranno essere previste aree verdi pubbliche e private mantenendo sul fronte strada il più possibile le alberature esistenti. L'offerta potrà essere integrata da una piccola quota di strutture commerciali, ambulatori, pubblici esercizi in un edificio basso integrato paesaggisticamente.

ACCESSIBILITA’ E MOBILITA’ SOSTENIBILE

ADEGUAMENTO VIABILITA’ ED EFFICIENTAMENTO DELLA SOSTA

La riqualificazione della zona turistica a mare non può prescindere da interventi strutturali per dotare questa parte di città di una viabilità di collegamento alternativa alla litoranea viale Torino, da dedicare alla mobilità dolce e alla realizzazione dei giardini a mare consentendo l'utilizzo di questi spazi in sicurezza da parte degli utenti dei campeggi e dei turisti.

POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLABILE E PEDONALE E DEL TRAPORTO PUBBLICO LOCALE

La strategia prevede il completamento della ciclovia Adriatica a confine con il comune di Misano Adriatico e la sua integrazione con le ciclabili in direzione ortogonale al mare di collegamento al sistema collinare. Alcune strade rurali con elevato valore paesaggistico potranno essere riconvertite a percorsi ciclopedonali. Il sistema prevede anche il completamento della linea del trasporto rapido costiero. Il Comune di Riccione ha aderito, in cordata con altri comuni, con la Regione e con PMR, al Bando ministeriale per il prolungamento del TRC (Trasporto Rapido Costiero) verso i Comuni di Misano Adriatico e Cattolica. L'intervento apporterà un beneficio sia in termini di accessibilità, mobilità sostenibile e qualità ambientale, sia in termini di qualificazione dell’offerta ricettiva, riqualificazione degli spazi pubblici e privati frontistanti il Lungomare del Sole (viale Torino), costituendo un volano per future iniziative private di riqualificazione edilizia e di rigenerazione urbana.

MIGLIORAMENTO DELLE COMPONENTI AMBIENTALI E POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI ECOLOGICHE

POTENZIAMENTO DEL VERDE E COSTITUZIONE DI RETI ECOLOGICHE DI CONNESSIONE

Elemento cardine della visione territoriale è la realizzazione di una cintura verde che avvolge la città, innestandosi sui tre principali assi fluviali — Marano, Rio Melo e Rio Alberello — e configurandosi come infrastruttura ecosistemica e paesaggistica. La strategia locale prevede la realizzazione della cintura verde che a partire dal Rio Melo e dalla zona rurale diventi un bosco urbano che abbracci le zone residenziali, con la contestuale creazione di percorsi ciclopedonali, da cui possano diramarsi innesti verdi negli spazi urbani quali direttrici verdi di collegamento con il lungomare green.

La cintura verde sarà potenziata attraverso interventi di forestazione urbana, valorizzazione dei parchi fluviali, protezione delle alberature esistenti, ossigenazione delle radici e miglioramento della permeabilità dei suoli.

E' prevista la realizzazione di un parco fluviale lungo il Rio Alberello a confine con il Comune di Misano Adriatico, che connetta la zona turistica a mare con la zona collinare, inglobando il laghetto privato tra la Statale 16 e la ferrovia. Il progetto dovrà perseguire l’obiettivo di trasformare il corso d’acqua in un’area naturalistica integrata alla zona rurale, prevedendo percorsi ciclopedonali, aree didattiche anche gestite da eventuali agriturismi o fattorie didattiche, che contribuiranno alla realizzazione del parco pubblico-privato.

Nella zona a mare la realizzazione del Lungomare del Sole, della Ciclovia Adriatica dovrà integrarsi con la realizzazione dei giardini a mare nelle aree attualmente private destinate stagionalmente a parcheggio, in continuità con il Parco delle dune, in fase di progettazione nei pressi del Piazzale Marinai d'Italia, quale ingresso

verde alla città del benessere.

RIDUZIONE DELL’EFFETTO ISOLA DI CALORE E CONTENIMENTO DELL’IMPERMEABILIZZAZIONE DEI SUOLI

Le discoteche costituiscono la quota di maggiore suolo impermeabilizzato dell’ambito, solo in minima parte compensato dal verde di mitigazione. Le medesime aree si caratterizzano per essere isole di calore estivo, pertanto ogni intervento all'interno o in prossimità a tali aree dovrà prevedere la realizzazione delle aree esterne, anche a parcheggi, in materiale drenante, opportunamente ombreggiato preferibilmente con alberi e verde.

I nuovi insediamenti dovranno seguire nella progettazione le indicazioni fornite dalle Linee guida per la redazione del Bilancio ecosistemico, con pareti verdi e materiali che non assorbano il calore in superficie e in copertura.

RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO, IDROGEOLOGICO E DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Il territorio è interessato da diversi vincoli ambientali, paesaggistici, idraulici e infrastrutturali. Le aree agricole sono da considerarsi a elevata fragilità, in particolare per il rischio idrogeologico e il valore ecologico del paesaggio rurale. Lungo gli assi fluviali e consortili (Rio Costa, Rio Alberello) permangono criticità idrauliche, acute dagli eventi climatici estremi degli ultimi anni.

È inoltre rilevante la presenza di infrastrutture lineari (ferrovia, statale SS16, elettrodotto), che generano effetti barriera e frammentazione insediativa.

I lavori di interramento dell'elettrodotto da parte di Teerna sono partiti dalla Stazione ferroviaria e proseguiranno nei prossimi mesi. La rimozione dei tralicci è prevista nella fase finale.

Un forte impatto acustico e di traffico è generato dai locali di pubblico spettacolo, in particolare dalle discoteche situate in collina (Cocoricò, Space) e dai locali sul lungomare, per i quali si dovranno prevedere forme di mitigazione acustica anche mediante l'ampliamento delle aree a verde pubbliche e private.

POLITICHE AZIONI PROGETTI

RICCIONE CITTA' VERDE E RESILIENTE

A1.1 Forestazione periurbana: Realizzazione di un bosco periurbano a cintura del centro abitato come filtro ambientale di salvaguardia dei servizi ecosistemici e il miglioramento degli habitat naturali

P1.1 Creazione di un anello verde sulla collina in collegamento al nuovo bosco urbano da realizzare sulla costa

A1.2 Connettere le aree naturali con spazi urbani di qualità attraverso la realizzazione di nuovi parchi urbani e fluviali

P1.2b Nuovo parco fluviale dell'Alberello

A1.6 Forestazione urbana: messa a dimora di un significativo numero di alberi, arbusti ed aree verdi in ambito urbano e nelle zone artigianali

P1.6 Trasformazione del piazzale dei Caduti del mare in un parcheggio alberato con pavimentazione drenante

A1.7 Contrastare le isole di calore mediante realizzazione e potenziamento di piazze e assi verdi (viali e piste ciclabili con alberi ed arbusti) inteconnessi all'interno del sistema costruito

P1.7 Creazione di un sentiero naturalistico che colleghi trasversalmente i corsi d'acqua e i parchi fluviali

A1.8 Salvaguardia delle alberature esistenti e dei viali alberati attraverso azioni di ossigenazione delle radici e di permeabilità dei suoli

A1.9 Riduzione di superfici impermeabili e aumento di quelle drenanti per migliorare la permeabilità dei terreni

A1.10 Realizzazione di giardini della pioggia negli interventi di rigenerazione dello spazio pubblico

P1.10 Realizzazione di giardini della pioggia nel nuovo Lungomare del Sole

A1.11 Arenile: preservare e tutelare le dune, le spiagge e gli ecosistemi costieri, evitando fenomeni di erosione e degrado ambientale

A1.14 Preservare e ripristinare gli ecosistemi e la biodiversità ed estendere le aree con particolari regime di protezione

P1.14a Estensione di barriere soffolte o realizzazione di apposite strutture in mare atte a ricreare habitat marini ad elevato valore ecosistemico

A1.15 Introdurre requisiti prestazionali ecologici agli interventi edilizi pubblici e privati per ridurre gli impatti del sistema urbano sull’ambiente

A1.16 Incentivare forme di economia circolare negli interventi pubblici e privati

A1.17 Differenziazione delle reti fognarie e adeguamento degli scarichi nei ricettori idrici

P1.17a Rifacimento tombinatura tratto terminale dello scarico a mare del Rio Costa

A1.20 Ripristino delle caratteristiche microbiologiche e chimiche del suolo

P1.20b Aumentare gli interventi di desealing di parcheggi e piazzali asfaltati pubblici e privati con ripristino di superfici a verde profondo preferibilmente con vegetazione ad elevata capacità di assorbimento degli inquinanti

A1.21 Riduzione del rumore a partire dalle aree maggiormente sensibili (aree ecologiche, paesaggistiche, servizi scolastici, sociali, ecc.) attraverso la riduzione del traffico veicolare e la localizzazione di eventi a forte attrattività di pubblico in aree dedicate

A1.22 Riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso politiche mirate alla riduzione degli inquinanti in atmosfera (riduzione del traffico, migliorare efficientamento energetico dell’edilizia pubblica e privata), realizzazione di fasce filtro-ambientali per le grandi infrastrutture della mobilità

A1.23 Ridurre le emissioni di gas clima-alteranti

A1.24 Messa in sicurezza dei sottopassi con sistemi di chiusura e allerta in caso di eventi meteorologici avversi

A1.25 Regolamentazione della pulizia e manutenzione delle fognature bianche e dei canali di scolo pubblici e privati a fine di ridurre il rischio di allagamento

P1.25 Manutenzione straordinaria della rete di fognatura bianca

A1.26 Interventi di messa in sicurezza dei canali e degli scoli consortili, anche mediante realizzazione di bacini di laminazione

A1.27 Contrasto ai dissesti idrogeologici in atto e prevedibili con l’obiettivo di aumentare la resilienza dei sistemi naturali e antropici

A1.28 Realizzare e monitorare interventi di mitigazione del rischio idraulico, definendo condizioni e limiti all'edificazione nelle aree esposte a rischio alluvione

A1.29 Affrontare le criticità legate alla gestione delle acque meteoriche, alla qualità dell'aria e ai cambiamenti climatici anche con la revisione dei parametri di permeabilità per gli interventi edilizi aumentando le superfici permeabili

A1.30 Individuazione delle aree dedicate alla protezione civile e controllo della loro massima accessibilità in caso di calamità naturali

A1.33 Processi partecipati su Piani e progetti di verde urbano, per incentivare Patti di collaborazione per il coinvolgimento della popolazione nella cura del verde urbano e Contratti di sponsorizzazione di imprese a supporto di azioni innovative ed esemplari di verde resiliente in ambito urbano

A1.34 Gestione emergenza in caso di eventi di Protezione civile con informazione e allerta a popolazione e turisti

A1.35 Limiti e condizioni all'edificazione nel rispetto della microzonazione sismica

RICCIONE CITTA' BELLA E CREATIVA

A2.3 Identificazione e qualificazione della viabilità storica con il recupero dell’identità della via Flaminia

A2.4 Incentivazione del recupero delle ex colonie marine con valore storico- architettonico

A2.5 Incentivazione del riuso delle ex colonie marine con valore testimoniale

P2.5 Riqualificazione e riuso ex colonia Bertazzoni

A2.8 Linee guida per una rigenerazione coerente e specifica degli edifici e degli spazi pubblici e privati negli ambiti con spiccata vocazione paesaggistica, culturale ed identitaria

A2.11 Sviluppare piattaforme per la creatività e individuare spazi liberi e gratuiti per esibirsi

A2.13 Installazione di opere d'arte nella città e promozione della street art

P2.13a Trasformare il muro del TRC in un luogo di espressione degli artisti di strada

P2.13b Utilizzare la ciclovía adriatica o il metromare (fermate), quindi gli spazi della mobilità, come punti di espressione artistica e culturale

P2.13e Valorizzare e riqualificare attraverso la creatività e la street art gli spazi marginali, insicuri e meno belli della città (bagni pubblici, parcheggi, sottopassi)

A 2.14 Promuovere l’integrazione delle soluzioni basate sulla natura nella progettazione degli spazi aperti pubblici e privati

A 2.15 Ripensare la viabilità e gli spazi pubblici lungo la zona mare, riducendo il traffico e migliorando il decoro e la qualità dell’esperienza turistica e balneare

A2.16 Caratterizzazione del waterfront per ambiti e punti di snodo capaci di conferire identità e specificità ai tratti differenti del lungomare

P2.16 Realizzazione del nuovo Lungomare del Sole con percorsi ciclopedonali immersi nel verde e giardini della pioggia

A2.17 Trasformazione dei piazzali parcheggio in affaccio sul mare in luoghi di aggregazione alberati con flessibilità d’uso

A 2.19 Riqualificazione delle passeggiate sulla Litoranea

A2.21 Riduzione dell'isola di calore con desigillazione e messa a dimora di alberi in piazze e parcheggi pubblici

A2.22 Incentivazione di pareti verdi lungo i viali principali, in particolare su quelli commerciali

A2.23 Partnership su interventi di ristrutturazione e riuso di immobili privati e rifunzionalizzazione di spazi pubblici

A2. 24 Rifunzionalizzazione, anche con usi temporanei, dei contesti in disuso all’interno del tessuto urbano per offrire nuovi spazi di vita all’aperto e di crescita della natura in città

A2.25 Accrescere la qualità degli interventi di rigenerazione urbana avvalendosi di concorsi progettuali e percorsi formativi

A2.26 Riduzione del consumo di suolo privilegiando la riqualificazione degli edifici esistenti e individuando le aree urbane ed extraurbane non edificate da preservare

A 2.27 Recuperare alberghi e pensioni dismesse per funzioni sociali, culturali o abitative, evitando nuovo consumo di suolo

A 2.28 Definizione di schede, linee guida, criteri ed incentivi per garantire qualità e sostenibilità degli interventi a scala urbana ed edilizia, a partire dagli hub urbani

A 2.29 Rigenerazione con finalità culturali e sociali dei grandi contenitori urbani

PP2.29b Nuovo Centro per l'impiego all'ex scuola di Fontanelle

A 2.30 Rigenerazione delle colonie marine, anche con progetti di riuso temporaneo legati allo sport e alla natura

A 2.34 Ridurre il numero di edifici dismessi e locali sfitti anche con convenzioni di riuso temporaneo

A 2.35 Recuperare il patrimonio storico rurale

P2.35 Censimento degli edifici di interesse storico-architettonico sparsi in zona rurale

A 2.36 Ristrutturare edilizia priva di interesse in zona rurale mantenendo caratteri tipologici caratteristici della

zona

P2.36 Censimento degli edifici privi di interesse storico-architettonico sparsi in zona rurale

A 2.37 Preservare le aree collinari da nuove edificazioni, incentivando la qualificazione delle aziende agricole con il ripristino di elementi e caratteri tipici del paesaggio rurale

A 2.38 Salvaguardia della cintura agro-paesaggistica a corona del sistema urbano

A2.39 Promozione e valorizzazione delle aree agricole e ambientali attraverso interventi di manutenzione e riequilibrio ambientale dei sistemi naturali

A2.40 Valorizzazione delle strade storiche e panoramiche

A2.41 Messa a sistema e connessione dei percorsi cicloturistici con la viabilità rurale e panoramica

A2.42 Tutela e valorizzazione del paesaggio collinare, delle visuali e dei crinali

A 2.43 Ristabilire un diverso e più equilibrato rapporto tra città e orizzonte marino, sviluppando, potenziando, liberando i varchi e le visuali a mare

RICCIONE CITTA' VIVA ED ATTRATTIVA

A3.1 Promozione di un turismo balneare innovativo, responsabile e sostenibile

A3.2 Incentivare l'accorpamento delle strutture balneari per aumentare i varchi visivi sul mare

A3.3 Arricchire l'offerta di strutture sportive e ricreative a libera fruizione a ridosso del lungomare

A3.4 Qualificare le spiagge libere con arredi e servizi che ne permettano l'accessibilità e fruizione

P3.4 Progetto bandiera viola per rendere inclusive le spiagge libere della zona sud

A3.5 Definire criteri per l'installazione sull'arenile di strutture (bar-ristoranti, servizi igienici, cabine, attrezzature ludico-sportive, chioschi, ecc.) in modo da rispettare l'ambiente e il paesaggio

A3.6 Valorizzazione delle vocazioni della città come elementi costitutivi della struttura urbana (città delle colonie, della natura, del benessere, della cultura, del loisir, dello shopping, dello sport, ecc.)

A3.7 Riqualificazione delle colonie marine con funzioni turistico-ricettive e di servizio

A3.9 Rinnovamento della segnaletica turistica

A3.11 Promuovere stili di vita ed intrattenimenti improntati alla salute e al benessere

A3.12 Prevedere agevolazioni per alberghi diffusi che riqualifichino e mettano a sistema strutture alberghiere dismesse o non competitive nel mercato

A3.13 Prevedere meccanismi che sostengano il comparto alberghiero anche grazie all'accentramento di servizi comuni a più strutture ricettive (cucina, reception, piscine, centro benessere, palestra, ecc.)

P3.13 Rigenerazione del comparto alberghiero di viale Michelangelo

A3.14 Riconoscimento per le strutture alberghiere di diritti edificatori parametrati al rating ottenuto nell'ambito di un protocollo di certificazione energetico-ambientale e al grado di miglioramento dell'efficienza energetica, della sicurezza antisismica e della sostenibilità dell'edificio rispetto alla sua condizione originaria

A3.15 Stabilire incentivi di superficie al comparto ricettivo in base alla qualità progettuale degli interventi (rispetto di requisiti tecnici delle opere edilizie più elevati rispetto ai livelli minimi richiesti dalla disciplina vigente; l'osservanza dei criteri della bioarchitettura, interventi di miglioramento della qualità urbana, ecc.)

A3.16 Integrare l'offerta ricettiva extra alberghiera con aree attrezzate per la sosta camper in prossimità ai campeggi

P3.16 Nuova area per sosta camper nella zona sud

A3.17 Promuovere soluzioni abitative per studenti e lavoratori stagionali, valorizzando anche l’housing temporaneo e l’uso adattivo di immobili dismessi

P3.17 Convenzioni di riuso temporaneo di alberghi dismessi per lavoratori stagionali del comparto turistico

A3.18 Evitare la monocultura turistica sostenendo un mix equilibrato di funzioni e popolazioni, anche attraverso la regolazione degli affitti brevi e l'uso intelligente delle seconde case

A3.20 Promozione dell'insediamento dei piani terra delle aree urbane centrali e residenziali con funzioni a servizio del cittadino

A3.21 Valorizzazione dei fronti degli esercizi commerciali

A3.26 Definire nuova identità alla zona turistica sud imperniandola sul rilancio delle Terme, del benessere, della salute e dello sport all'aria aperta

P3.26a Rilancio delle Terme prevedendo la possibilità di realizzare nuove strutture e servizi

P3.26b Realizzazione di nuova SPA cittadina in collaborazione pubblico-privato

A3.27 Potenziare e insediare funzioni di eccellenza ad attrattività sovralocale per puntare ad una attrattività territoriale destagionalizzata

P3.27c Definire criteri per la localizzazione di aree all'aperto per eventi a grande affluenza di pubblico con minimo impatto ambientale

A3.28 Definire le aree più idonee per l'insediamento di strutture commerciali, a partire dagli ambiti urbani e integrando l'offerta di quelle esistenti

A3.31 Promozione dell'efficientamento energetico e di soluzioni verdi in facciata e in copertura negli edifici industriali, commerciali e terziari

A3.32 Supporto alle start-up mediante incubatori e spazi di coworking per supportare l'imprenditorialità e l'innovazione, attirando talenti e investimenti ammissibili e dei criteri per ampliamento delle superfici nel rispetto della volumetria massima assentita

A3.34 Facilitare sinergie e disciplinare la co-progettazione pubblico-privato con strumenti urbanistici efficaci per promuovere progetti di sviluppo che portino valore alla comunità

A3.35 Localizzare sportelli per l'impiego

P3.35 Nuovo Centro per l'impiego all'ex scuola di Fontanelle

A3.36 Potenziare e valorizzare presidi di innovazione scientifica, culturale e sociale

P3.36 Individuare una sede definitiva per l'ospedale delle tartarughe come presidio che consenta di promuovere ricerca scientifica di eccellenza per la salvaguardia e tutela dell'ecosistema marino

A3.37 Insediamento di centri di ricerca e università che partecipano attivamente a progetti di ricerca e sviluppo, promuovendo l'innovazione tecnologica e scientifica

RICCIONE CITTA' SANA, ACCOGLIENTE ED INCLUSIVA

A4.1 Ampliamento dell'offerta di edilizia residenziale pubblica

A4.2 Efficientamento energetico e messa in sicurezza sismica dell'edilizia residenziale pubblica

A4.3 Incentivi per efficientamento energetico e messa in sicurezza dell'edilizia residenziale privata

A4.4 Creare alloggi a prezzi calmierati per giovani e lavoratori stagionali, per contrastare la crescente difficoltà abitativa

A4.5 Aumentare le quote di alloggi ERS, rigenerando strutture dismesse e individuando aree per le nuove forme di housing sociale

A4.6 Previsione di insediamenti abitativi di cohousing e altri interventi residenziali innovativi per rispondere al disagio abitativo di categorie sociali deboli

A4.7 Promuovere soluzioni abitative per studenti e lavoratori stagionali, valorizzando anche l'housing temporaneo e l'uso adattivo di immobili dismessi

P4.7 Convenzioni di riuso temporaneo di alberghi dismessi per lavoratori stagionali del comparto turistico

A4.11 Coinvolgere la comunità e in particolare i giovani e le reti associative sul riuso del patrimonio dismesso con forme di espressione creativa e autogestione

A4.12 Sperimentare nelle colonie usi temporanei e transitori di riuso con funzioni di scambio o formazione dedicati ai giovani per capire se queste funzioni possono essere attrattive per lo sviluppo del territorio e se sono in grado di generare e attrarre investimenti

A4.14 Patti di collaborazione per il coinvolgimento di cittadini ed imprese nella cura e potenziamento del verde urbano e periurbano

A4.15 Costruire il futuro della città attraverso il confronto continuo con residenti, categorie economiche, associazioni e proprietari non residenti, in un'ottica di corresponsabilità

A4.16 Rendere compatibili le funzioni turistiche con la qualità della vita dei residenti, coinvolgendo la comunità nella progettazione dei nuovi spazi ad alta intensità attrattiva

A4.17 Recupero degli spazi pubblici di prossimità che presentano scarsa qualità urbana e bassi livelli di accessibilità

A4.18 Riqualificare le piazze, le aree pedonali e i parchi urbani nei quartieri con interventi di manutenzione, arredo urbano e illuminazione per migliorare la vivibilità dei quartieri

A4.19 Realizzazione di piazze cittadine nei quartieri della città che ne sono sprovvisti

A4.20 Potenziamento della rete degli spazi pubblici alla scala locale attraverso nuove previsioni di spazi urbani di aggregazione, con particolare attenzione alle esigenze di anziani, giovani e famiglie

A4.21 Incremento della qualità urbana, della multifunzionalità e della flessibilità dei servizi pubblici e delle relative aree di pertinenza

A4.22 Migliorare il comfort urbano realizzando una rete capillare di spazi verdi attrezzati per la pratica dello sport all'aria aperta

A4.23 Definire per ogni ambito urbano i parametri di altezza, densità, presenza/carenza di dotazioni rapportati alle caratteristiche della zona al fine di migliorare la qualità edilizia e urbanistica complessiva

A4.24 Efficientamento energetico e messa in sicurezza sismica degli edifici scolastici comunali

P4.24 Efficientamento energetico scuola dell'infanzia Belvedere e in via Puglia a Fontanelle

A4.29 Creare nuovi spazi per giovani e anziani nei parchi e nei centri di quartiere, anche riqualificando campi sportivi dismessi

RICCIONE CITTA' INTELLIGENTE, ACCESSIBILE E SICURA

A5.1 Costituzione e promozione di comunità energetiche rinnovabili

P5.1 Riccione Città Solare

A5.2 Realizzazione di impianti comunali per la produzione di energia rinnovabile anche a supporto di CER comunali

P5.2 Installazione impianti fotovoltaici su immobili comunali

A5.3 Individuare edifici e spazi pubblici in cui localizzare impianti ad energia rinnovabile da destinare a CER per cittadini ed imprese

A5.4 Incentivare la produzione di energia termica da impianti solari (solare termico)

A5.5 Favorire la transizione energetica con impianti fotovoltaici, comunità energetiche e incentivi all'adozione di soluzioni sostenibili per famiglie e imprese

A5.6 Agevolare la realizzazione di impianti fotovoltaici in zona artigianale e nei parcheggi pubblici e privati

A5.7 Promozione dell'autosufficienza energetica per gli edifici pubblici comunali

A5.8 Localizzazione degli impianti di telefonia mobile nelle aree che minimizzano gli impatti per la popolazione

A5.9 Monitoraggio a scala comunale dell'inquinamento elettromagnetico derivante da impianti di telefonia mobile

A5.10 Interramento elettrodotti ad alta tensione in area urbana

P5.10 Interramento elettrodotto Terna

A5.11 Estensione all'intera città della fibra ottica

A5.12 Riqualificazione ed efficientamento della pubblica illuminazione, anche per garantire maggiore sicurezza e valorizzare lo spazio pubblico

P5.12 Completa sostituzione dei corpi illuminanti LED del sistema dell'illuminazione pubblica

A5.13 Riduzione delle perdite nel sistema acquedottistico per garantire una gestione razionale del sistema delle risorse idriche

A5.14 Utilizzo di tecnologie intelligenti nella gestione urbana, come sensori per il monitoraggio della qualità dell'aria, sistemi di gestione del traffico e piattaforme digitali per i servizi ai cittadini

A5.15 Potenziamento del sistema informativo territoriale e integrazione con altri sistemi di rilevazione dati ambientali e territoriali

A5.16 Rafforzare il controllo del territorio con strumenti urbani (Forze di sicurezza), tecnologici (videosorveglianza) e sociali, promuovendo la convivenza civile anche nei periodi di maggiore afflusso turistico

P5.16 a Progetto di sicurezza urbana con videosorveglianza e coinvolgimento attivo della popolazione a Fontanelle e San Lorenzo

A5.18 Regolamentazione della sosta su strada per diminuire l'incidentalità stradale

A5.19 Ripristinare la segnaletica stradale orizzontale e verticale

A5.20 Completare e mettere in sicurezza la rete ciclabile, migliorando i collegamenti ciclopedonali tra i quartieri

P5.20a Estendere la ciclabile lungo la via Flaminia anche attraverso Paese e al confine con Misano e Rimini

A5.21 Aumentare i collegamenti ciclabili tra le zone residenziali a monte della ferrovia e il lungomare

P5.21 Potenziare la rete ciclabile, migliorare le connessioni pedonali tra quartieri e implementare soluzioni di "mobilità dolce" che facilitino l'accesso al centro storico, garantendo al contempo la necessaria accessibilità veicolare alle funzioni commerciali e abitative

A5.22 Completamento delle ciclovie regionali e nazionali

P5.22 Completamento della Ciclovia Adriatica da Piazzale Marinai d'Italia al confine con Misano Adriatico

A5.23 Implementare soluzioni di "mobilità dolce" che facilitino l'accesso al centro storico, garantendo al contempo la necessaria accessibilità veicolare alle funzioni commerciali e abitative

P5.23a Completamento del TRC dalla Stazione ferroviaria al confine con Misano Adriatico

A5.24 Incrementare le aree ad elevata pedonalità con accessibilità diffusa degli spazi pubblici

P5.24b Creazione di zone pedonali o semi-pedonali nei viali commerciali della zona turistica e del quartiere Abissinia

A5.25 Sviluppo della mobilità elettrica

P5.25b Servizio di biciclette elettriche e monopattini elettrici a noleggio nel periodo estivo

A5.26 Promozione di mobilità condivisa (car-sharing, car pooling e bike sharing)

A5.27 Incentivi per la mobilità elettrica

A5.28 Definizione ed estensione delle ZTL a partire dalle aree centrali

A5.29 Ridurre i flussi veicolari, a partire dalle aree centrali

A5.30 Realizzazione di nuovi parcheggi per auto, bici, monopattini elettrici, soprattutto in prossimità del lungomare e dei poli attrattivi

P5.30a Potenziamento dei parcheggi per auto, bici e monopattini elettrici nei pressi delle fermate del TRC

P5.30b Realizzazione di parcheggi scambiatori

A5.31 Pianificare parcheggi ordinati e integrati, anche a servizio della ricettività turistica

A5.32 Potenziare e migliorare il sistema della sosta a servizio del centro abitato e della zona turistica, anche con parcheggi scambiatori

P5.32d Nuovi parcheggi in zona sud per servire cittadini e turisti nei periodi di alta stagione

A5.33 Ridisegnare la viabilità eliminando semafori a favore di rotatorie, migliorando la sicurezza agli incroci e installando sistemi di controllo della velocità

A5.34 Realizzazione - potenziamento di collegamenti viari e varianti ai tratti stradali in ambito urbano a maggiore scorrimento

A5.35 Ridisegnare la rete stradale locale per decongestionare le arterie principali, migliorare la sicurezza e garantire un'equa distribuzione dei flussi tra monte e mare

A5.36 Realizzare attraversamenti in sicurezza e rallentatori del traffico nelle arterie a maggiore scorrimento

A5.37 Realizzazione di fasce filtro-ambientali per le grandi infrastrutture della mobilità

A5.38 Migliorare la fruibilità dell'Arenile, individuando percorsi sicuri, accessi per persone con disabilità e servizi di salvataggio

P5.39 Riqualificazione in chiave di accessibilità a 360° del quartiere Abissinia e della zona sud

A5.40 Rendere strutture e servizi pubblici accessibili a tutti, inclusi disabili e persone con mobilità ridotta, rendendo la città fruibile a ogni tipo di visitatore

P5.40a Sottopasso SS16 a Fontanelle

P5.40b Miglioramento di marciapiedi, illuminazione e strade in particolare nei pressi dei cimiteri

SISTEMA LOCALE 6 TRE VILLAGGI - PARCHI TEMATICI - RAIBANO

Legenda

Sistema funzionale

- Territorio urbanizzato
- Tessuti produttivi
- Ambito dei parchi tematici

Infrastruttura blu

- Rio Melo
- Corridoi ecologico - fluviali

Infrastruttura verde e Sistema della Mobilità lenta

- Piste ciclabili esistenti
- Spazi attrezzati a verde

Attrezzature e spazi collettivi

- Istruzione
- Pubblica Amministrazione
- Parcheggi pubblici scambiatori
- Politiche abitative e sociali
 - Edilizia Residenziale Sociale
 - Patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica

Sistema commerciale

- Mediograndi strutture commerciali

Infrastrutture per la Mobilità

- Autostrada Adriatica A14
- Casello A14

Collegamenti trasversali

- Via Flaminia (SS16)
- Via Berlinguer (Collegamento Casello A14)

SISTEMA LOCALE “TRE VILLAGGI - PARCHI TEMATICI - RAIBANO”

LA STRATEGIA LOCALE PER LA QUALITA’ URBANA ED ECOLOGICO AMBIENTALE

QUALITA’ SOCIALE, INSEDIATIVA E PAESAGGISTICA

Il sistema locale si snoda attorno al casello autostradale e alla viabilità principale di collegamento al centro città, comprende i tessuti residenziali a sud della statale Flaminia che gravitano attorno a viale Berlinguer, l’ambito dei parchi tematici Aquafan e Oltremare, il polo produttivo sovracomunale e il quartiere Raibano a sud dell’autostrada.

Il sistema locale è morfologicamente articolato, con una importante fascia verde che dalla zona agricola fluviale del Rio Melo si incunea tra i tessuti edificati e divide la zona a prevalente destinazione residenziale e commerciale di accesso al centro dai poli produttivi e parchi tematici a ridosso dell'autostrada. Per la sua posizione baricentrica e per la presenza di funzioni insediative, produttive e ambientali rilevanti il sistema presenta opportunità strategiche che possono mitigare le principali criticità territoriali.

SALVAGUARDIA E MESSA IN VALORE DEGLI ELEMENTI COSTITUTIVI DEL PAESAGGIO

Le porzioni di territorio agricolo fluviale presentano edifici sparsi lungo le principali strade di percorrenza. Tali aree, che abbracciano il polo produttivo sovracomunale con una rilevante fascia di filtro verde dai quartieri residenziali, svolgono un ruolo strategico nella regolazione idraulica, nella continuità ecologica e nell’equilibrio paesaggistico. L’Amministrazione intende regolamentare l'edificazione sparsa esistente in questi ambiti, privilegiando interventi di tutela paesaggistica e valorizzazione del paesaggio agrario, in coerenza con i principi di contenimento del consumo di suolo. Gli edifici in zona rurale o a confine con la zona rurale dovranno prevedere importanti fasce di mitigazione verde e rispettare indicazioni tipologiche nella realizzazione dei manufatti, per una migliore integrazione paesaggistica.

QUALIFICAZIONE E SVILUPPO DEI POLI DI ATTRAZIONE

In prossimità dei parchi tematici (Aquafan, Oltremare) potrebbe essere interessante la realizzazione di un’arena polifunzionale per eventi sportivi, musicali e culturali. L’intervento, localizzato nella fascia sud della città, potrebbe rafforzare la dotazione di spazi per eventi di rilevanza nazionale e internazionale e promuovere la destagionalizzazione turistica. La strategia prevede inoltre il rafforzamento della vocazione commerciale e a servizi attorno al centro commerciale esistente Perla verde, con interventi che aumentino la complessiva dotazione di parcheggi a servizio del centro città. La realizzazione di una nuova struttura di vendita dovrà prevedere come beneficio pubblico per la città la qualificazione di un tratto significativo di uno dei viali commerciali del centro turistico. Eventuali ampliamenti del Polo produttivo e dei margini urbani residenziali sono subordinati all'interramento degli elettrodotti e alla costituzione del bosco urbano che deve abbracciare i tessuti residenziali urbani.

INTEGRAZIONE SINERGICA DELLE FUNZIONI INSEDIABILI, QUALIFICAZIONE DEI TESSUTI EDIFICATI E RICUCITURA DEI MARGINI URBANI

L’area è caratterizzata da una popolazione in progressivo invecchiamento, con incidenza significativa di nuclei monocomponenti e anziani soli, in particolare nei comparti di edilizia economica-popolare. Permane una scarsa attrattività per giovani e nuove famiglie, a causa dell’alta pressione immobiliare e della limitata offerta di abitazioni accessibili. Il fenomeno della mono-residenzialità rappresenta un fattore di vulnerabilità, con ricadute sull’inclusione sociale, La strategia individua nei margini urbani di quest'area nuove possibilità per rispondere alla domanda abitativa

differenziata, mediante edilizia residenziale sociale, cohousing, microresidenze, housing temporaneo, con una attenta progettazione alla sostenibilità ambientale e al potenziamento del verde. Tra gli obiettivi prioritari vi è l’incremento dell’offerta abitativa accessibile per giovani, lavoratori e nuclei fragili. È stata avanzata l’ipotesi di insediare nuovi alloggi in edilizia residenziale sociale (ERS) in prossimità delle case popolari, destinando una quota delle unità alla locazione. Il piano prevede anche nuove forme abitative — come cohousing, condomini solidali, soluzioni per il “dopo di noi” e per lavoratori stagionali — con l’obiettivo di rispondere alla crescente presenza di nuclei monocomponenti e di anziani soli. Le azioni saranno accompagnate dal potenziamento dei servizi di prossimità e dal coinvolgimento del privato sociale.

Il tessuto urbano è discontinuo e a bassa densità, con prevalenza di edifici a due-tre piani, tipologie a schiera o mono/bifamiliari. La morfologia edilizia risulta disomogenea, si alternano comparti residenziali consolidati, aree residuali e lotti non edificati, spesso in isolati in cui la sezione stradale è di ridotte dimensioni e marciapiedi quasi completamente assenti.

La rigenerazione edilizia degli edifici nelle aree che presentano criticità insediative per dimensioni della sede stradale, assenza di marciapiedi e spazi per la sosta va attentamente calibrata condizionando eventuali aumenti del carico urbanistico in termini di alloggi alla riqualificazione delle aree per la viabilità, l’accessibilità e la sosta, in rapporto armonico con le costruzioni preesistenti.

MIGLIORAMENTO DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI E RIQUALIFICAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO

L’area presenta un discreto livello quantitativo di attrezzature pubbliche (scuole, verde, sport), ma la distribuzione non è sempre coerente con i bisogni emergenti, soprattutto in termini di prossimità, qualità e accessibilità.

ACCESSIBILITA’ E MOBILITA’ SOSTENIBILE

ADEGUAMENTO VIABILITA’ ED EFFICIENTAMENTO DELLA SOSTA

L’accessibilità e la sosta rappresentano uno dei principali nodi critici dell’area. La zona più a monte del sistema locale è attraversato da assi ad alto flusso di traffico, anche di mezzi pesanti (via dell’Ecologia, via Gradara, via Raibano, via Ascoli Piceno), che dovrebbe venire fluidificato dal collegamento con Coriano e dalle rotatorie in corso di realizzazione.

La strategia prevede la realizzazione di parcheggi scambiatori in corrispondenza delle principali porte di accesso alla città (Casello autostradale, parcheggi dei parchi tematici, zona Coop Adriatica) e lungo i viali Einaudi e Berlinguer, per ridurre la pressione veicolare sul centro e favorire forme di mobilità alternativa. Le aree a parcheggio, esistenti e future, saranno integrate con infrastrutture verdi e dotate di impianti fotovoltaici, contribuendo potenzialmente alla nascita di comunità energetiche locali.

La localizzazione di nuovi insediamenti, in particolare terziari, commerciali e produttivi dovrà essere subordinata alla verifica di non comportare un aggravio al traffico esistente, realizzando interventi che consentano la fluidificazione del traffico e una gestione efficiente della sosta.

POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLABILE E PEDONALE

A Raibano si rileva la carenza di attraversamenti ciclabili/pedonali tra la zona collinare e il centro abitato.

MIGLIORAMENTO DELLE COMPONENTI AMBIENTALI E POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI ECOLOGICHE

POTENZIAMENTO DEL VERDE E COSTITUZIONE DI RETI ECOLOGICHE DI CONNESSIONE

Elemento cardine della visione territoriale è la realizzazione di una cintura verde che avvolge la città, innestandosi sui tre principali assi fluviali — Marano, Rio Melo e Rio Alberello — e configurandosi come infrastruttura ecosistemica e paesaggistica. La strategia locale prevede la realizzazione della cintura verde che a partire dal Rio Melo e dalla zona rurale diventi un bosco urbano filtro tra le zone residenziali e i poli produttivi e parchi tematici, con la contestuale creazione di percorsi ciclopedonali, da cui possano diramarsi innesti verdi negli spazi urbani. La cintura verde sarà potenziata attraverso interventi di forestazione urbana, valorizzazione dei parchi fluviali, protezione delle alberature esistenti, ossigenazione delle radici e miglioramento della permeabilità dei suoli. È previsto inoltre l’aggiornamento del censimento del verde urbano, in un’ottica di gestione integrata delle risorse naturali e valorizzazione della biodiversità. Il progetto di riqualificazione dell’asta fluviale del Rio Melo dovrà perseguire l’obiettivo di trasformare il corso d’acqua in un’infrastruttura verde multifunzionale e prevedere percorsi ciclopedonali, aree didattiche, fasce tampone per la fitodepurazione e interventi di rinaturalizzazione. L’intervento, in parte in corso di realizzazione nel tratto terminale verso il portocanale, consentirà di riconnettere le aree produttive e residenziali al sistema ambientale, aumentando la resilienza idraulica e migliorando la qualità paesaggistica e fruitiva del territorio.

RIDUZIONE DELL’EFFETTO ISOLA DI CALORE E CONTENIMENTO DELL’IMPERMEABILIZZAZIONE DEI SUOLI

Le aree produttive e il centro commerciale Perla verde costituiscono la quota di maggiore suolo impermeabilizzato dell’ambito, solo in minima parte compensato dal verde di mitigazione. Le medesime aree, per la carenza di verde all’interno dei comparti, si caratterizzano per essere isole di calore estivo, pertanto nuovi interventi in prossimità a tali aree dovranno prevedere la realizzazione delle aree esterne, anche a parcheggi, in materiale drenante, opportunamente ombreggiato preferibilmente con alberi e verde.

I nuovi insediamenti commerciali e terziari dovranno seguire nella progettazione le indicazioni fornite dalle Linee guida per la redazione del Bilancio ecosistemico, con pareti verdi e materiali che non assorbano il calore in superficie e in copertura.

RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO, IDROGEOLOGICO E DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Il territorio è interessato da diversi vincoli ambientali, paesaggistici, idraulici e infrastrutturali. Le aree agricole sono da considerarsi a elevata fragilità, in particolare per il rischio idrogeologico e il valore ecologico del paesaggio rurale. Lungo gli assi fluviali (Rio Melo, Rio Raibano) permangono criticità idrauliche, acute dagli eventi climatici estremi degli ultimi anni.

Alcune aree residenziali (Via d’Ecologia, Via Corsica) sono state oggetto di allagamenti ricorrenti, con richiesta di interventi strutturali e manutentivi, che sono in corso di progettazione e realizzazione e andranno opportunamente monitorate.

A Raibano sono previsti interventi di sistemazione idraulica da parte del Consorzio di Bonifica. Viale Corsica e la zona collinare retrostante sono state inserite tra le aree critiche nel Piano regionale di ricostruzione post-alluvione. E' prevista la realizzazione di un fossato a monte per la protezione dell'abitato.

È inoltre rilevante la presenza di infrastrutture lineari (autostrada, elettrodotto, aeroporto, asse stradale di viale Berlinguer), che generano effetti barriera e frammentazione ambientale, anche se quest'ultimo asse viario è dotato di un percorso ciclabile nel verde. I lavori di interramento dell'elettrodotto da parte di Teerna sono partiti dalla Stazione ferroviaria e proseguiranno nei prossimi mesi. La rimozione dei tralicci è prevista nella fase finale.

POLITICHE AZIONI PROGETTI

RICCIONE CITTA' VERDE E RESILIENTE

A1.1 Forestazione periurbana: Realizzazione di un bosco periurbano a cintura del centro abitato come filtro ambientale di salvaguardia dei servizi ecosistemici e il miglioramento degli habitat naturali

P1.1 Creazione di un anello verde sulla collina in collegamento al nuovo bosco urbano da realizzare sulla costa

A1.3 Realizzazione di percorsi naturalistici lungo le aste fluviali connessi alle emergenze naturalistiche e storico-testimoniali di maggio pregio

P1.3b Sentiero naturalistico lungo il Rio Melo fino alla sorgente

A1.6 Forestazione urbana: messa a dimora di un significativo numero di alberi, arbusti ed aree verdi in ambito urbano e nelle zone artigianali

A1.7 Contrastare le isole di calore mediante realizzazione e potenziamento di piazze e assi verdi (viali e piste ciclabili con alberi ed arbusti) inteconnessi all'interno del sistema costruito

P1.7 Creazione di un sentiero naturalistico che colleghi trasversalmente i corsi d'acqua e i parchi fluviali

A1.8 Salvaguardia delle alberature esistenti e dei viali alberati attraverso azioni di ossigenazione delle radici e di permeabilità dei suoli

A1.9 Riduzione di superfici impermeabili e aumento di quelle drenanti per migliorare la permeabilità dei terreni

A1.10 Realizzazione di giardini della pioggia negli interventi di rigenerazione dello spazio pubblico

A1.15 Introdurre requisiti prestazionali ecologici agli interventi edilizi pubblici e privati per ridurre gli impatti del sistema urbano sull’ambiente

A1.16 Incentivare forme di economia circolare negli interventi pubblici e privati

A1.17 Differenziazione delle reti fognarie e adeguamento degli scarichi nei ricettori idrici

A1.20 Ripristino delle caratteristiche microbiologiche e chimiche del suolo

P1.20b Aumentare gli interventi di desealing di parcheggi e piazzali asfaltati pubblici e privati con ripristino di superfici a verde profondo preferibilmente con vegetazione ad elevata capacità di assorbimento degli inquinanti

A1.21 Riduzione del rumore a partire dalle aree maggiormente sensibili (aree ecologiche, paesaggistiche, servizi scolastici, sociali, ecc.) attraverso la riduzione del traffico veicolare e la localizzazione di eventi a forte attrattività di pubblico in aree dedicate

A1.22 Riduzione dell'inquinamento atmosferico attraverso politiche mirate alla riduzione degli inquinanti in atmosfera (riduzione del traffico, migliorare efficientamento energetico dell’edilizia pubblica e privata), realizzazione di fasce filtro-ambientali per le grandi infrastrutture della mobilità

A1.23 Ridurre le emissioni di gas clima-alteranti

A1.26 Interventi di messa in sicurezza dei canali e degli scoli consortili, anche mediante realizzazione di bacini di laminazione

A1.27 Contrasto ai dissesti idrogeologici in atto e prevedibili con l’obiettivo di aumentare la resilienza dei sistemi naturali e antropici

P1.27 Interventi di riduzione del rischio idrogeologico lungo il Rio Melo (Agenzia regionale per la sicurezza idraulica e la protezione civile)

A1.28 Realizzare e monitorare interventi di mitigazione del rischio idraulico, definendo condizioni e limiti all'edificazione nelle aree esposte a rischio alluvione

A1.29 Affrontare le criticità legate alla gestione delle acque meteoriche, alla qualità dell'aria e ai cambiamenti climatici anche con la revisione dei parametri di permeabilità per gli interventi edilizi aumentando le superfici permeabili

A1.30 Individuazione delle aree dedicate alla protezione civile e controllo della loro massima accessibilità in caso di calamità naturali

A1.33 Processi partecipati su Piani e progetti di verde urbano, per incentivare Patti di collaborazione per il coinvolgimento della popolazione nella cura del verde urbano e Contratti di sponsorizzazione di imprese a supporto di azioni innovative ed esemplari di verde resiliente in ambito urbano

A1.34 Gestione emergenza in caso di eventi di Protezione civile con informazione e allerta a popolazione

A1.35 Limiti e condizioni all'edificazione nel rispetto della microzonazione sismica

RICCIONE CITTA' BELLA E CREATIVA

A2.7 Interventi di valorizzazione di scavi archeologici

P2.7 Qualificazione del Castello degli Agolanti e degli spazi esterni, compreso lo scavo archeologico

A2.8 Linee guida per una rigenerazione coerente e specifica degli edifici e degli spazi pubblici e privati negli ambiti con spiccata vocazione paesaggistica, culturale ed identitaria

A2.11 Sviluppare piattaforme per la creatività e individuare spazi liberi e gratuiti per esibirsi

A 2.14 Promuovere l’integrazione delle soluzioni basate sulla natura nella progettazione degli spazi aperti pubblici e privati

A2.21 Riduzione dell'isola di calore con desigillazione e messa a dimora di alberi in piazze e parcheggi pubblici

A2.22 Incentivazione di pareti verdi lungo i viali principali, in particolare su quelli commerciali

A2.23 Partnership su interventi di ristrutturazione e riuso di immobili privati e rifunzionalizzazione di spazi pubblici

A2. 24 Rifunzionalizzazione, anche con usi temporanei, dei contesti in disuso all’interno del tessuto urbano per offrire nuovi spazi di vita all’aperto e di crescita della natura in città

A2.25 Accrescere la qualità degli interventi di rigenerazione urbana avvalendosi di concorsi progettuali e percorsi formativi

A2.26 Riduzione del consumo di suolo privilegiando la riqualificazione degli edifici esistenti e individuando le aree urbane ed extraurbane non edificate da preservare

A 2.28 Definizione di schede, linee guida, criteri ed incentivi per garantire qualità e sostenibilità degli interventi a scala urbana ed edilizia, a partire dagli hub urbani

A 2.35 Recuperare il patrimonio storico rurale

P2.35 Censimento degli edifici di interesse storico-architettonico sparsi in zona rurale

A 2.36 Ristrutturare edilizia priva di interesse in zona rurale mantenendo caratteri tipologici caratteristici della zona

P2.36 Censimento degli edifici privi di interesse storico-architettonico sparsi in zona rurale

A 2.37 Preservare le aree collinari da nuove edificazioni, incentivando la qualificazione delle aziende agricole con il ripristino di elementi e caratteri tipici del paesaggio rurale

A 2.38 Salvaguardia della cintura agro-paesaggistica a corona del sistema urbano

A2.39 Promozione e valorizzazione delle aree agricole e ambientali attraverso interventi di manutenzione e riequilibrio ambientale dei sistemi naturali

A2.40 Valorizzazione delle strade storiche e panoramiche

A2.41 Messa a sistema e connessione dei percorsi cicloturistici con la viabilità rurale e panoramica

A2.42 Tutela e valorizzazione del paesaggio collinare, delle visuali e dei crinali

RICCIONE CITTA' VIVA ED ATTRATTIVA

A3.6 Valorizzazione delle vocazioni della città come elementi costitutivi della struttura urbana (città delle colonie, della natura, del benessere, della cultura, del loisir, dello shopping, dello sport, ecc.)

A3.9 Rinnovamento della segnaletica turistica

A3.10 Definizione di specifici percorsi tematici e turistici, anche caratterizzando i percorsi pedonali che collegano i grandi contenitori culturali della città

A3.11 Promuovere stili di vita ed intrattenimenti improntati alla salute e al benessere

A3.17 Promuovere soluzioni abitative per studenti e lavoratori stagionali, valorizzando anche l’housing temporaneo e l’uso adattivo di immobili dismessi

P3.17 Convenzioni di riuso temporaneo di alberghi dismessi per lavoratori stagionali del comparto turistico

A3.20 Promozione dell’insediamento dei piani terra delle aree urbane centrali e residenziali con funzioni a servizio del cittadino

A3.21 Valorizzazione dei fronti degli esercizi commerciali

A3.27 Potenziare e insediare funzioni di eccellenza ad attrattività sovralocale per puntare ad una attrattività territoriale destagionalizzata

P3.27b Integrare l'area dei parchi tematici acquatici per eventi a grande attrattività di pubblico con utilizzo condiviso di aree a parcheggio

P3.27c Definire criteri per la localizzazione di aree all'aperto per eventi a grande affluenza di pubblico con minimo impatto ambientale

A3.28 Definire le aree più idonee per l'insediamento di strutture commerciali, a partire dagli ambiti urbani e integrando l'offerta di quelle esistenti

A3.29 Completare gli insediamenti produttivi esistenti, favorendo un mix di funzioni compatibili e rendendo più flessibili le tipologie edilizie

A3.30 Riqualificare i comparti artigianali e industriali, favorendo un mix di funzioni compatibili e nuove opportunità insediative a basso impatto

P3.30a Zona Artigianale Raibano: definizione politiche ed azioni per l'area produttiva ecologico-ambientale per autosufficienza energetica

A3.31 Promozione dell'efficientamento energetico e di soluzioni verdi in facciata e in copertura negli edifici industriali, commerciali e terziari

A3.32 Supporto alle start-up mediante incubatori e spazi di coworking per supportare l'imprenditorialità e l'innovazione, attirando talenti e investimenti ammissibili e dei criteri per ampliamento delle superfici nel rispetto della volumetria massima assentita

A3.34 Facilitare sinergie e disciplinare la co-progettazione pubblico-privato con strumenti urbanistici efficaci per promuovere progetti di sviluppo che portino valore alla comunità

A3.36 Potenziare e valorizzare presidi di innovazione scientifica, culturale e sociale

A3.37 Insediamento di centri di ricerca e università che partecipano attivamente a progetti di ricerca e sviluppo, promuovendo l'innovazione tecnologica e scientifica

RICCIONE CITTA' SANA, ACCOGLIENTE ED INCLUSIVA

A4.1 Ampliamento dell’offerta di edilizia residenziale pubblica

A4.2 Efficientamento energetico e messa in sicurezza sismica dell'edilizia residenziale pubblica

A4.3 Incentivi per efficientamento energetico e messa in sicurezza dell'edilizia residenziale privata

A4.4 Creare alloggi a prezzi calmierati per giovani e lavoratori stagionali, per contrastare la crescente difficoltà abitativa

A4.5 Aumentare le quote di alloggi ERS, rigenerando strutture dismesse e individuando aree per le nuove forme di housing sociale

A4.6 Previsione di insediamenti abitativi di cohousing e altri interventi residenziali innovativi per rispondere al disagio abitativo di categorie sociali deboli

A4.9 Riqualificazione, potenziamento e realizzazione di nuove strutture socio-assistenziali, soprattutto per giovani e anziani

P4.9c Ristrutturazione fabbricato Pullè in viale Toscana

A4.10 Coordinare gli interventi di sviluppo attraverso un approccio cooperativo, assicurando continuità tra le diverse politiche urbanistiche e infrastrutturali

A4.11 Coinvolgere la comunità e in particolare i giovani e le reti associative sul riuso del patrimonio dismesso con forme di espressione creativa e autogestione

A4.14 Patti di collaborazione per il coinvolgimento di cittadini ed imprese nella cura e potenziamento del verde urbano e periurbano

A4.15 Costruire il futuro della città attraverso il confronto continuo con residenti, categorie economiche, associazioni e proprietari non residenti, in un’ottica di corresponsabilità

A4.17 Recupero degli spazi pubblici di prossimità che presentano scarsa qualità urbana e bassi livelli di accessibilità

A4.18 Riqualificare le piazze, le aree pedonali e i parchi urbani nei quartieri con interventi di manutenzione, arredo urbano e illuminazione per migliorare la vivibilità dei quartieri

A4.19 Realizzazione di piazze cittadine nei quartieri della città che ne sono sprovvisti

A4.20 Potenziamento della rete degli spazi pubblici alla scala locale attraverso nuove previsioni di spazi urbani di aggregazione, con particolare attenzione alle esigenze di anziani, giovani e famiglie

A4.21 Incremento della qualità urbana, della multifunzionalità e della flessibilità dei servizi pubblici e delle relative aree di pertinenza

A4.22 Migliorare il comfort urbano realizzando una rete capillare di spazi verdi attrezzati per la pratica dello sport all'aria aperta

A4.23 Definire per ogni ambito urbano i parametri di altezza, densità, presenza/carenza di dotazioni rapportati alle caratteristiche della zona al fine di migliorare la qualità edilizia e urbanistica complessiva

A4.29 Creare nuovi spazi per giovani e anziani nei parchi e nei centri di quartiere, anche riqualificando campi sportivi dismessi

RICCIONE CITTA' INTELLIGENTE, ACCESSIBILE E SICURA

A5.1 Costituzione e promozione di comunità energetiche rinnovabili

P5.1 Riccione Città Solare

A5.2 Realizzazione di impianti comunali per la produzione di energia rinnovabile anche a supporto di CER comunali

P5.2 Installazione impianti fotovoltaici su immobili comunali

A5.3 Individuare edifici e spazi pubblici in cui localizzare impianti ad energia rinnovabile da destinare a CER per cittadini ed imprese

A5.4 Incentivare la produzione di energia termica da impianti solari (solare termico)

A5.5 Favorire la transizione energetica con impianti fotovoltaici, comunità energetiche e incentivi all’adozione di soluzioni sostenibili per famiglie e imprese

A5.6 Agevolare la realizzazione di impianti fotovoltaici in zona artigianale e nei parcheggi pubblici e privati

A5.8 Localizzazione degli impianti di telefonia mobile nelle aree che minimizzano gli impatti per la popolazione

A5.9 Monitoraggio a scala comunale dell'inquinamento elettromagnetico derivante da impianti di telefonia mobile

A5.10 Interramento elettrodotti ad alta tensione in area urbana

P5.10 Interramento elettrodotti Terna

A5.11 Estensione all'intera città della fibra ottica

A5.12 Riqualificazione ed efficientamento della pubblica illuminazione, anche per garantire maggiore sicurezza e valorizzare lo spazio pubblico

P5.12 Completa sostituzione dei corpi illuminanti LED del sistema dell’illuminazione pubblica

A5.13 Riduzione delle perdite nel sistema acquedottistico per una gestione razionale delle risorse idriche

A5.14 Utilizzo di tecnologie intelligenti nella gestione urbana, come sensori per il monitoraggio della qualità dell'aria, sistemi di gestione del traffico e piattaforme digitali per i servizi ai cittadini

A5.15 Potenziamento del sistema informativo territoriale e integrazione con altri sistemi di rilevazione dati ambientali e territoriali

A5.16 Rafforzare il controllo del territorio con strumenti urbani (Forze di sicurezza), tecnologici (videosorveglianza) e sociali, promuovendo la convivenza civile anche nei periodi di maggiore afflusso turistico

A5.18 Regolamentazione della sosta su strada per diminuire l'incidentalità stradale

A5.19 Ripristinare la segnaletica stradale orizzontale e verticale

A5.20 Completare e mettere in sicurezza la rete ciclabile, migliorando i collegamenti ciclopedonali tra i quartieri

A5.21 Aumentare i collegamenti ciclabili tra le zone residenziali a monte della ferrovia e il lungomare

P5.21 Potenziare la rete ciclabile, migliorare le connessioni pedonali tra quartieri e implementare soluzioni di "mobilità dolce" che facilitino l'accesso al centro storico, garantendo al contempo la necessaria accessibilità veicolare alle funzioni commerciali e abitative

A5.25 Sviluppo della mobilità elettrica

A5.26 Promozione di mobilità condivisa (car-sharing, car pooling e bike sharing)

A5.27 Incentivi per la mobilità elettrica

A5.30 Realizzazione di nuovi parcheggi per auto, bici, monopattini elettrici, soprattutto in prossimità del lungomare e dei poli attrattivi

P5.30b Realizzazione di parcheggi scambiatori

A5.31 Pianificare parcheggi ordinati e integrati, anche a servizio della ricettività turistica

PA5.32 Potenziare e migliorare il sistema della sosta a servizio del centro abitato e della zona turistica, anche con parcheggi scambiatori

A5.33 Ridisegnare la viabilità eliminando semafori a favore di rotatorie, migliorando la sicurezza agli incroci e installando sistemi di controllo della velocità

A5.34 Realizzazione - potenziamento di collegamenti viari e varianti ai tratti stradali in ambito urbano a maggiore scorrimento

A5.35 Ridisegnare la rete stradale locale per decongestionare le arterie principali, migliorare la sicurezza e garantire un’equa distribuzione dei flussi tra monte e mare

A5.36 Realizzare attraversamenti in sicurezza e rallentatori del traffico nelle arterie a maggiore scorrimento

A5.37 Realizzazione di fasce filtro-ambientali per le grandi infrastrutture della mobilità

A5.40 Rendere strutture e servizi pubblici accessibili a tutti, inclusi disabili e persone con mobilità ridotta, rendendo la città fruibile a ogni tipo di visitatore

P5.40b Miglioramento di marciapiedi, illuminazione e strade in particolare nei pressi dei cimiteri